AUDIT CDS E DIPARTIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE – ANNO 2020

Audit svolti il 14 e 15 settembre 2020

Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche
nucleo@sm.univpm.it

Indice

1 AUDIT CORSI DI STUDIO E STRUTTURE DIDATTICO SCIENTIFICHE 5

1.1 Linee guida audit interni NDV – PQA 5

1.1.1 Premessa 5

1.1.2 Scopo e campo di applicazione 5

1.1.3 Documentazione di riferimento 6

1.1.4 Programma Audit CdS 6

1.1.5 Criteri di scelta dei Corsi di Studi 6

1.1.6 Attori coinvolti 7

1.1.7 Organizzazione degli audit 8

1.1.8 Svolgimento dell'Audit ai corsi di studio 9

1.1.9 Restituzione delle risultanze dell'Audit 10

1.1.10 Allegati 10

1.2 Introduzione agli audit del 14 e 15 settembre 2020 del coordinatore del NdV 11

1.3 Verbali audit CdS del 14 e 15 settembre 2020 12

1.3.1 Verbale audit del 14/09/2020 del Corso di Studio in ECONOMIA E MANAGEMENT (LM-77) 12

1.3.2 Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in ECONOMIA E MANAGEMENT (LM-77) (All01 - Analisi REQUISITI R3) 17

1.3.1 Verbale audit del 14/09/2020 del Corso di Studio in TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (L/SNT3) 24

1.3.1 Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (L/SNT3) (All01 - Analisi REQUISITI R3) 31

1.3.2 Verbale audit del 15/09/2020 del Corso di Studio in BIOLOGIA MARINA (LM-6) 38

1.3.3 Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in BIOLOGIA MARINA (LM-6) (All01 - Analisi REQUISITI R3) 44

1.3.1 Verbale audit del 15/09/2020 del Corso di Studio in INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (L-7) 50

1.3.2 Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (L-7) (All01 - Analisi REQUISITI R3) 55

1.3.3 Verbale Audit del 15/09/2020 del Corso di Studio in INGEGNERIA ELETTRONICA (LM-29) ... 66

1.3.4 Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in INGEGNERIA ELETTRONICA (LM-29) (All01 - Analisi REQUISITI R3) 72

1.3.5 Verbale Audit del 15/09/2020 del Corso di Studio in SCIENZE FORESTALI, DEI SUOLI E DEL PAESAGGIO (LM-73) 85

1.3.6 Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in SCIENZE FORESTALI, DEI SUOLI E DEL PAESAGGIO (LM-73) (All01 - Analisi REQUISITI R3) 92

1.4 Linee Guida 2020 Audit Dipartimenti 98

1.4.1 Premessa 98

1.4.2 Scopo e campo di applicazione 99
1.4.3 Documentazione di riferimento 99
1.4.4 Programma Audit 100
1.4.5 Criteri di scelta dei Dipartimenti 100
1.4.6 Attori coinvolti 100
1.4.7 Organizzazione degli audit 100
1.4.8 Svolgimento dell'audit ai dipartimenti 101
1.4.9 Restituzione delle risultanze dell'Audit 101
1.4.10 Allegati 101
1.5 Introduzione audit Dipartimenti del 14 settembre 2020 102
1.6 Verbali audit Dipartimenti del 14 settembre 2020 103
1.6.1 VERBALE AUDIT DEL 14/09/2020 del Dipartimento di MANAGEMENT 103
1.6.2 Allegato al verbale audit del 14/09/2020 del Dipartimento di Management (All03: Scheda Analisi Dipartimento) 107
1.6.3 VERBALE AUDIT del 14/09/2020 del Dipartimento di SCIENZE CLINICHE SPECIALISTICHE E ODONTOSTOMATOLOGICHE 114
1.6.4 Allegato al verbale audit del 14/09/2020 del Dipartimento di SCIENZE CLINICHE SPECIALISTICHE E ODONTOSTOMATOLOGICHE (All03: Scheda Analisi Dipartimento) 118
2 Conclusioni del Nucleo di Valutazione sugli audit svolti 125

1 AUDIT CORSI DI STUDIO E STRUTTURE DIDATTICO SCIENTIFICHE

1.1 Linee guida audit interni NDV – PQA

1.1.1 Premessa

Con la pubblicazione delle nuove Linee guida AVA del 10.08.2017, l'Anvur ha ridefinito il ruolo del Nucleo di Valutazione nell'ambito del sistema di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, in continuità con le attività assegnate al Nucleo nella precedente AVA. In particolare, è previsto che il NdV *definisca la metodologia generale delle azioni di controllo e verifica (monitoraggio) e valuti il complessivo sistema di AQ dell'Ateneo. Valuta inoltre a rotazione, con una periodicità quinquennale, il funzionamento dei* ***CdS*** *e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati e* ***ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni****. Il NdV verifica, inoltre, l'esecuzione nei CdS e nei Dipartimenti delle* ***raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle CEV*** *in occasione delle visite esterne; in presenza di elementi critici può richiedere la redazione di Rapporti di Riesame ciclico ravvicinati*.

Quindi *attraverso il Nucleo di Valutazione (che può operare anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione), l'Ateneo verifica l'andamento dei* ***CdS*** *e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ e la corretta compilazione dei relativi documenti (SUA-CdS, SUA-RD, Monitoraggio Annuale e Riesame Ciclico)*.

Come esplicitato nella nota ANVUR del 3 luglio 2017, tali audit possono essere integrati e arricchiti "*con strumenti e intensità variabili in base a metodologie liberamente definite (ai Nuclei non è stato imposto alcun modello né un numero minimo di audizioni, ma solo l'esplicitazione dei criteri di selezione dei corsi di studio coinvolti)*".

Le suddette Linee Guida definiscono altresì il ruolo del Presidio della qualità di Ateneo (PQA) *che costituisce un requisito per l'accreditamento*. *Il PQA supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.*

Il sistema AVA prevede, nell'ambito dell'accreditamento periodico delle Sedi, la verifica sui requisiti per la AQ al fine di accertare se gli Organi di Governo dell'Ateneo abbiano messo effettivamente in funzione un sistema appropriato e credibile di AQ della didattica.

Per procedere all'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS, oltre ai requisiti di accreditamento iniziale, l'ANVUR valuta il grado di soddisfacimento dei Requisiti di Qualità R1-R4, definiti nelle linee guida ANVUR in coerenza con gli Standard e Linee guida europei per l'assicurazione della qualità, e adottati con decreto ministeriale, che stabiliscono i principi fondamentali attorno ai quali deve essere costruito il Sistema di AQ degli Atenei.

Di questi il requisito R3 è relativo alla verifica della qualità dei corsi di Studio. I quattro indicatori che lo compongono sono:

- **Indicatore R3.A.** Il CdS definisce chiaramente i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti.
- **Indicatore R3.B.** Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite.
- **Indicatore R3.C**. Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche e offre servizi funzionali e accessibili agli studenti.
- **Indicatore R3.D**. Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

1.1.2 Scopo e campo di applicazione

La presente procedura descrive le responsabilità e le modalità di gestione degli audit interni ai CdS presso l'Università Politecnica delle Marche. Gli audit interni vengono svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal PQA al fine di valutare e monitorare, nell'ambito delle rispettive competenze, se il sistema di AQ di Ateneo sia conforme a:

- i requisiti per l'accreditamento periodico previsti per l'Assicurazione della Qualità (QA) dal D.Lgs. 19/2012, definiti dalle "Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio" e adottati con decreto ministeriale, in particolare il requisito R3 per i Corsi di Studio;
- i requisiti propri dell'organizzazione.

L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal Nucleo, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento, nonché della normativa ministeriale (Linee guida AVA del 10.8.2017), delle procedure Sistema AQ di Ateneo e del Rapporto finale ANVUR sull'accreditamento di sede e dei corsi di studio.

1.1.3 Documentazione di riferimento

- All_01_Analisi REQUISITI R3
- All_02_Scheda analisi CdS
- All_03_Analisi PQA
- P.A.01_All_03_Adempimenti_AVA_annuali_attivita_CCdS_CUCS
- PG.03_All 04 "Modulo gestione Azioni di miglioramento" (ultimo anno)
- P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS
- P.A.01 All01 Rev. 00 del 10.04.2018 Risultati della progettazione didattica CdS
- Procedure sistema AQ di Ateneo vigenti
- Scheda SUA-CdS (aggiornata)
- Scheda di monitoraggio annuale CdS (ultimo biennio)
- Riesame ciclico CdS (se disponibile)
- Relazione annuale Commissione Paritetica (più recente)
- Relazione annuale AVA NdV (più recente)
- Relazione sulla valutazione didattica NdV (più recente)
- Report biennale opinione Studenti/Laureati/Docenti
- Schede degli insegnamenti attivi
- Verbali di consultazione delle parti sociali (più recenti)
- Verbali Consigli Corso di Studi (ultimo anno)
- Verbali PQA (ultimo anno)
- Esito Audit interni precedenti
- Relazione SGQ area (più recente)

1.1.4 Programma Audit CdS

Il NdV e il PQA predispongono un programma quinquennale degli audit interni, prevedendo che nei 5 anni siano oggetto di audit tutti, o almeno la maggioranza, dei CdS dell'Università Politecnica delle Marche.

Nella predisposizione degli audit vengono individuati, sulla base delle presenti linee guida:

- le strutture didattico scientifiche da sottoporre ad audit;
- i relativi documenti di Sistema da verificare;
- il team di audit designato per ogni singolo audit interno;
- il personale coinvolto nell'audit interno;
- la data prevista per ogni audit;
- la durata prevista per ogni audit.

1.1.5 Criteri di scelta dei Corsi di Studi

Il Nucleo di Valutazione e il PQA hanno stabilito di svolgere, a partire dal 2019, audizioni dei CdS al fine di valutarne il sistema di assicurazione della qualità nelle attività di ricerca e didattica. Annualmente il NdV e il PQA selezionano i CdS da sottoporre ad audit definendo le priorità sulla base dei seguenti criteri:

- ✓ *indicatori sentinella*, scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, tra i quali gli indicatori di cui al "DM n. 6/2019 - Allegato E - Indicatori di valutazione periodica di sede e di corso", in particolare gli indicatori dei gruppi A e B. L'elenco degli indicatori sentinella utilizzati è riportato nella seguente Tabella 1.

- ✓ *risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti*, dando priorità ai corsi con valutazioni sottosoglia (inferiore alla metà del punteggio massimo).
- ✓ *periodicità:* anni intercorsi dall'ultimo audit interno.

Tabella 1 –Indicatori sentinella

AMBITO		INDICATORE
1	**Regolarità degli studi**	• iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio. • iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno. • iC17 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio. • iC22 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso. • iC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.
2	**Attrattività**	• iC03 - Proporzione di iscritti al primo anno delle L, LMCU provenienti da altre Regioni. • iC04 - Percentuale degli iscritti al primo anno delle LM, laureati in altro Ateneo.
3	**Sostenibilità**	• iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza). • iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).
4	**Efficacia**	• iC06; iC06 bis; iC06 ter; iC07; iC26 - Percentuale dei laureati occupati o iscritti ad altro corso di studio a 1 anno e a 3 anni dal conseguimento del titolo di studio. • iC18 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio.
5	**Docenza**	• iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento. • iC09 - Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8).
6	**Mobilità in uscita**	• iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti iscritti entro la durata normale del corso. • iC11 - Percentuale di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. • iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero* (da applicare per i soli CdS internazionali).

1.1.6 Attori coinvolti

Il team di audit è di norma composto dai componenti del NdV e da 2 componenti del PQA. Prima dello svolgimento degli audit il NdV valuterà se partecipare nella propria interezza o con una composizione più ristretta. Agli audit partecipano inoltre i componenti delle strutture di supporto al NdV e al PQA.

Ai fini dello svolgimento dell'audit partecipano:

il corso di studio che risulta rappresentato da:

- Presidente del CdS (o suo delegato)
- Responsabile Qualità del CdS
- Direttore ADP (se previsto)
- Almeno un componente del Gruppo di Riesame (esclusi quelli sopra indicati)
- Uno o più docenti (se non presenti nel Gruppo di Riesame)
- Almeno un rappresentante degli studenti (non incluso nel Gruppo di Riesame)

Una rappresentanza della Commissione Paritetica di afferenza del CdS, così costituita:

- Presidente
- Vicepresidente

- Un docente di riferimento del CdS
- Uno studente di riferimento del CdS

Gli studenti di un insegnamento del quale è prevista una visita nel corso dell'audit.

1.1.7 Organizzazione degli audit

L'audizione di un CdS, per una durata complessiva di circa una/due ore, è articolata in un incontro tra i componenti del Nucleo e del PQA, e i rappresentanti del CdS e della Commissione Paritetica, al fine di ampliare i temi oggetto di analisi.

È inoltre prevista una visita in aula da parte di una rappresentanza della commissione, tipicamente il relatore e il componente studente del Nucleo e/o il componente studente del PQA.

L'audizione è coordinata dal Coordinatore del Nucleo in collaborazione con il Coordinatore del PQA. Un componente del Nucleo assume la funzione di Relatore. Lo svolgimento dell'audizione è di norma ripartito in una prima parte, predisposta dal Relatore, che si basa sull'analisi della documentazione fornita dal CdS e una seconda parte, a cura del Coordinatore del PQA (o di altro\a componente PQA,) incentrata in particolare sui contenuti dell'allegato 3 Analisi PQA.

Il Coordinatore (Nucleo):

Prima delle audizioni:

- identifica il Relatore del Nucleo per ciascun CdS;
- riceve lo schema di punti da approfondire e di possibili domande da porre, come proposto dal Relatore.

Durante le audizioni:

- apre ciascuna audizione introducendone lo scopo e le modalità;
- guida l'audizione curando il rispetto dei tempi.

Il Relatore:

Prima delle audizioni:

- analizza la documentazione fornita dal CdS, definisce i punti da approfondire per ciascun punto di attenzione del Requisito R3 e li condivide con i Coordinatori del Nucleo e del PQA;
- definisce una serie di domande da porre ai rappresentanti del CdS in sede di audit

Durante l'audizione:

- effettua le domande.

Dopo le audizioni:

- riassume i punti emersi dalla discussione e le raccomandazioni da riportare a verbale;
- supervisiona la redazione del verbale fino alla sua approvazione.

Il Coordinatore del PQA (o altro/a componente del PQA)

Prima delle audizioni:

- definisce, anche sulla base delle risultanze di cui al successivo allegato 3, una serie di domande da porre ai rappresentanti del CdS in sede di audit

Durante l'audizione:

- effettua le domande

Dopo le audizioni:

- riassume i punti emersi dalla discussione.

Ogni audit sarà articolato in tre fasi cronologicamente successive: "Analisi della documentazione", "Incontro con i responsabili del CdS", "Stesura del rapporto di audit".

L'analisi della documentazione ha lo scopo di comprendere gli elementi essenziali del sistema di assicurazione qualità del CdS e di verificare il rispetto dei requisiti previsti da parte del sistema AVA per la valutazione periodica della ricerca, calati nella realtà dipartimentale.

1.1.8 Svolgimento dell'Audit ai corsi di studio

Lo svolgimento dell'audit si basa sui seguenti documenti, precedentemente trasmessi ai CdS per compilazione delle parti di competenza:

- All_01 Analisi REQUISITI R3: contenente una tabella per ciascuno degli indicatori R3.A-R3.D, con l'elenco dei relativi punti di attenzione (PdA) e dei singoli aspetti da considerare;
- All_02 "Analisi Corso di Studio", contenente i dati sugli "indicatori sentinella" e sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, con relative analisi. Sono inoltre riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella relazione annuale AVA.

Tali documenti prevedono degli appositi campi in cui si chiede ai CdS da sottoporre ad audit di riportare una propria autovalutazione che tenga conto dello stato dell'arte ed eventuali evoluzioni programmate in merito ai già menzionati ambiti di analisi.

I suddetti documenti, debitamente compilati dai CdS, per le parti di competenza, dovranno essere ritrasmessi al NdV e al PQA prima dello svolgimento degli audit e con le tempistiche prefissate nelle lettere di trasmissione.

Il CdS dovrà inoltre inviare:

- il modulo P.A.01/All03 "ADEMPIMENTI AVA ANNUALI ATTIVITÀ CCdS/CUCS - Check list registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA";
- il documento PG.03 All 04 "Modulo gestione azioni di miglioramento".

I predetti documenti dovranno pervenire secondo le tempistiche indicate nella relativa lettera di trasmissione.

- All_3 - Analisi PQA, nel quale il PQA:
  - effettua una verifica in merito al mantenimento dei requisiti di accreditamento iniziale del corso oggetto di audit basandosi sulla seguente documentazione: relazione Commissione Paritetica, riesame annuale/ riesame ciclico, scheda SUA CDS, verbali PQA, etc.
  - riporta alcune considerazioni relativamente ai seguenti documenti compilati sulla base di format predisposti dallo stesso:
    - P.A.01/All03 "ADEMPIMENTI AVA ANNUALI ATTIVITÀ CCdS/CUCS - Check list registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA [Considerazioni PQA in merito ad un'adeguata sussistenza di documentazione (verbale/i CCdS/CUCS) in merito ai requisiti AVA R3]
    - PG.03 All 04 "Modulo gestione azioni di miglioramento [considerazioni del PQA in merito a Congruità ed esito azioni di miglioramento].

Il suddetto documento, debitamente compilato dal PQA, verrà trasmesso al NdV prima dello svolgimento dell'audit.

Il team di audit incontra separatamente e secondo un calendario prestabilito i soggetti sottoposti ad audit. Gli audit si baseranno sulle informazioni contenute nei documenti di riferimento e in particolare nei predetti Allegati. Potrà inoltre essere prevista una valutazione dell'offerta didattica erogata in modalità frontale, attività di laboratorio o di tirocinio o di una verifica di apprendimento.

Gli audit si baseranno sulle informazioni contenute nei documenti di riferimento e in particolare nei già menzionati Allegati.

1.1.9 Restituzione delle risultanze dell'Audit

Al termine di ogni audit, il team di audit si riunisce per discutere le principali evidenze emerse e per redigere apposito verbale nel quale valuta l'andamento del CdS. Il verbale riporta inoltre eventuali raccomandazioni e/o suggerimenti formulati dal team di audit.

I risultati vengono trasmessi da NdV e PQA, ognuno per le proprie competenze, ai rispettivi interlocutori.

1.1.10 Allegati

- All01 - Analisi REQUISITI R3
- All02 - Scheda Analisi Corso di Studio
- All03 - Scheda analisi PQA
- All04 - Verbale di audit NdV
- All05 - Modulo partecipanti.
- All06 – Verbale di audit PQA

1.2 Introduzione agli audit del 14 e 15 settembre 2020 del coordinatore del NdV

Cari colleghi,

con la pubblicazione delle nuove Linee guida AVA, l'ANVUR ha ridefinito il ruolo del Nucleo di Valutazione nell'ambito del sistema di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, in continuità con le attività assegnate al Nucleo nella precedente AVA. In particolare è previsto che il NdV definisca la metodologia generale delle azioni di controllo e verifica (il c.d. monitoraggio) e valuti l'Assicurazione Qualità (AQ) complessiva dell'Ateneo. Valuta inoltre, a rotazione e con periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati e ricorrendo, dove lo ritiene opportuno e necessario, alle audizioni.

Nel nostro Ateneo il NdV e il PQA anche quest'anno, valutando positivamente la sperimentazione dello scorso anno, hanno deciso di proseguire un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio.

Tale scelta si basa sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i corsi di studio.

Gli audit interni vengono quindi svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni" che vi sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio e dei dipartimenti, le procedure di svolgimento.

In sintesi, la scelta dei due corsi di studio, avvenuta tra quelli che non hanno ricevuto la visita di accreditamento periodico, si è basata su alcuni "indicatori sentinella", scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, l'indicatore "Iscritti Regolari ai fini del CSTD e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. È bene precisare che i CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall'analisi dei suddetti indicatori.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse (ad es. nei verbali CCS, verbali riunioni con parti sociali, etc.).

Al termine di ogni audit, il team di audit si riunisce per discutere le principali evidenze emerse al fine di redigere apposito verbale nel quale valuta l'andamento del CdS/Dipartimento. Il verbale riporta inoltre eventuali raccomandazioni e/o suggerimenti formulati dal team di audit. I risultati vengono trasmessi dai due organi, ognuno per le proprie competenze, ai rispettivi interlocutori.

Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e del PQA e dà la parola al componente del NdV che conduce l'audit del CdS / Dipartimento.

1.3 Verbali audit CdS del 14 e 15 settembre 2020

1.3.1 Verbale audit del 14/09/2020 del Corso di Studio in ECONOMIA E MANAGEMENT (LM-77)

Il giorno 14/09/2020. alle ore 9:30 ha inizio, presso la Facoltà di Economia - Sala Consiglio della Presidenza, 3° piano- Piazzale Martelli, 8, Ancona, l'audit del CdS in Economia e Management (LM-77).

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Dott. Giorgio Barchiesi	Componente esterno	√		
Prof. Giovanni Ragone	Componente esterno	√		
Dott. Paolo Ratini	Componente esterno	√		
Prof. Nazzareno Re	Componente esterno	√		
Prof.ssa Cecilia Maria Totti	Componente interno	√		
Sig. Pasquale La Serra	Rappresentante studenti	√		

Sono presenti per il Presidio Qualità d'Ateneo:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Pierluigi Stipa	Componente	√		
Prof. Andrea Osimani	Componente	√		

Sono inoltre presenti il dott. Salvatore Diano e il sig. Salvatore Marchesiello dell'ufficio di supporto al NdV, la sig.ra Paola Piccioni dell'Ufficio Presidio Qualità e Processi e la dott.ssa Lucia Romagnoli, consulente Trecon.

Per il Corso di Studio sono presenti:

- Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof. Alberto Manelli	Presidente del CdS	√		
Prof.ssa Federica Pascucci	Docente (Responsabile Qualità CdS)		√	
Prof. Sergio Branciari	Docente		√	
Prof. Francesco Orazi	Docente (Responsabile Qualità Area)		√	
Dott.ssa Cardelli Francesca	Studentessa	√		

- Rappresentanza della Commissione Paritetica:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof.Ssa Maria Cristina Recchioni	Presidente Commissione Paritetica e docente di riferimento del CdS	√		
Dott. Mario Esposito	Vice Presidente		√	
Prof. Simone Poli	Docente di riferimento del CdS		√	
Dott.ssa Cardelli Francesca	Studente di riferimento del CdS	√		

Nella prima parte il team di audit incontra il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame. La seconda parte è dedicata all'incontro con la rappresentanza della Commissione Paritetica. L'audizione è condotta facendo

riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal NdV, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento.

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- PG.04/All 01 “Analisi requisiti R3”
- PG.04/All02 “Scheda Analisi Corso di Studio”,
- P.A.01/All03 “ADEMPIMENTI AVA ANNUALI ATTIVITÀ CCdS/CUCS - Check list registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA”;
- PG.03 All 04 “Modulo gestione Azioni di miglioramento”.
- P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS
- P.A.01 All01 Rev. 00 del 10.04.2018 Risultati della progettazione didattica CdS
- Linee guida AVA 10/08/2017
- Procedure sistema AQ di Ateneo vigenti
- Scheda SUA-CdS (aggiornata)
- Scheda di monitoraggio annuale CdS (ultimo biennio)
- Riesame ciclico CdS (se disponibile)
- Relazione annuale Commissione Paritetica (più recente)
- Relazione annuale AVA NdV (più recente)
- Relazione sulla valutazione didattica NdV (più recente)
- Report biennale opinione Studenti/Laureati/Docenti
- Schede degli insegnamenti attivi
- Verbali PQA (ultimo anno)
- Verbali di consultazione delle parti sociali (più recenti)
- Rapporto finale ANVUR sull’accreditamento di sede e dei corsi di studio
- Verbali Consigli Corso di Studi/Consigli di Dipartimento (ultimo anno)
- Esito Audit interni precedenti
- Relazione SGQ area (più recente)

Sezione C – INTRODUZIONE ALL’AUDIT

Introduce l’audit il Prof. Fabio Polonara, coordinatore del Nucleo di Valutazione, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del Nucleo all’interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il Prof. Polonara. ricorda inoltre che il NdV e il PQA anche quest’anno, valutando positivamente la sperimentazione dello scorso anno, hanno deciso di proseguire un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio. Tale scelta si basa sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell’ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità e i corsi di studio.

Gli audit vengono svolti sulla base di apposite “Linee Guida per gli Audit” che sono state trasmesse in sede di predisposizione dell’audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio e dei dipartimenti, le procedure di svolgimento.

La scelta del corso di studio si è basata su alcuni “indicatori sentinella”, scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, l'indicatore "Iscritti Regolari ai fini del CSTD” e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. I CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall’analisi dei suddetti indicatori.

Lo scopo dell’audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e del PQA e dà inizio all'audit.

Sezione D - VALUTAZIONE Del CORSO DI STUDIO REQUISITO R3

Da un'analisi complessiva dell'audit emergono le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: *accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Dai documenti risulta una adeguata attività di progettazione, e in seguito anche di coordinamento e consultazione esterna. Tuttavia, sembra non ancora sufficientemente strutturata la raccolta di opinioni degli stakeholder, che dovrebbe essere condotta a livello del CdS più che a livello della Facoltà. Nella scheda SUA al quadro A1.b accedendo al link CONSULTAZIONI si trovano pochi verbali relativi agli incontri, e una raccolta dei verbali di Consiglio Corso di Studi è stata messa a disposizione solo all'atto dell'audit.
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	I profili sono definiti in modo adeguato. Tuttavia, nella scheda SUA non vengono evidenziate riflessioni sull'evoluzione della domanda e dei profili formativi. Nel RRC si prevede la costituzione di un Comitato di Indirizzo, a cui però non si è dato corso. Risulta aperta un'unica generica azione di miglioramento. Nel merito occorrerebbe monitorare con cura i cambiamenti assai rapidi che avvengono nelle attività e professionalità dei manager nelle imprese, e coinvolgere in modo più continuo le parti sociali.
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Carattere generale, profili, competenze e sbocchi occupazionali sono descritti con sufficiente chiarezza. Nel corso dell'audit sono state rilevate le ragioni dell'obsolescenza di un profilo per la P.A., e anche su questo punto la scheda SUA dovrebbe essere corretta.
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	Offerta e percorsi sono coerenti con gli obiettivi, così come, da un controllo a campione, anche i curricula dei singoli insegnamenti.
Osservazioni Sulla base della documentazione e dell'audit, i requisiti risultano sostanzialmente soddisfatti. Tuttavia risulta non sufficientemente strutturata la raccolta della documentazione sugli incontri/rapporti con stakeholder e parti interessate, e la scheda SUA non rileva adeguatamente l'esistenza di azioni di miglioramento correttamente strutturate e monitorate.		
Suggerimenti Sarebbe utile evidenziare nella scheda SUA in maniera chiara il ruolo specifico del CdS e costituire il comitato di indirizzo previsto. Andrebbero messe a sistema, comunque, le relazioni sicuramente molto numerose esistenti con le imprese e con i laureati nella LM.		
Raccomandazioni Strutturare in maniera organizzata e documentata le consultazioni esterne, segnalare nella scheda SUA l'evoluzione del CdS rispetto a quella del mondo professionale e agli incontri con gli stakeholder, definire in modo preciso e strutturato le azioni di miglioramento in questo settore.		
Condizioni La valutazione del nucleo è positiva e incondizionata		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: *accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.1	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento sembrano adeguate. Tuttavia si rileva una capacità di attrazione (percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo – iC04) che pur mostrando un trend in crescita nel periodo considerato risulta nettamente inferiore alla media di area geografica e nazionale. Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro sembrano limitate alla fase finale delle tesi spesso relative a esperienze in aziende.
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	La descrizione delle conoscenze richieste è ben strutturata, e nel corso dell'audit la rappresentante degli studenti ha espresso giudizi positivi sulla trafila di ingresso. Tuttavia, la difficoltà di molti studenti del primo anno nel conseguire almeno 40 CFU segnalerebbe l'opportunità di azioni di miglioramento. Nel RRC ne viene indicata una, ma solo come rilevazione dei profili in ingresso.

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	Le iniziative relative a questo requisito non sono chiaramente descritte nella documentazione. Del resto, la stessa CPDS, come è emerso anche nell'audit, ha assunto come priorità gli interventi sulla laurea triennale, occupandosi in misura minore della magistrale. Non emergono infine elementi riguardo agli interventi di supporto e possibile miglioramento della didattica, anche in presenza dell'emergenza pandemica, e di analisi e monitoraggio delle differenti condizioni nel corpo studentesco (fuori sede, lavoratori, etc.).
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	Mancano effettivamente rilevazioni e iniziative specifiche del CdS in questo settore.
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	Sia la documentazione che l'audit hanno mostrato un buon livello di soddisfacimento del requisito. La scelta della tesi come report di progetto sembra una buona pratica.
Osservazioni Sui primi 4 requisiti è stato opportuno un approfondimento nell'audit, a causa di un livello non adeguato della documentazione pervenuta.		
Segnalazioni La cura dei percorsi al primo anno e le attività di internazionalizzazione sono i punti di debolezza su cui è possibile intervenire.		
Raccomandazioni Anche tenendo conto dei chiarimenti intervenuti nell'audit, sembra comunque necessario che vengano progettate e realizzate azioni di miglioramento ben strutturate, indicizzate e monitorate, soprattutto sui punti di debolezza. La scheda SUA dovrebbe dar conto con chiarezza delle prassi seguite riguardo ai requisiti R2. Occorre monitorare gli effetti dei cambiamenti nel percorso che sono stati effettuati per contrastare le difficoltà incontrate dagli studenti nel primo anno.		
Condizioni La valutazione del Nucleo è positiva e non condizionata		
Suggerimenti Potrebbero essere istituite commissioni di orientamento o altre iniziative di supporto specifico., in rapporto a singoli indicatori.		
Buone prassi Riguardo a R3.B.5, è positiva la scelta di far realizzare le tesi come report di progetto.		

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: *accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	La dotazione è complessivamente adeguata e la qualità dei docenti è elevata, anche se il quoziente studenti/docenti non è pienamente soddisfacente. Sarebbero da implementare azioni di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti.
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Dal Rapporto di Riesame, da quello della CPds e dai questionari di valutazione degli studenti si rileva soddisfazione per i servizi di supporto. Qualche problema riguarda le postazioni informatiche e il wifi, su cui è in corso una azione di miglioramento.
Osservazioni I requisiti sono soddisfatti		
Segnalazioni Non esistono particolari criticità		
Raccomandazioni Potrebbe essere realizzato un adeguamento delle competenze didattiche dei docenti, anche in considerazione delle trasformazioni che si profilano a causa della pandemia		
Condizioni Il giudizio del nucleo è positivo e non condizionato		
Suggerimenti		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: *accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	Andrebbe migliorato in generale il modo di strutturare e documentare il processo, nell'ambito della AQ. Vanno indicati gli elementi di analisi, gli obiettivi su cui impegnarsi, l'azione di miglioramento che viene disegnata, gli indicatori, i tempi per il monitoraggio dei risultati e per la loro valutazione. Ognuno dei passaggi va

	Punti di Attenzione	Commenti
		documentato con rinvio ad atti del CdS, o di commissioni di lavoro. Anche per rendere trasparente l'apporto di docenti e studenti all'implementazione della qualità del corso.
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Si rinvia alle considerazioni espresse sul requisito R3.A.1
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Si rinvia alle considerazioni espresse sui punti R3.B2 e R3.D.1
Osservazioni I requisiti sono sostanzialmente soddisfatti, tuttavia si rileva qualche criticità, connesse a quanto già rilevato per i requisiti R3.A.1, R3.B.2 e in generale alle modalità seguite nello strutturare e documentare le azioni relative alla AQ.		
Segnalazioni Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione e soprattutto alla percentuale degli studenti che acquisiscono almeno 40 CFU nel primo anno meriterebbero attenzione, in termini di monitoraggio e azioni di miglioramento.		
Raccomandazioni Sul requisito R3.D.3 sembra necessario sviluppare maggiore reattività. In generale occorre strutturare in modo più organico e accurato le azioni di AQ.		
Condizioni La valutazione del Nucleo è positiva e non condizionata.		
Suggerimenti Sarebbe utile evidenziare il ruolo specifico del CdS per quanto riguarda il requisito R3.D.2.		
Buone prassi		

Sezione E - CONSIDERAZIONI FINALI

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento ai documenti "All_01 Analisi REQUISITI R3, All_02 "Analisi Corso di Studio", "All_3 - Analisi PQA" sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale del CdS", allegati al presente verbale.

Punti di debolezza:

- *Si mostra qualche criticità nelle modalità in cui vengono strutturate e documentate le azioni di AQ. Punti critici specifici sono le carriere nel primo anno del corso, su cui si è intervenuti effettuando cambiamenti nel curriculum, e la mancanza di azioni di internazionalizzazione.*

Punti di forza:

- *Il corso poggia su due elementi di forza: le ottime chances di trovare occupazione rapidamente e a buoni livelli di cui godono i laureati, e il buon livello scientifico dei docenti. Il percorso formativo risponde in modo soddisfacente agli obiettivi e alla domanda del mercato, e le strutture e l'organico sono nel complesso adeguati.*

Suggerimenti:

- *Segnalare meglio le attività specifiche del CdS nelle relazioni con gli stakeholder e i cambiamenti dei profili formativi; costituire il Comitato di Indirizzo previsto; intraprendere nuove azioni di miglioramento sui punti di debolezza e monitorarne adeguatamente gli effetti; esaminare la possibilità di un miglioramento nelle competenze didattiche dei docenti.*

Buone prassi:

- *La scelta di far realizzare le tesi come report di progetto è avanzata.*

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 10:35.

Tabella A – Punti di attenzione dell'indicatore R3.A
Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.A.1 (SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2)	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	In fase di progettazione iniziale del CdS si erano tenuti incontri orientativi generali. Ad essi avevano partecipato i rappresentanti delle istituzioni, del mondo del lavoro, delle imprese e delle professioni (associazioni professionali e di categoria; rappresentanze sindacali). L'esito di tali incontri è stato considerato nella progettazione del CdS. La progettazione di EM, inoltre, ha goduto di ulteriori suggerimenti, provenienti da successive consultazioni avvenute, soprattutto, con il tessuto imprenditoriale regionale, ove si trovano le aziende ospitanti degli stage previsti dal CdS. Ancora oggi le consultazioni con le parti interessate continuano a svolgersi regolarmente in modo diretto (come testimonia l'incontro con Confindustria del 25/10/2019, di cui si allega il verbale oppure la lezione sull'etica professionale tenuta dal dott. Lucchetta, membro del Consiglio di Presidenza dell'Ordine Nazionale dei Commercialisti), oltre che nell'ambito di eventi organizzati dall'Ateneo e dalla Facoltà di Economia, quali ad esempio il career day. La discussione dei risultati di tali incontri insieme alle azioni intraprese sono presenti in diversi documenti, a iniziare dal resoconto sulle azioni di miglioramento intraprese. Può, quindi, senz'altro ritenersi che le attività di consultazione siano state frequenti, ampie e regolari, e quindi pienamente soddisfacenti. L'evidenza documentale dell'attività svolta in itinere rimane parzialmente migliorabile.
		Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	L'identificazione e la consultazione delle parti interessate ai profili in uscita è stata fatta innanzitutto in sede di progettazione del corso e rappresenta il proseguimento di quanto fatto dalla Facoltà anche prima dell'introduzione della riforma: imprese e ordini professionali sono stati un continuo punto di riferimento per migliorare l'offerta formativa e renderla sempre più efficace. Tale attività si è poi comunque svolta in maniera continuativa, anche attraverso aggiornamenti dei dati sul mercato del lavoro e sulla base di studi di settore, come testimonia l'All. 1 al verbale del CCdS del 17 gennaio 2020.
		Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?	Alla luce delle informazioni e delle sollecitazioni pervenute dalle consultazioni, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro (di cui si allega il verbale dell'11/12/2019) che ha apportato alcune modifiche che saranno introdotte già nel prossimo anno accademico nel curriculum di Economia e diritto di impresa e ha posto le basi per una revisione più approfondita da attuarsi in seguito.
R3.A.2 (SUA-CDS:	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	La scheda SUA, fin dalla sezione introduttiva ("Il CdS in breve") definisce in modo chiaro e preciso il profilo professionale che i curricula BOS and IEB intendono formare. Nei quadri A2a e A2b della scheda SUA vengono chiaramente delineati gli aspetti rilevanti comuni ai due percorsi didattici. Nei quadri A4.a,

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a)			A4.b, A4.c della scheda SUA sono ben esplicitate le competenze tecnico scientifiche che vengono fornite (conoscenze avanzate dei principi e dei metodi; strumenti matematici e statistici; principi e istituti dell'ordinamento giuridico; formulazione e attuazione di strategie di impresa; controllo di gestione; analisi di scenari economici). Sono altresì definiti in modo chiaro ed esaustivo i metodi per raggiungere tali competenze (lezioni, seminari, workshop, lettura e discussione di testi avanzati, studio e analisi di casi concreti, ricerche sulla letteratura, presentazioni orali, stesura di elaborati scritti). Nel quadro A4.b.1 vengono invece definiti i metodi di valutazione (esami scritti e/o orali, discussione e valutazione di report realizzati individualmente o in gruppo).
		Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	SI - La scheda SUA descrive in maniera dettagliata e analitica gli elementi indicati (vedi riquadro sopra)
R3.A.3 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	La coerenza tra profili e obiettivi formativi è garantita dalla logica con cui il corso è costruito, come evidenziato nei quadri A2 e A4 della scheda SUA. I profili individuati riguardano posizioni, anche di livello manageriale, nelle imprese, nelle attività professionali e di consulenza. Coerentemente il piano di studi ha come obiettivo una solida preparazione teorico-pratica nella gestione delle imprese e nello svolgimento di tutte quelle attività professionali di supporto alla amministrazione di un'impresa, compresi l'organizzazione aziendale, il marketing, la comunicazione e gli strumenti di programmazione e controllo di gestione.
R3.A.4 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	Il Corso di Laurea calibra con attenzione il percorso formativo, in modo da rendere coerente l'insegnamento con i profili (e le relative competenze) esplicitati in precedenza, come si evince agevolmente dal quadro A4.b. In particolare, gli studenti devono dimostrare la capacità di saper affrontare e risolvere i problemi che la gestione di una azienda comporta, applicando le conoscenze e gli strumenti tecnici acquisiti durante i corsi; devono altresì essere in grado di formulare piani aziendali rivolti a specifici obiettivi strategici delle imprese, sia di piccole che di grandi dimensioni.
SEZIONE A CURA DEL CDS		Nel 2020 sono state introdotte modifiche alla scheda SUA sulla base delle osservazioni del CUN	

Tabella B – Punti di attenzione dell'indicatore R3.B
Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.B.1 (SUA-CDS: quadro B5)	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere vengono svolte dal coordinatore e dai docenti del CdS, attraverso incontri programmati nel corso dell'A.A., e durante il ricevimento studenti qualora si presentassero problemi non prevedibili in fase di programmazione formativa del CdS. Questo consente di aumentare la consapevolezza della scelta. Inoltre, il corso viene presentato durante i corsi dell'ultimo anno del triennio nelle due sedi di Ancona e San Benedetto
		Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	Il dato sul monitoraggio delle carriere è presente sul sito del CdS, permettendo immediatamente agli interessati una verifica dell'efficacia del corso in termini occupazionali e di preparazione.
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	L'orientamento in ingresso viene effettuato con diverse modalità, quali: giornate di orientamento prima dell'inizio delle attività didattiche (nel periodo agosto-settembre); open day; manifestazioni di orientamento fuori sede. In tali occasioni i futuri studenti possono reperire le necessarie informazioni e interloquire con (i) un gruppo di docenti appositamente nominati; (ii) rappresentanti delle associazioni studentesche; (iii) dipendenti della Segreteria studenti. Le informazioni fornite possono comprendere e/o basarsi sui rendimenti ottenuti negli anni precedenti in termini di apprezzamento del CdS, statistiche sulla carriera accademica e sull'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro. È altresì possibile reperire informazioni visitando la pagina web dedicata all'orientamento sul sito di Ateneo e la specifica pagina web sull'offerta formativa del CdS presente sul sito della Facoltà di Economia.
R3.B.2 (SUA-CDS: quadro A3)	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)	Nella documentazione presente nella pagina web descrittiva del CdS sono chiaramente indicate le conoscenze richieste e raccomandate per accedere al corso, nonché i requisiti posti come condizione di accesso.
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?	Qualora non vi fossero riscontri oggettivi (esami sostenuti, titoli acquisiti, certificati rilasciati da enti formativi) delle conoscenze iniziali, è previsto un colloquio attraverso il quale, da un lato, verificare il possesso delle conoscenze medesime e dall'altro definire un percorso per l'acquisizione delle medesime attraverso una attività di sostegno.
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?	È possibile, a seguito del colloquio di verifica delle conoscenze, attivare un percorso di supporto che prevede incontri periodici col docente di riferimento finalizzati alla verifica della acquisizione delle competenze.
		Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?	
		Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per	tutte le informazioni sono presenti sul sito web e comunque nelle attività di orientamento vengono dettagliatamente illustrate

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
		l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	
R3.B.3 (SUA-CDS: quadro B5)	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?	L'intera organizzazione della didattica, affidata al coordinamento della Facoltà, permette la massima flessibilità e la massima autonomia di scelta per gli studenti, con il sostegno continuo da parte dei docenti, come può facilmente verificarsi, osservando le modalità di interazione tra professori e studenti (ricevimento, collegamenti video, uso della posta elettronica, etc.)
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?	
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	Non in modo specifico
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	Le strutture della Facoltà sono completamente adeguate per i portatori di disabilità fisica.
R3.B.4 (SUA-CDS: quadro B5)	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	La mobilità internazionale degli studenti e dei laureati è promossa tramite la partecipazione dell'Ateneo ai principali programmi europei quali Erasmus Mundus ed Erasmus+ e tramite accordi specifici stipulati dalla Facoltà che prevedono lo svolgimento di periodi di formazione all'estero in un contesto multiculturale.
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?	
R3.B.5 (Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b)	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	Le informazioni inerenti alle verifiche intermedie e finali dell'apprendimento sono presentate in maniera esaustiva nelle schede di insegnamento, e pubblicate sulla pagina web del CdS ben prima dell'inizio delle attività didattiche. Le modalità di verifica sono adeguate.
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	Le modalità di verifica sono adeguate, come emerge dalla valutazione degli studenti registrate nei questionari di gradimento.
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	SI
SEZIONE A CURA DEL CDS	**È in itinere una verifica del carico didattico nel curriculum economia e diritto di impresa**		

Tabella C – Punti di attenzione dell'indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.C.1 (SUA-CDS: quadro B3)	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	Il numero di docenti è adeguato a sostenere le esigenze del CdS. Il numero di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti risulta essere pari a 1, pertanto, ben al di sopra del parametro 2/3. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo risulta essere in linea con il valore di riferimento. Tuttavia, tale eccesso è spiegato dalla presenza significativa di docenti stranieri che non vengono inclusi nella computazione di tale indicatore. La presenza di una così importante componente di docenti internazionali è necessaria per garantire una adeguata apertura internazionale al CdS. Per questa ragione il CdS non ha provveduto a informare l'Ateneo e suggerire l'applicazione di misure correttive.
		Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	NO
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	Le competenze scientifiche dei docenti sono altamente pertinenti con gli obiettivi didattici come testimoniato dall'indicatore iC09 (Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali) che risulta essere pari a 1,1, ben al di sopra del valore di riferimento di 0,8.
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	NO
R3.C.2 (SUA-CDS: quadro B4 e B5)	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	SI
		Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	SI
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	SI

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	SI

Tabella D – Punti di attenzione dell'indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.D.1 **(SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 - Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ)**	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	Sin dall'inizio, il CdS è stato contraddistinto da un forte impegno in continue azioni di revisione e miglioramento, con ricadute positive sul suo profilo che risulta elevato (sia per il bacino di studenti attratto, sia per gli stakeholders di riferimento: aziende e ordine con cui il CdS intrattiene vari rapporti). In tal senso, il Consiglio di CdS è stato la principale sede di discussione delle criticità e miglioramento, soprattutto grazie alla interazione dialettica con i docenti del CdS. A questo, si sono aggiunti altri contatti e occasioni di scambio. Non va sottovalutato il contributo degli studenti del CdS. Gli stessi studenti, anche tramite i loro rappresentanti, sono stati spesso una fonte informativa importante, anche per la progettazione delle azioni di miglioramento. Riteniamo che questa tensione continua al miglioramento sia ben riflessa negli indicatori (cfr. ANVUR-NdV-CPDS) più che lusinghieri del CdS.
R3.D.2 **(SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4)**	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	L'interazione con le parti interessate è continua, anche grazie ai rapporti intessuti in occasione delle presentazioni dei casi aziendali e professionali in aula e nella organizzazione degli stage. I profili formativi vengono rivisti in funzione delle modifiche che si registrano nel contesto imprenditoriale, come verificabile, a puro titolo esemplificativo, il verbale dell'incontro con Confindustria
		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?	Come verificabile nel programma del Dottorato in Management and Law, l'offerta formativa del CdS è assolutamente coerente con i cicli di studio successivi.
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	Al momento questa necessità non sussiste, viste le elevate percentuali di collocamento nel mondo del lavoro nei tre anni successivi alla laurea
		Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze	Come verificabile nel programma del Dottorato in Management and Law, l'offerta formativa del CdS è assolutamente coerente con i cicli di studio successivi.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.D.3 (SUA-CDS - Rapporto di Riesame ciclico - Relazioni annuali CPDS)	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?	
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	L'attenzione al miglioramento continuo ha portato nel tempo a vari aggiustamenti del percorso formativo, e contestuali azioni migliorative, come confermano le modifiche intervenute per il prossimo anno accademico. Varie azioni di miglioramento hanno riguardato la predisposizione di corsi più conformi alle esigenze degli ordini professionali. Nell'ambito di una revisione complessiva dei piani di studio si è proceduto ad alcuni cambiamenti negli insegnamenti attivati, per rendere più attraente e adeguata l'offerta formativa (cfr- Azione di miglioramento)
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	Si, come emerge nella tabella relativa alle Azioni di miglioramento
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	Si, come emerge nella tabella relativa alle Azioni di miglioramento

1.3.1 Verbale audit del 14/09/2020 del Corso di Studio in TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (L/SNT3)

Il giorno 14/09/2020 alle ore 14:00 ha inizio, presso l'Aula Montessori della Facoltà di Medicina e Chirurgia (Polo Torrette) - Via Tronto, 10, Ancona, l'audit del CdS in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia (L/SNT3).

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il NdV:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Dott. Giorgio Barchiesi	Componente esterno	√		
Prof. Giovanni Ragone	Componente esterno	√		
Dott. Paolo Ratini	Componente esterno	√		
Prof. Nazzareno Re	Componente esterno	√		
Prof.ssa Cecilia Maria Totti	Componente interno	√		
Sig. Pasquale La Serra	Rappresentante studenti		√	

Sono presenti per il PQA:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Marco Barucca	Componente	√		
Prof. Pierluigi Stipa	Componente	√		

Sono inoltre presenti il dott. Salvatore Diano e il sig. Salvatore Marchesiello dell'ufficio di supporto al NdV, la sig.ra Paola Piccioni dell'Ufficio Presidio Qualità e Processi e la dott.ssa Lucia Romagnoli in qualità di consulente TRECON Srl.

Per il Corso di Studio sono presenti:

- Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof. Andrea Giovagnoni	Presidente del CdS	√		
Prof.ssa Fabiola Olivieri	Docente (Responsabile Qualità CdS)	√		
Dott. Giovanni Mazzon	Direttore ADP	√		
Dott. Luigi La Riccia	Componente Gruppo di riesame	√		
Prof.ssa Maria Gabriella Ceravolo	Responsabile Qualità di Area		√	
Nico Matteucci	Studente del CdS in qualità di uditore del CCdS	√		

- Rappresentanza della Commissione Paritetica:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof.ssa Gaia Goteri	Presidente Commissione Paritetica	√		
Matteo Mignogna	Vice presidente		√	
Prof. Gabriele Polonara	Docente di riferimento del CdS	√		
Nico Matteucci	Studente di riferimento del CdS (in qualità di uditore)	√		

Nella prima parte il team di audit incontra il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame. La seconda parte è dedicata all'incontro con la rappresentanza della Commissione Paritetica. L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal NdV, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento.

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- PG.04/All 01 “Analisi requisiti R3”
- PG.04/All02 “Scheda Analisi Corso di Studio”,
- P.A.01/All03 “ADEMPIMENTI AVA ANNUALI ATTIVITÀ CCdS/CUCS - Check list registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA”;
- PG.03 All 04 “Modulo gestione Azioni di miglioramento”.
- P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS
- P.A.01 All01 Rev. 00 del 10.04.2018 Risultati della progettazione didattica CdS
- Linee guida AVA 10/08/2017
- Procedure sistema AQ di Ateneo vigenti
- Scheda SUA-CdS (aggiornata)
- Scheda di monitoraggio annuale CdS (ultimo biennio)
- Riesame ciclico CdS (se disponibile)
- Relazione annuale Commissione Paritetica (più recente)
- Relazione annuale AVA NdV (più recente)
- Relazione sulla valutazione didattica NdV (più recente)
- Report biennale opinione Studenti/Laureati/Docenti
- Schede degli insegnamenti attivi
- Verbali PQA (ultimo anno)
- Verbali di consultazione delle parti sociali (più recenti)
- Rapporto finale ANVUR sull’accreditamento di sede e dei corsi di studio
- Verbali Consigli Corso di Studi/Consigli di Dipartimento (ultimo anno)
- Esito Audit interni precedenti
- Relazione SGQ area (più recente)

Sezione C – INTRODUZIONE ALL’AUDIT

Introduce l’audit il Prof Fabio Polonara. coordinatore del NdV, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del NdV all’interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il Prof. Polonara. ricorda inoltre che il NdV e il PQA anche quest’anno, valutando positivamente la sperimentazione dello scorso anno, hanno deciso di proseguire un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio. Tale scelta si basa sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell’ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità e i corsi di studio.

Gli audit vengono svolti sulla base di apposite “Linee Guida per gli Audit” che sono state trasmesse in sede di predisposizione dell’audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio e dei dipartimenti, le procedure di svolgimento.

La scelta del corso di studio si è basata su alcuni “indicatori sentinella”, scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, l'indicatore "Iscritti Regolari ai fini del CSTD” e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. I CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall’analisi dei suddetti indicatori.

Lo scopo dell’audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Il Coordinatore del NdV-presenta i componenti del NdV e del PQA e dà inizio all’audit.

sezione D - VALUTAZIONE Del CORSO DI STUDIO Requisito R3

Da un'analisi complessiva dell'audit emergono le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: *accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Dall'analisi del quadro A1a della SUA-CdS emerge che le consultazioni in fase di progettazione del CdS o dell'ultima modifica di ordinamento sono fatte a livello di facoltà e non si evincono indicazioni specifiche delle parti sociali. Dal quadro A2 emerge che il CdS nella progettazione si è attenuto alla figura sanitaria di riferimento, rappresentata dal Tecnico Sanitario di Radiologia Medica come da D.M. 26 settembre 1994, n.746. Dalla SUA-CdS quadro A.1b si evince che il CdS ha negli ultimi anni ha consultato con frequenza annuale le principali parti sociali e organizzazioni professionali di riferimento del CdS. Dai verbali in collegamento informatico con il quadro A1.b della SUA-CdS emerge un'attenta interlocuzione del CdS con le principali parti sociali, con particolare attenzione al tirocinio professionale, anche se non emergono specifiche riflessioni emerse dalle consultazioni che siano state prese in considerazione nella progettazione del CdS, se non per gli aspetti relativi al tirocinio.
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, viene dichiarato con sufficiente chiarezza nel quadro A2 e A4.a/b della Scheda SUA-CdS, principalmente facendo riferimento al profilo professionale definito dal D.M. 26 settembre 1994, n.746. Nel quadro A2.a le "funzioni in un contesto di lavoro" sono definite nella sezione relativa alle "competenze associate alla funzione" mentre le competenze non sono ben dichiarate. Le competenze sono però indirettamente definite come obiettivi formativi nel quadro A4.a
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici sono ben definiti nel quadro A4.a, mentre i risultati di apprendimento attesi (disciplinari) sono declinati in tre aree di apprendimento nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS. Ben declinati anche i risultati di apprendimento trasversali.
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti appaiono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici. In sede di audit emerge che questo aspetto viene discusso nei consigli di CdS.
Osservazioni		
Suggerimenti Si suggerisce di definire meglio la catena logica sbocchi occupazionali -> funzioni-> competenze, migliorandone anche il collegamento con obiettivi formativi/risultati di apprendimento nel quadro A2a della SUA-CdS, nella prima modifica di ordinamento. Si rileva che nel quadro B1 non è inserito in allegato il Regolamento didattico con la lista esaustiva degli insegnamenti previsti ma è presente solo una breve descrizione generica. Si suggerisce di inserire un collegamento informatico alla pagina con il piano di studi sul sito web del CdS. Si suggerisce di aumentare il numero delle parti interessate consultate cercando di estenderle a livello nazionale e internazionale.		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: *accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.1	Orientamento e tutorato	Dal quadro B5 della SUA-CdS, emerge che il CdS mette in atto alcune specifiche iniziative di orientamento in ingresso, in particolare alcune visite a istituti di Scuola superiore, in aggiunta alle attività di orientamento di Ateneo. Tali attività non riescono comunque a risolvere la bassa attrattività del CdS evidenziata dal numero di immatricolati inferiore all'utenza sostenibile fissata dalla conferenza stato-regioni e dal significativo numero di abbandoni. Emergono anche alcune attività di orientamento in itinere ma limitate al ricevimento studenti. Il basso numero di iscritti rende tuttavia accettabile tale modalità. Dalla documentazione a disposizione e dall'audit, non emergono evidenze che le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengano conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Le iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto delle prospettive occupazionali, peraltro molto buone.
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Dalla documentazione a disposizione, SUA-CdS e Regolamento didattico, emerge che non sono esplicitamente riportate le conoscenze richieste in ingresso che sono comunque definite dai programmi ministeriali del test di accesso. Dal Regolamento didattico si rileva che le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti. Le conoscenze individuali iniziali sono verificate tramite il test di accesso previsto a livello nazionale: agli studenti che nella prova di ammissione non abbiano fornito almeno il 20% di risposte corrette per una o più delle tre discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) per ciascuna disciplina in cui la formazione sia risultata carente. Gli OFA vengono soddisfatti mediante la frequenza ai corsi di recupero allestiti dalla Facoltà in modalità di e-learning o con altra metodologia didattica: la mancata frequenza ad almeno il 70% delle attività di recupero pianificate comporta l'impossibilità di sostenere gli esami del I anno. Dall'audit emerge che di fatto gli OFA non sono mai attribuiti, stante anche la soglia molto bassa.
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	Il percorso formativo e l'organizzazione degli insegnamenti e tirocini, complessivamente, appare relativamente rigido anche a causa dei vincoli imposti dalla normativa per la figura professionale di riferimento (Tecnico Sanitario di Radiologia Medica come da D.M. 26 settembre 1994, n.746). Sono comunque presenti alcuni CFU a scelta e, inoltre, il basso numero di studenti e il loro stretto rapporto con le strutture organizzative del CdS consentono di gestire esigenze specifiche evidenziate dagli studenti stessi. I materiali didattici sono messi a disposizione on-line sul sito e-learning.
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	Anche a causa della natura professionalizzante del corso, con un elevato numero di tirocini obbligatori specifici, il CdS ha al momento una scarsa dimensione internazionale, come chiaramente illustrato dal valore nullo negli ultimi cinque anni degli indicatori iC10, iC11 e iC12. Dall'audit emerge che nell'a.a. 2020/21 il CdS ha effettuato una modifica di ordinamento in cui, al fine di favorire la mobilità internazionale degli studenti e dei laureati e di facilitare i processi di inserimento lavorativo nelle strutture sanitarie, alcuni insegnamenti obbligatori del corso vengono offerti in lingua inglese. Inoltre, per sviluppare la conoscenza del linguaggio specialistico della professione sanitaria di riferimento della classe, con riferimento anche ai lessici tecnico-disciplinari specifici, oltre all'insegnamento della lingua inglese (liv. B1) è prevista l'erogazione di un insegnamento di Inglese Scientifico attraverso il quale lo studente acquisirà competenze linguistiche equiparabili al livello B2. Si rileva, tuttavia, che tali importanti modifiche non emergono da una specifica analisi dei punti deboli rilevata in un esame ciclico ne sono stati individuati indicatori specifici per il suo monitoraggio.
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	Le modalità di svolgimento degli esami di profitto di ogni insegnamento sono riportate nei rispettivi Syllabus. Le modalità di preparazione dell'elaborato e di svolgimento dell'esame finale di laurea sono descritte nel quadro A5 della SUA-CdS. Le schede di insegnamento degli insegnamenti del CdS appaiono sufficientemente ben redatte e omogenee e prevedono anche una sezione relativa ai risultati di apprendimento declinati nei descrittori di Dublino. Le schede degli insegnamenti riportano chiaramente le modalità degli esami, anche se a volte il campo è riportato solo nell'insegnamento integrato e altre anche o solo nei singoli moduli.

Osservazioni

Suggerimenti

Si suggerisce di inserire esplicitamente le conoscenze richieste per l'accesso nel quadro corrispondente della SUA-CdS e/o nel Regolamento didattico.

Si suggerisce di individuare indicatori specifici per il monitoraggio dell'obiettivo di miglioramento dell'internazionalizzazione implicitamente adottato con la modifica di ordinamento.

Raccomandazioni

	Punti di Attenzione	Commenti
Condizioni		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: *accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti appaiono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. La percentuale di docenti di riferimento che appartengono al SSD di base e caratterizzanti è pari al 100% (iC08). L'indicatore iC19 (percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) è relativamente basso attestandosi attorno al 40%, leggermente al di sotto della media nazionale e di area geografica. Tuttavia, la presenza di numerosi insegnamenti e attività pratiche professionalizzanti ha reso necessario l'inserimento nel corpo docente di professionisti (medici radiologi, fisici sanitari e TSRM) in servizio presso il Servizio Sanitario Regionale. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno. Il rapporto studenti iscritti su docenti è molto basso dato il ridotto numero di immatricolati, oscillando fra 3 e 4, in linea con le medie nazionale e di area geografica. "Nel SUA-CDS 2019, quadro B3, "Docenti titolari di insegnamento", vengono riportati i nominativi dei professori e ricercatori titolari di insegnamenti nel CdS con le indicazioni dei rispettivi ruoli e degli insegnamenti da essi erogati con n. CFU e di ore. Nello stesso quadro sono inoltre presenti i collegamenti informatici ai rispettivi CV e alle schede dei corrispondenti insegnamenti. Da un'analisi dei SDD dei docenti, incrociata con il quadro "Offerta Didattica Erogata" della sezione Amministrazione della medesima SUA-CdS, si rileva che alcuni insegnamenti affidati a docenti di diverso SSD, ad esempio INF/01 e L-LIN/12a BIO/14. Si rilevano anche molti docenti non ancora definiti, presumibilmente a contratto, ma in linea con la natura professionalizzante del CdS. Le iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche sono limitate a quelle relative all'utilizzo di piattaforme informatiche attraverso le quali poter rendere disponibile a tutti gli studenti il materiale didattico.
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Nelle varie sezioni del quadro B4 si riporta la dotazione di Aule, Laboratori e Aule informatiche, Sale studio e Biblioteche dell'intero polo didattico di Torrette, senza specificare gli spazi utilizzati dal CdS, ma l'esiguo numero di iscritti dovrebbe garantire l'assenza di problematiche. Dal quadro B6 della SUA-CdS si rileva che la maggior parte degli studenti è soddisfatto delle strutture, anche se la maggiore percentuale negativa registrata nei questionari delle Opinioni studenti riguarda la non adeguatezza delle aule e degli spazi riservati allo studio (20%). Il CdS si è dotato di idonea strumentazione informatica con cui garantire agli studenti la possibilità di effettuare attività di studio individuale supervisionato sulle elaborazioni di immagini di varie tecniche radiologiche. Sia dalla documentazione esaminata sia da quanto dichiarato dal CdS, non emerge alcuna verifica da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni né una specifica programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo.
Osservazioni		
Suggerimenti Si suggerisce al CdS di farsi promotore all'interno del Dipartimento di un processo volto a meglio definire la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico amministrativo.		
Raccomandazioni Si raccomanda maggiore attenzione nell'attribuzione degli incarichi didattici a docenti interni nello stesso SSD dell'insegnamento.		
Condizioni		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: *accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	Le attività del CCdS testimoniano la presenza di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. La CPDS non sembra molto attiva nel segnalare criticità: la relazione annuale della CPDS non rileva di fatto alcun problema. Il basso numero di iscritti garantisce contatti costanti con i docenti e scarsa necessità di procedure formali per gestire gli eventuali reclami degli studenti. Dalla documentazione disponibile non si evince una particolare attenzione all'analisi critica degli esiti delle valutazioni degli studenti, in parte giustificata dal basso numero di studenti e la conseguente possibilità di un'interazione tra studenti e docenti diretta e costante.
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Dal quadro A1b della SUA-CdS e dalla pagina sul sito web del CdS dedicata alle consultazioni con le organizzazioni rappresentative, si rileva una frequenza di consultazioni in itinere adeguata (anche due volte l'anno). Dai verbali delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative, presenti sulla pagina sul sito web del CdS dedicata, si rileva uno scambio approfondito di informazioni su vari aspetti di rilievo del corso, principalmente rivolte alle attività professionali di tirocinio, mentre non emergono specifici aggiornamenti del percorso formativo. Dalla documentazione a disposizione non si ha evidenza di intensificazioni dei contatti con gli interlocutori in seguito alla rilevazione di risultati occupazionali poco soddisfacenti, ma gli esiti occupazionali da AlmaLaurea a un anno sono buoni. Le interazioni con gli interlocutori sono comunque riportate nel quadro C1 della SUA-CdS dove è indicato che esse sono poi discusse in CCdS.
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Il CdS sembra garantire un'offerta formativa costantemente aggiornata, in particolare riguardo agli aspetti professionalizzanti del corso, grazie soprattutto alla disponibilità strumentale delle strutture radiologiche convenzionate come sedi di tirocinio e in particolare dell'Azienda ospedaliera di Ancona. L'analisi delle SMA e dei dati AlmaLaurea appare sufficientemente esauriente. Una revisione del percorso formativo è testimoniata dalle azioni di miglioramento fissate nel Rapporto di riesame ciclico 2015 e rendicontate nel Riesame ciclico 2018. Nelle sezioni 1-5a del Rapporto di riesame ciclico 2018 vengono in effetti monitorati e rendicontati i risultati degli obiettivi/azioni di miglioramento individuate nelle sezioni 1-5c del Rapporto di riesame ciclico 2015.
Osservazioni		
Suggerimenti Si suggerisce alla CPDS una maggiore attenzione nella rilevazione di eventuali criticità e un'analisi più attenta degli esiti delle valutazioni degli studenti.		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Buone prassi Attenzione per l'aggiornamento delle attività di tirocinio professionale e il loro adeguamento alle evoluzioni tecnologiche		

Sezione E - CONSIDERAZIONI FINALI

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento ai documenti

- All_01 Analisi REQUISITI R3
- All_02 Analisi Corso di Studio,
- All_03 - Analisi PQA - Sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale del CdS, allegati al presente verbale.

Punti di debolezza:

- *Definizione della catena logica sbocchi occupazionali -> funzioni-> competenze non del tutto adeguata.*
- *Scarsa attrattività con un numero di immatricolati inferiore all'utenza sostenibile fissata dagli accordi stato-regione.*
- *Scarsa internazionalizzazione.*

- *Attenzione non sempre adeguata nell'attribuzione degli incarichi didattici a docenti interni coerentemente con il SSD dell'insegnamento.*

Punti di forza:

- *Chiarezza del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, con riferimento al profilo professionale definito dal D.M. 26 settembre 1994, n.746.*
- *Buona interlocuzione con le PI su vari aspetti di rilievo del corso, principalmente rivolte alle attività professionali di tirocinio.*
- *Attenzione all'aggiornamento delle attività di tirocinio professionale e al loro adeguamento alle evoluzioni tecnologiche.*
- *Buoni esiti occupazionali dei laureati.*
- *Impegno profuso per il miglioramento dell'internazionalizzazione con una modifica dell'ordinamento.*
- *Buon rapporto docenti studenti favorito dal basso numero di iscritti.*
- *Attenta analisi della situazione nel Rapporto di riesame.*

Suggerimenti:

- *Si suggerisce di meglio definire la catena logica sbocchi occupazionali -> funzioni-> competenze migliorandone anche il loro collegamento con obiettivi formativi/risultati di apprendimento nel quadro A2a della SUA-CdS nella prima modifica di ordinamento.*
- *Si rileva che nel quadro B1 non è inserito in allegato il Regolamento didattico con la lista esaustiva degli insegnamenti previsti ma solo una breve descrizione generica. Si suggerisce un collegamento informatico alla pagina con il piano di studi sul sito web del CdS.*
- *Si suggerisce di aumentare il numero delle parti interessate consultate cercando di estenderle a livello nazionale e internazionale;*
- *Si suggerisce di inserire esplicitamente le conoscenze richieste per l'accesso nel quadro corrispondente della SUA-CdS e/o nel Regolamento didattico.*
- *Si suggerisce di individuare indicatori specifici per il monitoraggio dell'obiettivo di miglioramento dell'internazionalizzazione implicitamente adottato con la modifica di ordinamento.*
- *Si suggerisce al CdS di farsi promotore all'interno del Dipartimento di un processo volto a meglio definire la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico amministrativo.*
- *Si suggerisce alla CPDS una maggiore attenzione nella rilevazione di eventuali criticità e un'analisi più attenta degli esiti delle valutazioni degli studenti.*

Raccomandazioni:

- *Si raccomanda una maggiore attenzione nell'attribuzione degli incarichi didattici a docenti interni nello stesso SSD dell'insegnamento.*

Buone prassi:

- *Attenzione per l'aggiornamento delle attività di tirocinio professionale e il loro adeguamento alle evoluzioni tecnologiche.*

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 15:45.

Tabella A – Punti di attenzione dell'indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS))
"R3.A.1 (SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2)"	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	In fase di progettazione sono stati elaborati gli obiettivi formativi del CdS sulla base del Profilo Professionale della figura sanitaria di riferimento, rappresentata dal Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (TSRM) (D.M. 26 settembre 1994, n.746) con l'obiettivo di realizzare una coincidenza degli obiettivi formativi del CdS (core curriculum) con le competenze professionali (core competence) del TSRM. In occasione del nuovo ordinamento didattico redatto sulla base del D.M. 22 ottobre 2004 e del successivo D.I. 19 febbraio 2009 sono stati valorizzati, da un punto di vista didattico, i vari settori operativi che caratterizzano la moderna Diagnostica per Immagini, attraverso una sinergia didattica nei vari Corsi Integrati professionalizzanti delle diverse figure professionali che "popolano" l'Area Radiologica (Medico Radiologo MED/36-37, Fisico Sanitario FIS/07 e TSRM MED/50), ognuno sulla base delle proprie competenze professionali (https://www.medicina.univpm.it/?q=ordinamento-didattico).
		Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	"Nel corso degli anni il CdS, attraverso i suoi Organi, ha avuto un costante contatto con le Organizzazioni Nazionali di Categoria: in particolare il Presidente con la Società Italiana di Radiologia Medica e il Direttore ADP con la Federazione Nazionale dei Collegi Professionali TSRM, attualmente Ordine Professionale TSRM e PSTRP e con la Conferenza Permanente TSRM nell'ambito della Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie. A livello locale, il CdS ha tenuto contatti con i vari soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nel progetto formativo, così come indicato nella specifica pagina web del CdS: https://www.medicina.univpm.it/?q=consultazione-con-le-organizzazioni-rappresentative-4 . Il CdS si caratterizza per un suo costante rapporto con gli studenti attraverso riunioni di corso delle quali viene costantemente redatto un verbale (https://www.medicina.univpm.it/?q=riunioni-del-cds-con-gli-studenti). I docenti sono coinvolti nella programmazione e gestione del CdS attravero le riunioni del Consiglio di Corso di Studi (https://www.medicina.univpm.it/?q=consiglio-di-corso-di-studi) e tramite un continuo scambio di informazioni con i vari Coordinatori di Corso integrato al fine di rendere i programmi di insegnamento sempre più aderanti alla realtà operativa sanitaria."
		Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?	Le consultazioni effettuate con le organizzazioni professionali locali e con i responsabili delle attività professionalizzanti delle sedi di tirocinio convenzionate con il CdS hanno consentito, nel corso degli anni, di concordare il contingente annuale di studenti da formare sulla base delle effettive potenzialità occupazionali delle strutture sanitarie regionali.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS))
R3.A.2 (SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, è dichiarato nella Scheda SUA-CdS, in particolare nella definizione degli obiettivi formativi del laureato per garantire la loro coincidenza con il profilo professionale del TSRM (D.M. 26 settembre 1994, n.746)
		Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	Le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano il profilo professionale del laureato in TRMIR sono descritte in modo chiaro e completo nella scheda SUA-CdS.
"R3.A.3 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)"	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati per le varia aree di apprendimento nella Scheda SUA-CdS e trovano esatta definizione nei programmi di insegnamento delle attività didattiche inserite in tali aree.
"R3.A.4 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)"	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti e anche costantemente aggiornati in base alle evoluzioni tecnologiche e metodologiche.
SEZIONE A CURA DEL CDS		Gli obiettivi formativi, redatti dal CdS e approvati dal CCdS nella seduta del 10.09.2019 sono pubblicati nella seguente pagina web del CdS: https://www.medicina.univpm.it/sites/www.medicina.univpm.it/files/Obiettivi%20formativi%20TP%202019-20_02.pdf Essi consentono di valutare e quantificare il raggiungimento delle abilità cognitive degli studenti, quale indicatore del grado di apprendimento delle conoscenze teoriche	

Tabella B – Punti di attenzione dell'indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
"R3.B.1 (SUA-CDS: quadro B5)"	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	Il CdS, oltre ad aver effettuato il documento di progettazione e incontri preliminari con le parti sociali (Scheda SUA-CdS) effettua annualmente attività di orientamento in ingresso (aderendo a iniziative organizzate dall'Ateneo e partecipando a manifestazioni di orientamento degli Istituti di Scuola Media Superiore) e durante i vari anni di corso al fine di favorire una maggiore consapevolezza della scelta effettuata.
		Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere vengono realizzate informando, in sede di colloquio orientativo, sulle possibilità e criticità di impiego (professione non abilitata a un esercizio professionale autonomo e possibilità occupazionali prevalentemente subordinate alla richiesta di Enti pubblici).
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	Il CdS ogni anno si fa promotore di specifici incontri con il Centro per l'Impiego della Regione Marche (https://www.medicina.univpm.it/?q=orientamento-post-laurea-2) tendenti a fornire agli studenti, prossimi all'esame finale di laurea, indicazioni per l'ingresso nel mondo del lavoro, attraverso l'utilizzo degli strumenti normativi esistenti, favorendo l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e illustrando le eventuali opportunità di impiego all'estero. Quanto sopra al fine di incrementare le prospettive occupazionali dei laureati.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
"R3.B.2 (SUA-CDS: quadro A3)"	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)	L'accesso al CdS, così come tutti i corsi di studio della Facoltà di Medicina, è a numero programmato a livello nazionale ai sensi della L.264/99. Nel D.M. (emanato annualmente) e nel successivo bando di concorso di Ateneo sono individuate tutte le modalità di accesso e svolgimento della prova di ammissione
		"Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?"	Le conoscenze individuali iniziali sono verificate tramite una prova selettiva (quesiti a risposta multipla)
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?	Prima della prova selettiva vengono organizzate dalle Organizzazioni studentesche, con la collaborazione di alcuni docenti di Facoltà, corsi di preparazione alla prova di ammissione. In itinere, il CdS garantisce un'attività di tutoraggio da parte dei vari docenti
		Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	Agli studenti che nella prova di ammissione non abbiano fornito almeno il 20% di risposte corrette per una o più delle tre discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) per ciascuna disciplina in cui la formazione sia risultata carente.Gli OFA vengono soddisfatti mediante la frequenza ai corsi di recupero allestiti dalla Facoltà (Regolamento Didattico del CdS, art.33) (https://www.medicina.univpm.it/sites/www.medicina.univpm.it/files/Regolamento%20didattico%20CL%20TRMIR%20%282%5E%20parte%29_CCdS%202020_02_06.pdf)
"R3.B.3 (SUA-CDS: quadro B5)"	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?	Nell'ordinamento didattico del CdS è previsto il conseguimento di n.2 CFU/anno a scelta dello studente in attività formative (elettive) sulla base di un'offerta formativa di Facoltà (forum) e/o di CdS (corsi monografici) (https://www.medicina.univpm.it/?q=attivit%C3%A0-didattica-elettiva-tecniche-di-radiologia-medica-immagini-e-radioterapia). Specifiche esigenze di approfondimenti, così come di guida e sostegno, vengono assicurati dal corpo docente e risultano efficaci grazie alla non elevata numerosità degli studenti dei vari anni di corso
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?	La tipologia di docenti (universitari e del ruolo ospedaliero), che in gran parte gravita in ambienti sanitari, consente la realizzazione di attività curriculari e di supporto attraverso l'impiego di metodi applicativi e strumentali che facilitano l'apprendimento degli studenti sia per l'approfondimento degli argomenti che per un eventuale sostegno.
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	La non elevata numerosità degli studenti e il loro stretto rapporto con le strutture organizzative del CdS consentono di gestire esigenze specifiche evidenziate dagli studenti stessi
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	La partecipazione alle attività del CdS è subordinata all'acquisizione di specifiche idoneità, molto stringenti per ciò che concerne le attività di tirocinio pratico (D.Lgs 81/2008 s.m.i.: Tutela della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e adempimenti di cui al D.Lgs 230/95 e D.Lgs 241/00: Protezione Sanitaria dei Lavoratori contro i Rischi da Radiazioni Ionizzanti)
"R3.B.4 (SUA-CDS: quadro B5)"	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	"Il CdS, negli ultimi AA.AA. ha confermato la propria adesione al Programma di mobilità internazionale di tirocinio Erasmus+ Traineeship. Inoltre il CCdS, nella sua riunione del 17 marzo 2020 ha deliberato una variazione dell'ordinamento didattico (a partire dall'A.A. 2020-21) tendente a potenziare la mobilità degli studenti a effettuare parte del tirocinio curriculare all'estero attraverso la erogazione in lingua inglese di n.5 moduli didattici professionalizzanti e una preliminare formazione specifica, equiparata al livello internazionale B2, della lingua inglese.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
			(https://www.medicina.univpm.it/sites/www.medicina.univpm.it/files/MT07%20-%20Piano%20%20CdL%20TRMIR%202020-23_01_1%5Eanno.pdf https://www.medicina.univpm.it/sites/www.medicina.univpm.it/files/MT07%20-%20Piano%20%20CdL%20TRMIR%202020-23_01_2%5Eanno.pdf)"
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??	Attualmente non sono in essere convenzioni del CdS con Atenei stranieri.
"R3.B.5 (Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b)"	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	Le modalità di svolgimento delle verifiche finali di Corso Integrato sono definite e dettagliate nelle specifiche schede, presenti nella procedura U-GOV, predisposte da ogni Coordinatore di Corso Integrato e approvate dal CCdS.
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	Le modalità di verifica presenti nelle schede di Corso Integrato hanno lo scopo di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	Le modalità di verifica degli apprendimenti attesi sono descritte nelle schede di Corso Integrato. Esse sono comunicate verbalmente da ogni singolo docente e sono facilmente visibili dagli studenti nella loro consultazione della "Guide dello Studente" elettronica.

SEZIONE A CURA DEL CDS

Nuovo ordinamento didattico del CdS, relativamente all'A.A. 2020-21, caratterizzato dalla erogazione in lingua inglese di alcuni moduli didattici professionalizzanti, come documentato nella specifica pagina web del CdS: **https://www.medicina.univpm.it/sites/www.medicina.univpm.it/files/MT07%20-%20Piano%20%20CdL%20TRMIR%202020-23_01_1%5Eanno.pdf**

Tabella C – Punti di attenzione dell'indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
"R3.C.1 (SUA-CDS: quadro B3)"	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Si tenga presente che l'articolazione dell'attuale Diagnostica per Immagini in numerosi settori operativi (Radiologia convenzionale, TC, RM, Sistemi informatici in ambito radiologico, Imaging ad alta definizione, Medicina Nucleare, Angiografia e Interventistica, Radioterapia, Fisica Sanitaria) ha reso necessario l'inserimento nel corpo docente di professionisti (medici radiologi, fisici sanitari e TSRM) in servizio presso il Servizio Sanitario Regionale in

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
			grado di erogare conoscenze specifiche, approfondite e aggiornate relative alle varie tematiche di studio. La percentuale di docenti di ruolo che appartengono al SSD di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento è pari al 100% (iC08).
		Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è valutato all'interno del Dipartimento di riferimento per i docenti del ruolo universitario e attraverso un meccanismo di selezione, sulla base di requisiti didattici, scientifici, culturali e professionali, per il personale del Servizio Sanitario Regionale.
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	Le uniche iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti riguardano la realizzazione di incontri, gestiti dalla Facoltà, tendenti a garantire l'utilizzo di piattaforme informatiche attraverso le quali poter rendere disponibile a tutti gli studenti il materiale didattico e la realizzazione della didattica a distanza
"R3.C.2 (SUA-CDS: quadro B4 e B5)"	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	Il CdS, grazie alla collaborazione dei servizi di supporto alla didattica della Facoltà, si è dotato di idonea strumentazione informatica con la quale, tramite specifici software open source, garantisce agli studenti la possibilità di effettuare attività di studio individuale supervisionato (dai Tutor di tirocinio) sulle elaborazioni di post-processing delle immagini ottenute con tecnologie "pesanti" (TC e RM)
		"Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?"	"Non esiste verifica da parte dell'Ateneo sulla qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni. Non esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, in quanto le funzioni tecnico amministrative sono garantite dal personale di supporto del CdS, assegnato per le esigenze di Tutorato delle attività professionalizzanti (tirocinio pratico e laboratorio professionale)".
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	Si, come indicato nel sito di Facoltà
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	Si, in virtù del carattere dimensionale della Facoltà e delle possibilità di fruizione dei servizi informatici

SEZIONE A CURA DEL CDS

Tabella D – Punti di attenzione dell'indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
"R3.D.1 (SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 - Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ)"	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	La revisione delle attività del CdS normalmente è proposta al CCdS dal Presidente sulla base di esigenze espresse dagli studenti nelle riunioni di corso che vengono effettuate durante l'anno. Il Coordinamento didattico è normalmente gestito dai vari Coordinatori di Corso Integrato, in stretto raccordo con il Presidente del CdS, per ciò che concerne gli argomenti che ogni docente dovrà trattare, evitando repliche di informazioni analoghe. L'apprendimento degli studenti è reso efficace dalla redazione di orari di lezioni sequenziali tra i differenti moduli didattici dello stesso Corso Integrato, soprattutto se professionalizzante, in modo da garantire una sequenzialità delle conoscenze acquisite. Gli esami di profitto vengono realizzati secondo un calendario predisposto dalla Presidenza di Facoltà e alcuni docenti effettuano attività di riepilogo del programma didattico o visite didattiche alle strumentazioni diagnostiche.
"R3.D.2 (SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4)"	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	"Contatti in itinere sono realizzati con i Referenti tecnici delle sedi di tirocinio da parte del Direttore APD per verificare il grado di apprendimento delle conoscenze teoriche dei singoli studenti attraverso la valutazione delle cosiddette abilità cognitive (la capacità di porre e porsi domande; la riflessione critica su quanto appreso; l'elaborazione di nuove e ulteriori conoscenze). (https://www.medicina.univpm.it/?q=consultazione-con-le-organizzazioni-rappresentative-4)"
		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?	Le modalità di interazione in itinere con le parti interessate consentono al CdS di rendere sempre aggiornato il carattere culturale, scientifico e professionale dei propri obiettivi formativi, condivisi con il corpo docente.
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	Il CdS, tramite la Presidenza, nei vari anni ha attivato convenzioni di tirocinio extracurriculare e relativi progetti formativi con Aziende private operanti nel settore diagnostico, sulla base dei contenuti della DGR Marche n.1474 del 11.12.2017 con ottimi risultati circa gli esiti di tali tirocini come indicato nella specifica pagina web del CdS: https://www.medicina.univpm.it/sites/www.medicina.univpm.it/files/Tabella%20tirocini%20extra-curriculari_aggiorn_04.03.2020.pdf
"R3.D.3 (SUA-CDS - Rapporto di Riesame ciclico - Relazioni annuali CPDS)"	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?	Il CdS garantisce un'offerta formativa costantemente aggiornata grazie al livello culturale, professionale e scientifico offerto dal Corpo docente e anche dalla disponibilità strumentale delle strutture radiologiche convenzionate come sedi di tirocinio e in particolare dalla dotazione tecnologica offerta dall'Azienda integrata ospedaliero-universitaria Ospedali Riuniti di Ancona.
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in	L'analisi e Il monitoraggio dell'efficacia delle attività svolte viene costantemente realizzato dal CdS attraverso i dati messi a disposizione dall'ANVUR e da Almalaurea, rapportati ai valori di riferimento della medesima classe su base nazionale e macroregionale

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
		relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	Tutte le proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto vengono prese in considerazione e, se necessario, fatte oggetto di azioni di miglioramento
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	Il monitoraggio degli interventi promossi e la valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese sono parte integrante della realizzazione delle azioni di miglioramento

SEZIONE A CURA DEL CDS

Riportare eventuali evoluzioni programmate e ulteriore documentazione di riferimento.

1.3.2 Verbale audit del 15/09/2020 del Corso di Studio in BIOLOGIA MARINA (LM-6)

Il giorno 15/09/2020 alle ore 09:30 ha inizio, presso la Sala Consiglio della Presidenza della Facoltà di Ingegneria, via Brecce Bianche, 12, Ancona, l'audit del CdS in Biologia Marina (LM-6).

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il NdV:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Dott. Giorgio Barchiesi	Componente esterno	√		
Prof. Giovanni Ragone	Componente esterno	√		
Dott. Paolo Ratini	Componente esterno	√		
Prof. Nazzareno Re	Componente esterno	√		
Prof.ssa Cecilia Maria Totti	Componente interno	√		
Sig. Pasquale La Serra	Rappresentante studenti	√		

Sono presenti per il PQA:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Maria Gabriella Ceravolo	Componente	√		
Prof. Francesco Orazi	Componente	√		

Sono inoltre presenti il dott. Salvatore Diano e il sig. Salvatore Marchesiello dell'ufficio di supporto al NdV e la sig.ra Paola Piccioni dell'Ufficio Presidio Qualità e Processi.

Per il Corso di Studio sono presenti:

- Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof. Antonio Dell'Anno	Presidente del CdS	√		
Prof.ssa Giorgia Gioacchini	Docente (Responsabile Qualità CdS)	√		
Prof.ssa Emanuela Fanelli	Docente	√		
Prof. Carlo Cerrano	Docente	√		
Dott.ssa Paola Baldini	PTA Componente Gruppo di riesame	√		
Prof. Marco Barucca	Responsabile Qualità di Area	√		

- Rappresentanza della Commissione Paritetica:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof.ssa Elisabetta Giorgini	Presidente Commissione Paritetica	√		
Dott. Marco Cidda	Vice presidente	√		
Prof. Vincenzo Caputo Barucchi	Docente di riferimento del CdS	√		

Nella prima parte il team di audit incontra il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame. La seconda parte è dedicata all'incontro con la rappresentanza della Commissione Paritetica. L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal NdV, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento.

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- PG.04/All 01 "Analisi requisiti R3"
- PG.04/All02 "Scheda Analisi Corso di Studio",
- P.A.01/All03 "ADEMPIMENTI AVA ANNUALI ATTIVITÀ CCdS/CUCS - Check list registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA";
- PG.03 All 04 "Modulo gestione Azioni di miglioramento".
- P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS

- P.A.01 All01 Rev. 00 del 10.04.2018 Risultati della progettazione didattica CdS
- Linee guida AVA 10/08/2017
- Procedure sistema AQ di Ateneo vigenti
- Scheda SUA-CdS (aggiornata)
- Scheda di monitoraggio annuale CdS (ultimo biennio)
- Riesame ciclico CdS (se disponibile)
- Relazione annuale Commissione Paritetica (più recente)
- Relazione annuale AVA NdV (più recente)
- Relazione sulla valutazione didattica NdV (più recente)
- Report biennale opinione Studenti/Laureati/Docenti
- Schede degli insegnamenti attivi
- Verbali PQA (ultimo anno)
- Verbali di consultazione delle parti sociali (più recenti)
- Rapporto finale ANVUR sull'accreditamento di sede e dei corsi di studio
- Verbali Consigli Corso di Studi/Consigli di Dipartimento (ultimo anno)
- Esito Audit interni precedenti
- Relazione SGQ area (più recente)

Sezione C – INTRODUZIONE ALL'AUDIT

Introduce l'audit il Prof Fabio Polonara. coordinatore del NdV, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del NdV all'interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il Prof. Polonara. ricorda inoltre che il NdV e il PQA anche quest'anno, valutando positivamente la sperimentazione dello scorso anno, hanno deciso di proseguire un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio. Tale scelta si basa sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità e i corsi di studio.

Gli audit vengono svolti sulla base di apposite "Linee Guida per gli Audit" che sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio e dei dipartimenti, le procedure di svolgimento.

La scelta del corso di studio si è basata su alcuni "indicatori sentinella", scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, l'indicatore "Iscritti Regolari ai fini del CSTD" e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. I CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall'analisi dei suddetti indicatori.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Il Coordinatore del NdV-presenta i componenti del NdV e del PQA e dà inizio all'audit.

sezione D - VALUTAZIONE Del CORSO DI STUDIO Requisito R3

Da un'analisi complessiva dell'audit emergono le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: *accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia Marina (LM-6) costituisce, storicamente, uno dei principali percorsi specialistici della Facoltà di Scienze sin dalla sua istituzione, nel 1990/91. La progettazione del CdS risente di questa eredità storica ma ha tenuto conto delle esigenze e potenzialità di sviluppo del settore anche in relazione alle nuove competenze richieste nel campo della Biologia Marina da parte delle politiche comunitarie (i.*e., Marine Strategy Framework Directive, Maritime Spatial Planning Directive, Common Fishery Policy*) e da quelle derivanti dalla formazione per l'accesso al corso di dottorato in Biologia ed Ecologia Marina attivo presso UNIVPM. Per ciò che attiene la consultazione delle parti interessate è positiva l'istituzione di un gruppo di lavoro finalizzato al potenziamento delle consultazioni con le parti sociali, costituito dal gruppo di riesame (Cfr. CCUS del 27/02/2020).
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	La peculiarità di questo CdS è l'integrazione dell'offerta didattica con quella dell'International Master in Marine Biological Resources (IMBRSea) coordinato dall'Università di Ghent (Codice EACEA: 27910-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE) in cui è coinvolta l'Università Politecnica delle Marche. Carattere generale, profili, competenze e sbocchi occupazionali sono descritti con sufficiente chiarezza come risulta dalla scheda SUA_CdS (quadri A4.a A4.b1 A4.b2 3 e A4.c).
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati all'interno di quattro aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. La scheda SUA 2020 è stata parzialmente rivista su suggerimento del Presidio di Qualità per migliorare la chiarezza. Risulta comunque migliorabile il quadro A2.a in quanto le competenze di fatto coincidono con gli sbocchi professionali. Si valuta positivamente la presa in carico del suggerimento del PQA relativamente alla scheda SUA 2020.
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi sia per quanto riguarda i contenuti disciplinari sia per gli aspetti metodologici

Osservazioni

Il corso di studi in Biologia Marina si contraddistingue per la capacità di attrarre studenti provenienti da aree geografiche al di fuori della regione Marche, grazie a una offerta formativa con diversi insegnamenti professionalizzanti e di qualità, in linea con gli avanzamenti della conoscenza nel campo della Biologia Marina, che permettono di ampliare le competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro del biologo marino laureato presso l'UNIVPM.

L'inserimento nel corso di studi di insegnamenti erogati in lingua inglese offerti all'interno dell'International Master in Marine Biological Resources (IMBRSea), in cui è coinvolta l'UNIVPM, e al quale partecipano numerosi studenti provenienti da tutto il mondo, permette inoltre agli studenti del corso di acquisire conoscenze e competenze all'interno di un ambiente stimolante e altamente internazionale.

Fatti salvi i bassi valori degli indicatori relativi all'internazionalizzazione (segnalati nella relazione AVA 2019 NdV All Cap 1.2 Qualità formazione CdS), gli altri indicatori evidenziano una situazione complessivamente positiva, con dati simili o migliori rispetto a quelli della media nazionale, che tuttavia necessitano di un monitoraggio costante per valutare possibili azioni di miglioramento negli anni prossimi.

Per ciò che concerne l'internazionalizzazione, e al fine di migliorare le conoscenze da parte degli studenti sulle agevolazioni offerte dall'Ateneo per svolgere tirocini o attività di tesi all'estero e sulle borse Erasmus, sono state intraprese azioni di miglioramento che prevedono all'inizio del primo anno un incontro con gli studenti al fine di chiarire le opportunità disponibili, coinvolgendo il referente Erasmus di Dipartimento e referente Campus World di Ateneo (Azioni di miglioramento 2020 approvate in CCS del 27.02.2020).

Inoltre, il nuovo Consortium Agreement sottoscritto nell'ambito del Master internazionale IMBRSea coordinato dall'Università di Ghent (Codice EACEA: 27910-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE) stipulato in data 24/06/2020 in cui è coinvolta l'Università di Politecnica delle Marche consentirà agli studenti del corso di laurea in Biologia Marina di poter accedere ad attività di tirocinio e stage unitamente alla possibilità di conseguire crediti formativi presso tutte le Università europee che partecipano a tale iniziativa (11 università complessivamente coinvolte inclusa UNIVPM). Ciò dovrebbe consentire di migliorare considerevolmente i valori degli indicatori inerenti all'internazionalizzazione.

Suggerimenti

L'esperimento di integrazione con il Master internazionale IMBRSea dovrebbe essere attentamente monitorato in modo da verificarne le ricadute in termini di attrattività per gli studenti e poter valutare in questo modo se e come renderlo sostenibile negli anni, anche al termine di supporti esterni.

Raccomandazioni

Condizioni
Buone prassi Se la verifica in corso d'opera dell'integrazione con il Master internazionale IMBRSea dovesse dare risultati positivi è importante che si dia corso alla redazione di linee guida per questo tipo di iniziative in maniera che possano essere recepite e replicate anche da altri CdS dell'Ateneo, diventando una buona prassi comune a tutto l'Ateneo.

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: *accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.1	Orientamento e tutorato	Come risulta dalla scheda sua (riquadro B5) Il CdS ha partecipato in maniera attiva alla progettazione e realizzazione di attività di orientamento in ingresso. Il materiale è disponibile nel sito di Ateneo dedicato all'orientamento: https://www.orienta.univpm.it/cosa-si-studia/scienze/biologia-marina/ Un aspetto di interesse è l'indicatore sentinella iC04 "Percentuale iscritti al 1° anno laureati in altro Ateneo" pari al 65% contro una media nazionale del 37%. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita si segnala la presenza di un sito di job placement di CdS e di Dipartimento. Al fine di aumentare l'efficacia di un simile strumento esso andrebbe opportunamente integrato con l'attività di job placement di Ateneo.
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	I requisiti curricolari e i criteri di valutazione della preparazione sono chiaramente indicati (cfr. Scheda Sua - Quadro A3.b e Regolamento didattico).
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	Lo studente nell'ambito dell'organizzazione didattica ha la possibilità di usufruire di 12 crediti a scelta tra diversi insegnamenti, anche altamente professionalizzanti, e la possibilità di scegliere tra numerosi argomenti di ricerca promossi dai docenti del Corso per lo svolgimento della tesi, il che assicura allo studente autonomia nelle scelte.
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	Gli studenti del corso di laurea in Biologia Marina hanno la possibilità di accedere ad attività di tirocinio e stage unitamente alla possibilità di conseguire crediti formativi presso tutte le Università europee che partecipano, oltre a UNIVPM, all'International Master in Marine Biological Resources (IMBRSea) coordinato dall'Università di Ghent (Codice EACEA: 27910-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE) (11 Università europee tra cui UNIVPM). Inoltre come ulteriore azione di potenziamento della mobilità degli studenti all'estero è stato previsto tra le azioni di miglioramento approvate nel CCS del 27/02/2020, all'inizio del primo anno di corso un incontro di presentazione con gli studenti al fine di chiarire le opportunità disponibili, coinvolgendo il referente Erasmus di Dipartimento e referente Campus World di Ateneo
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	Come evidenzia la CPDS nelle schede dei singoli insegnamenti sono esplicitate in maniera chiara le modalità di insegnamento. (cfr. quadro C pag. 15 Relazione annuale CPDS)

Osservazioni
Segnalazioni
Raccomandazioni
Condizioni
Suggerimenti Per quanto riguarda l'orientamento in uscita si segnala la presenza di un sito di job placement di CdS e di Dipartimento. Al fine di aumentare l'efficacia di un simile strumento esso andrebbe opportunamente integrato con l'attività di job placement di Ateneo.
Buone prassi

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: *accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico- amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti presenti nel CdS sono adeguati, per numerosità e qualificazione, sia per quanto riguarda i contenuti scientifici sia per quel che concerne l'organizzazione didattica. I docenti del corso sono coinvolti attivamente in numerosi progetti di ricerca sia nazionali sia internazionali, anche con ruoli di responsabilità scientifica, il che assicura un costante aggiornamento della didattica erogata alla luce delle nuove conoscenze nel campo della Biologia Marina che ne scaturiscono. L'indicatore Anvur relativo alla qualità della ricerca dei docenti della laurea magistrale (iC09) risulta particolarmente positivo, con valore di molto superiore sia a quello di riferimento indicato dall'Anvur sia alle medie a livello nazionale e del centro Italia. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti.
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Sono disponibili a supporto della didattica diverse aule munite di opportuni dispositivi ausiliari (proiettori, lavagne, microfoni), 3 laboratori didattici, 2 aule informatiche e una imbarcazione da ricerca (laboratorio mobile ACTEA) equipaggiata con strumentazione scientifica per esercitazioni in campo (https://servizi.scienze.univpm.it/calendari/), un laboratorio acquari, nonché molteplici sale di studio dislocate negli Edifici 1-2-3 di Scienze e nel BAS (Blocco Aule Sud) (https://www.disva.univpm.it/content/sede?language=it)
Osservazioni		
Segnalazioni		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: *accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, concertate grazie al supporto del Nucleo Didattico. Nel CCS del 27/02/2020 è stato costituito un gruppo di Coordinamento didattico deputato a fornire suggerimenti in merito ai contenuti didattici di ciascun insegnamento. Si segnala una risposta carente degli studenti a compilare i questionari sulla didattica. La presenza della casella di posta elettronica reclami@disva.univpm.it a cui gli studenti possono rivolgersi per ogni segnalazione di inefficienza può essere indicata come buona prassi.
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono state effettuate consultazioni in itinere con le parti sociali (Verbali CCS del 15.10.2018 e del 27.02.2020) ed è stato costituito un Comitato di Indirizzo (CCS del 13.07.2020). Il Comitato di Indirizzo (costituito dal 13.07.2020), a cui partecipano diversi rappresentanti del mondo della ricerca, della produzione e dei servizi con interessi diversificati nel campo della professione del Biologo Marino dovrebbe garantire l'interazione necessaria per la definizione dell'adeguatezza degli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico del profilo professionale richiesto.
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	L'offerta formativa viene costantemente aggiornata, alla luce delle nuove conoscenze acquisite nel campo dei diversi insegnamenti e utili anche per l'accesso al corso di Dottorato di ricerca in Biologia ed Ecologia Marina attivo presso UNIVPM. I dati relativi ai laureati del CdS sono monitorati nel breve e medio-lungo periodo anche in relazione a quelli della medesima classe di laurea sia su base nazionale sia macroregionale (Scheda del CdS del 29/06/2019 - illustrata in CCS del 13/09/2019).
Osservazioni		
Segnalazioni Si segnala una risposta carente degli studenti a compilare i questionari sulla didattica.		
Raccomandazioni-		
Condizioni		
Suggerimenti Si suggerisce di prevedere ulteriori azioni di miglioramento fra le quali:		

	Punti di Attenzione	Commenti
- sensibilizzare gli studenti alla compilazione dei questionari di valutazione della didattica, anche mediante gli stessi docenti del corso, ricordando che i questionari si aprono a partire dai due terzi della durata dell'insegnamento e che possono essere compilati anche indipendentemente dall'iscrizione agli esami; - prevedere momenti di compilazione on line anche nel corso delle lezioni tramite l'utilizzo di smartphone;		
Buone prassi La presenza della casella di posta elettronica reclami@disva.univpm.it a cui gli studenti possono rivolgersi per ogni segnalazione di inefficienza può essere indicata come buona prassi.		

Sezione E - CONSIDERAZIONI FINALI

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento ai documenti

- All_01 Analisi REQUISITI R3,
- All_02 Analisi Corso di Studio,
- All_3 - Analisi PQA - Sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale del CdS,

allegati al presente verbale.

Punti di debolezza:

- *Risposta carente degli studenti a compilare i questionari sulla didattica.*
- *Percentuale di laureati regolari con almeno 12 CFU conseguiti all'estero (iC11)*
- *Percentuale di studenti iscritti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12)*

Punti di forza:

- *Il principale punto di forza è la capacità di attrazione, rappresentata dall'indicatore sentinella iC04 "Percentuale iscritti al 1° anno laureati in altro Ateneo" pari al 65% contro una media nazionale del 37%. Questo dato è in forte controtendenza rispetto al resto dell'Ateneo.*
- *L'indicatore di qualità della ricerca (iC09) mostra che i docenti incardinati nel corso di laurea magistrale hanno un valore molto più alto di quello di riferimento dell'ANVUR e di quello medio italiano per il settore.*
- *Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24)*
- *Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studi (iC14)*

Suggerimenti:

- *Integrare le iniziative di job placement di CdS (e di Dipartimento) con quelle di Ateneo*

Buone prassi:

- *La presenza della casella di posta elettronica reclami@disva.univpm.it a cui gli studenti possono rivolgersi per ogni segnalazione di inefficienza può essere indicata come buona prassi.*
- *È importante che l'esperienza di integrazione del CdS con il master internazionale IMBRSea venga adeguatamente monitorata per verificare se e come possa diventare una buona prassi ripetibile da altri CdS dell'Ateneo*

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 11:00.

Tabella A – Punti di attenzione dell'indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS))
"R3.A.1 (SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2)"	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	Il CdS in fase di progettazione dell'offerta formativa ha tenuto conto delle esigenze e potenzialità di sviluppo del settore anche in relazione alle nuove competenze richieste nel campo della Biologia Marina da parte delle politiche comunitarie (i.e., Marine Strategy Framework Directive, Maritime Spatial Planning Directive, Common Fishery Policy) e da quelle derivanti dalla formazione per l'accesso al corso di dottorato in Biologia ed Ecologia Marina attivo presso UNIVPM.
		Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	Sono state identificate e consultate sia mediante questionari sia attraverso incontri svolti in presenza le principali parti sociali interessate al profilo culturale al fine di garantire un costante collegamento tra offerta formativa e potenzialità occupazionali del Biologo marino (per dettagli vedere commenti in fondo al foglio Excel)
R3.A.2 (SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	Il CdS, anche alla luce dei mutamenti derivanti dall'inserimento nel percorso formativo di insegnamenti in lingua inglese nell'ambito del processo di internazionalizzazione dell'Ateneo e della partecipazione al Master internazionale IMBRSea ha rivisto alcuni aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti (riportati nella scheda SUA)
		Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	Conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritte in modo chiaro e completo all'interno della scheda SUA
"R3.A.3 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)"	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati all'interno di quattro aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. La scheda SUA 2020 è stata parzialmente rivista su suggerimento del Presidio di Qualità per migliorare la chiarezza.
"R3.A.4 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)"	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi sia per quanto riguarda i contenuti disciplinari sia per gli aspetti metodologici

Tabella B – Punti di attenzione dell'indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
"R3.B.1 (SUA-CDS: quadro B5)"	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	I dati relativi agli abbandoni, complessivamente bassi e in linea con quelli della media nazionale, così come gli elevati voti sui singoli insegnamenti e del voto di laurea evidenziano che gli studenti sono consapevoli delle loro scelte.
		Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	Visti i buoni risultati inerenti alle carriere, non sembra necessario modificare le attività di orientamento in ingresso e itinere.
"R3.B.2 (SUA-CDS: quadro A3)"	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)	Le conoscenze richieste per l'accesso in ingresso sono indicate nel Quadro A3 della scheda SUA-CdS, nel sito di Dipartimento (http://www.disva.univpm.it/content/regolamenti) e vengono presentate anche durante le attività di orientamento.
		"Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?"	Per i laureati triennali che hanno conseguito una votazione inferiore a 90/110 o che non abbiano acquisito almeno 40 CFU complessivi nei SSD: MAT, FIS, CHIM, BIO, AGR, VET, MED è previsto un colloquio.
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?	Sono presenti dei docenti tutor a supporto degli studenti.
		Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	I requisiti curriculari per l'accesso in ingresso sono indicati nel Quadro A3 della scheda SUA-CdS e nel sito di Dipartimento (http://www.disva.univpm.it/content/regolamenti). Per i laureati triennali che hanno conseguito una votazione inferiore a 90/110 o che non abbiano acquisito almeno 40 CFU complessivi nei SSD: MAT, FIS, CHIM, BIO, AGR, VET, MED è previsto un colloquio.
"R3.B.3 (SUA-CDS: quadro B5)"	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?	Lo studente nell'ambito dell'organizzazione didattica ha la possibilità di usufruire di 12 crediti a scelta tra diversi insegnamenti, anche altamente professionalizzanti, e la possibilità di scegliere tra numerosi argomenti di ricerca promossi dai docenti del Corso per lo svolgimento della tesi, il che assicura allo studente autonomia nelle scelte.
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?	Vengono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili. Tutto il materiale didattico e di approfondimento degli insegnamenti è disponibile sulla piattaforma Learn di Ateneo
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	Per gli studenti lavoratori vi è la possibilità di scegliere un percorso di studi articolato in quattro anni anziché due. Per quanto riguarda gli esami di profitto vi è la massima disponibilità dei docenti di venire incontro a particolari esigenze degli studenti

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	Per i disabili, a seconda del grado e tipologia di disabilità, sono previste attività che ne facilitano lo studio e la fruibilità dei servizi messi a disposizione agli studenti (sito web di Ateneo e del DISVA).
"R3.B.4 (SUA-CDS: quadro B5)"	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	Gli studenti del corso di laurea in Biologia Marina hanno la possibilità di accedere ad attività di tirocinio e stage unitamente alla possibilità di conseguire crediti formativi presso tutte le Università europee che partecipano, oltre a UNIVPM, all'International Master in Marine Biological Resources (IMBRSea) coordinato dall'Università di Ghent (Codice EACEA: 27910-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE) (11 Università europee tra cui UNIVPM). Inoltre come ulteriore azione di potenziamento della mobilità degli studenti all'estero è stato previst,o tra le azioni di miglioramento approvate nel CCS del 27/02/2020, all'inizio del primo anno di corso un incontro di presentazione con gli studenti al fine di chiarire le opportunità disponibili, coinvolgendo il referente Erasmus di Dipartimento e referente Campus World di Ateneo.
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??	La sottoscrizione in data 24/06/2020 del consortium agreement nell'ambito dell'International Master in Marine Biological Resources (IMBRSea) coordinato dall'Università di Ghent (Codice EACEA: 27910-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE) in cui è coinvolta l'Università di Politecnica delle Marche permette l'immatricolazione degli studenti stranieri iscritti al Master presso UNIVPM (38 studenti stranieri) già a partire dall'AA 2019/2020, oltre alla possibilità di conseguire un titolo di laurea congiunto.
"R3.B.5 (Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b)"	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è definito in maniera chiara
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	Le modalità di verifica di tutti gli insegnamenti sono descritte nei relativi Syllabus e anche comunicate verbalmente all'inizio di ciascun corso di insegnamento da parte del docente.

SEZIONE A CURA DEL CDS

Il CdS ha partecipato in maniera attiva alla progettazione e realizzazione di attività di orientamento in ingresso in diverse forme. In ambito di orientamento di tipo informativo, è stata preparata una scheda descrittiva del Corso di studi in modo da evidenziare il percorso formativo, i potenziali sbocchi professionali e i punti di forza; sono stati inoltre realizzati due brevi video in cui le principali caratteristiche e finalità del corso sono state presentate sia dai docenti sia dagli studenti. Inoltre è stato realizzato un webinar in cui studenti potenzialmente interessati al corso di studi hanno interagito con i docenti. Tutto il materiale è disponibile nel sito di Ateneo dedicato all'orientamento: https://www.orienta.univpm.it/cosa-si-studia/scienze/biologia-marina/. Per migliorare e potenziare l'orientamento in ingresso si prevede inoltre di organizzare, durante le lezioni dell'ultimo anno del corso di laurea triennale in Biologia, un incontro con gli studenti per far conoscere le possibilità di proseguimento degli studi nell'ambito della laurea magistrale in Biologia Marina (Azione di miglioramento approvata in CCS del 27/02/2020). Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, al fine di migliorare il grado di conoscenza dei contenuti degli insegnamenti e i potenziali argomenti di tesi, si prevede di organizzare all'inizio del primo anno di corso un incontro con gli studenti al fine di illustrare i contenuti dei corsi e i progetti e le attività di ricerca utili per le tesi sperimentali (Azione di miglioramento approvata in CCS del 27/02/2020).

La didattica erogata nell'ambito del corso di Biologia Marina è fortemente centrata sullo studente dal momento che è rilevante in molti insegnamenti la componente pratica sia di laboratorio sia di campo. Anche durante il lockdown derivante dall'emergenza sanitaria COVID-19, i docenti del corso di studi si sono attivati per minimizzare l'impossibilità di effettuare attività pratiche in presenza degli studenti, erogando una didattica a distanza, interattiva e comprensiva di tutorial ad hoc, che potesse essere altrettanto formativa in sostituzione di tali attività.

Tabella C – Punti di attenzione dell'indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
"R3.C.1 (SUA-CDS: quadro B3)"	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.	I docenti presenti nel CdS sono adeguati, per numerosità e qualificazione, sia per quanto riguarda i contenuti scientifici sia per quel che concerne l'organizzazione didattica. I docenti del corso sono coinvolti attivamente in numerosi progetti di ricerca sia nazionali sia internazionali, anche con ruoli di responsabilità scientifica, il che assicura un costante aggiornamento della didattica erogata alla luce delle nuove conoscenze nel campo della Biologia Marina che ne scaturiscono.
		Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	Non sono presenti problematiche connesse al rapporto studenti/docenti il che permette agli studenti di avere una costante interazione e supporto da parte dei docenti del CdS nel loro percorso formativo.
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	I docenti presenti nel CdS svolgono attività di ricerca di elevata qualità scientifica che ha contributo in maniera rilevante come Area05 - Scienze Biologiche (e in particolare con gli SSD BIO/01, BIO/04, BIO/05, BIO/06, BIO/07, BIO/13, BIO/18, BIO/19) al raggiungimento della premialità di Dipartimento di Eccellenza. Tali competenze scientifiche sono pienamente pertinenti rispetto agli obiettivi didattici.
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	I docenti del CdS hanno l'opportunità di frequentare corsi organizzati dall'Ateneo per migliorare le capacità didattiche.
"R3.C.2 (SUA-CDS: quadro B4 e B5)"	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	Il Nucleo Didattico del Dipartimento assicura un sostegno efficace e continuo di supporto alla didattica e alle attività del CdS.
		"Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	Può essere considerato parzialmente come verifica della qualità del supporto dell'Ateneo, il questionario che annualmente i docenti sono chiamati a compilare e i risultati sono sempre estremamente positivi. È presente un piano obiettivi operativi del personale tecnico amministrativo del Dipartimento a supporto della didattica che sono stati verificati con determina n. 31 del 11 febbraio 2020 per il periodo 2018-2020. Il nuovo piano obiettivi operativi per il periodo 2020-2022 è stato presentato con determina n. 21 del 3 febbraio 2020.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
		Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?"	
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	Sono disponibili a supporto della didattica diverse aule munite di opportuni dispositivi ausiliari (proiettori, lavagne, microfoni), 3 laboratori didattici, 2 aule informatiche e una imbarcazione da ricerca (laboratorio mobile ACTEA) equipaggiata con strumentazione scientifica per esercitazioni in campo (https://servizi.scienze.univpm.it/calendari/), un laboratorio acquari, nonché molteplici sale di studio dislocate negli Edifici 1-2-3 di Scienze e nel BAS (Blocco Aule Sud) (https://www.disva.univpm.it/content/sede?language=it)
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	Tutti i servizi sono fruibili dagli studenti e facilmente accessibili grazie alle indicazioni di dettaglio riportate nel sito del Dipartimento (https://www.disva.univpm.it/content/sede?language=it)

SEZIONE A CURA DEL CDS

Il corso di laurea in Biologia Marina ha subito alcune evoluzioni per quanto riguarda l'offerta formativa a partire dall'AA 2017-2018. In particolare, i principali cambiamenti hanno riguardato l'inserimento di insegnamenti in lingua inglese al fine sia di includere la laurea magistrale in italiano/inglese nell'ambito delle attività di internazionalizzazione dell'Ateneo sia di partecipare al Master internazionale in Biologia Marina, (International Master in Marine Biological Resources-IMBRSea), in cui sono coinvolte diverse università europee (http://www.imbrsea.eu/). Tale evoluzione del corso di studi ha previsto alcune modifiche della didattica erogata attraverso l'inserimento di insegnamenti professionalizzanti in lingua inglese (e.g. corsi che prevedono attività di campo, corso di statistica avanzata, corso GIS) sia fondamentali sia a scelta (Rapporto di riesame ciclico PG 02/ALL 02, Rev. 10 del 04/03/2019, Scheda SUA CdS 2018). Per far fronte alla nuova offerta formativa oltre ai docenti UNIVPM sono stati attivati specifici contratti di docenza a personale esterno selezionato sulla base di una comprovata esperienza e conoscenza sulle specifiche materie di insegnamento. Per far fronte al maggior numero di studenti durante il secondo semestre del I e II anno, derivanti dalla partecipazione a diversi corsi di insegnamento anche di studenti del Master IMBRSea è stata proposta un'azione di miglioramento volta alla verifica di utilizzo di aule di adeguate dimensioni consultando il Nucleo Didattico (PG.03/All04 REV. 00 del 10/4/2018). Tale azione ha permesso di adeguare le aule al numero di studenti presenti (PG.03/All01 REV. 00 del 14/10/2019). A partire dall'AA 2020/2021 saranno erogati in lingua inglese ulteriori corsi fondamentali e a scelta per implementare ulteriormente l'attrattività del corso a livello internazionale e aumentare le possibilità di frequenza del corso di Biologia Marina da parte degli studenti del Master IMBRSea (Verbale CCS Biologia Marina del 27/02/2020). In particolare, nell'ambito dei nuovi corsi erogati in lingua inglese è in corso la selezione per il reclutamento di un professore associato nell'SSD GEO/12 che sarà il docente incaricato del nuovo corso in lingua inglese del corso di Oceanography.

Tabella D – Punti di attenzione dell'indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
"R3.D.1 (SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 - Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ)"	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	Da quanto dichiarato dal CdS sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
"R3.D.2 (SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4)"	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	Sono state effettuate consultazioni in itinere con le parti sociali (Verbali CCS del 15.10.2018 e del 27.02.2020) ed è stato costituito un Comitato di Indirizzo (CCS del 13.07.2020)
		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?	Il Comitato di Indirizzo (costituito dal 13.07.2020), cui partecipano diversi rappresentanti del mondo della ricerca, della produzione e dei servizi con interessi diversificati nel campo della professione del Biologo Marino garantisce l'interazione necessaria per la definizione dell'adeguatezza degli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico del profilo professionale richiesto.
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	Sebbene gli esiti occupazionali dei laureati in Biologia marina siano soddisfacenti, il CdS come ulteriore azione di miglioramento ha intensificato i contatti con interlocutori esterni a partire da un aggiornamento della lista degli enti disponibili ad accogliere tirocinanti, utile ad accrescere le potenzialità occupazionali degli studenti una volta laureati (Azioni di miglioramento verbali CCS del 4/3/2019 e del 27/2/2020). Inoltre, l'istituzione del Comitato di Indirizzo rappresenta una ulteriore azione per creare sinergie con il mondo del lavoro.
"R3.D.3 (SUA-CDS - Rapporto di Riesame ciclico - Relazioni annuali CPDS)"	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	I dati relativi ai laureati del CdS sono monitorati nel breve e medio-lungo periodo anche in relazione a quelli della medesima classe di laurea sia su base nazionale sia macroregionale (Scheda del CdS del 29/06/2019 - illustrata in CCS del 13/09/2019).
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	Le proposte di azioni migliorative vengono discusse in CCS e valutate in relazione alla loro pertinenza e realizzabilità.
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	Gli interventi promossi vengono monitorati e valutata la loro efficacia

SEZIONE A CURA DEL CDS

Riportare eventuali evoluzioni programmate e ulteriore documentazione di riferimento.
La revisione del percorso formativo con l'inserimento di nuovi corsi di insegnamento derivanti dal processo di internazionalizzazione del corso di studi ha comportato alcune azioni finalizzate a un miglioramento dell'organizzazione didattica. In particolare, sono stati ottimizzati gli orari del 2° semestre del 1° e 2° anno per evitare sovrapposizione di orario tra corsi a scelta e fondamentali durante i 2 anni di corso dovuti all'esigenza di integrare il programma con il master internazionale IMBRSea (PG.03/All04 REV. 00 del 10/4/2018). Inoltre al fine di meglio bilanciare l'impegno degli studenti tra primo e secondo anno e tra primo e secondo semestre, è stato riorganizzato l'orario nella distribuzione delle materie tra I e II semestre del I e II anno (PG.03/All04 REV. 00 del 10/4/2018). Tali azioni hanno permesso da un lato di eliminare le sovrapposizioni di orario dei corsi a scelta e fondamentali del 2° semestre del 1° e 2° anno e dall'altro di equilibrare la distribuzione delle materie tra I e II semestre del I e II anno (PG.03/All01 REV. 00 del 14/10/2019).

1.3.1 Verbale audit del 15/09/2020 del Corso di Studio in INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (L-7)

Il giorno 15/09/2020 alle ore 11:30 ha inizio, presso la Sala Consiglio della Presidenza della Facoltà di Ingegneria, via Brecce Bianche, 12, Ancona, l'audit del CdS in Ingegneria Civile e ambientale (L-7).

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il NdV:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Dott. Giorgio Barchiesi	Componente esterno	√		
Prof. Giovanni Ragone	Componente esterno	√		
Dott. Paolo Ratini	Componente esterno	√		
Prof. Nazzareno Re	Componente esterno	√		
Prof.ssa Cecilia Maria Totti	Componente interno	√		
Sig. Pasquale La Serra	Rappresentante studenti	√		

Sono presenti per il PQA:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Maria Gabriella Ceravolo	Componente	√		
Prof. Andrea Osimani	Componente	√		

Sono inoltre presenti il dott. Salvatore Diano e il sig. Salvatore Marchesiello dell'ufficio di supporto al NdV e la sig.ra Paola Piccioni dell'Ufficio Presidio Qualità e Processi.

Per il Corso di Studio sono presenti:

- Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof. Francesco Canestrari	Presidente del CdS	√		
Prof.ssa Gilda Ferrotti	Docente (Responsabile Qualità CdS)	√		
Prof.ssa Annalaura Eusebi	Docente	√		
Dott.ssa Susanna Federici	PTA Componente Gruppo di riesame	√		
Prof. Andrea Graziani	Docente	√		
Prof. Francesca Gemma Alessio	Docente	√		
Prof. Lando Mentrasti	Docente	√		
Prof. Pierluigi Stipa	Responsabile Qualità di Area	√		
Samantha Monti	Rappresentante degli studenti	√		

- Rappresentanza della Commissione Paritetica:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof. Domenico Ursino	Presidente Commissione Paritetica		√	
Giacomo D'Annunzio	Vice presidente	√		
Prof.ssa Giovanna Darvini	Docente di riferimento del CdS	√		
Elena Beccacece	Studente di riferimento del CdS	√		

Nella prima parte il team di audit incontra il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame. La seconda parte è dedicata all'incontro con la rappresentanza della Commissione Paritetica. L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal NdV, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento.

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- PG.04/All 01 "Analisi requisiti R3"
- PG.04/All02 "Scheda Analisi Corso di Studio",

- P.A.01/All03 “ADEMPIMENTI AVA ANNUALI ATTIVITÀ CCdS/CUCS - Check list registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA”;
- PG.03 All 04 “Modulo gestione Azioni di miglioramento”.
- P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS
- P.A.01 All01 Rev. 00 del 10.04.2018 Risultati della progettazione didattica CdS
- Linee guida AVA 10/08/2017
- Procedure sistema AQ di Ateneo vigenti
- Scheda SUA-CdS (aggiornata)
- Scheda di monitoraggio annuale CdS (ultimo biennio)
- Riesame ciclico CdS (se disponibile)
- Relazione annuale Commissione Paritetica (più recente)
- Relazione annuale AVA NdV (più recente)
- Relazione sulla valutazione didattica NdV (più recente)
- Report biennale opinione Studenti/Laureati/Docenti
- Schede degli insegnamenti attivi
- Verbali PQA (ultimo anno)
- Verbali di consultazione delle parti sociali (più recenti)
- Rapporto finale ANVUR sull’accreditamento di sede e dei corsi di studio
- Verbali Consigli Corso di Studi/Consigli di Dipartimento (ultimo anno)
- Esito Audit interni precedenti
- Relazione SGQ area (più recente)

Sezione C – INTRODUZIONE ALL’AUDIT

Introduce l’audit il Prof Fabio Polonara. coordinatore del NdV, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del NdV all’interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il Prof. Polonara. ricorda inoltre che il NdV e il PQA anche quest’anno, valutando positivamente la sperimentazione dello scorso anno, hanno deciso di proseguire un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio. Tale scelta si basa sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell’ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità e i corsi di studio.

Gli audit vengono svolti sulla base di apposite “Linee Guida per gli Audit” che sono state trasmesse in sede di predisposizione dell’audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio e dei dipartimenti, le procedure di svolgimento.

La scelta del corso di studio si è basata su alcuni “indicatori sentinella”, scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, l'indicatore "Iscritti Regolari ai fini del CSTD” e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. I CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall’analisi dei suddetti indicatori.

Lo scopo dell’audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Il Coordinatore del NdV-presenta i componenti del NdV e del PQA e dà inizio all’audit.

sezione D - VALUTAZIONE Del CORSO DI STUDIO Requisito R3

Da un'analisi complessiva dell'audit emergono le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: *accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Dai quadri A1.a e A1.b della SUA, appare che il Corso sia stato ben progettato, anche alla luce di una consultazione iniziale con le parti interessate che hanno dato parere positivo all'attivazione del Corso. La consultazione con le parti interessate viene svolta con adeguata regolarità. La costituzione di un Comitato di Indirizzo a partire dal 2018 ha assicurato una maggiore efficienza nei processi di Consultazione e la partecipazione di una variegata gamma di soggetti interessati.
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	I quadri A2.a e A2.b della SUA descrivono in modo chiaro ed esauriente i profili professionali in uscita e gli sbocchi occupazionali per i laureati triennali. Il quadro A4. descrive in dettaglio gli obiettivi formativi e il percorso declinato anche tra discipline trasversali. Gli obiettivi formativi sono chiaramente espressi nel quadro A4.a. I quadri A4.b1 e A4.b2 sono compilati in modo adeguato e con un dettaglio riferito alle singole aree.
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Come si evince dalla lettura dei quadri A2.a, A2b, A4a, A4b, A4c, B1 della SUA CdS 2020-21, i profili in uscita sono ben articolati e argomentati; gli obiettivi formativi e i profili professionali sono coerenti.
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti.
Osservazioni Il Corso dimostra di rispettare i requisiti. I profili formativi e i profili in uscita sono coerenti e i percorsi ben delineati.		
Suggerimenti		
Raccomandazioni Per la prossima volta compilare i riquadri dell'Autovalutazione in modo più dettagliato, riportando risposte più articolate e non solo il riferimento ai documenti e ai verbali.		
Condizioni		
Buone prassi Comitato di Indirizzo.		

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: *accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.1	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere e di tutorato sono più che adeguate grazie al coordinamento svolto da una apposita Commissione del CUCS per l'Orientamento in ingresso e in itinere (v. quadro B5 della SUA), che agisce in coordinamento con l'Ufficio Relazioni con il Territorio. Nel quadro B5 della SUA è inoltre presente un link al portale ORIENTA di Univpm. Di rilievo la figura di studenti tutor che supportano gli studenti nell'orientamento e nelle difficoltà eventualmente riscontrate con gli esami.
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste in ingresso sono indicate nella SUA (Quadro A3.b) e nel Regolamento didattico, ma mancano nella sezione 'Il Corso di Studio in breve' e sono pertanto poco visibili per gli studenti. Le modalità di verifica delle conoscenze in ingresso e di recupero delle carenze sono adeguate: la verifica delle conoscenze si svolge tramite un test di ingresso organizzato in diverse sezioni (lingua italiana, logica, matematica e fondamenti delle scienze sperimentali), mentre per l'eventuale recupero delle carenze è proposto un percorso OFA.
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	Il CdS ha redatto il documento 'percorso raccomandato' per ottimizzare il superamento degli esami. Si raccomanda l'implementazione dell'uso di strumenti telematici (Moodle/Learn) che peraltro è già un obiettivo del CdS essendo oggetto di un'azione di miglioramento. Per quanto riguarda le iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche, nel quadro B5 della SUA si fa riferimento non a strategie specifiche del CdS, ma a servizi generali (peraltro più che adeguati) dell'Ateneo.
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	Il quadro B5 della SUA affronta in modo poco dettagliato questo punto di attenzione, richiamandosi genericamente all'elevato numero di convenzioni internazionali e di scambi internazionali (quest'ultimo superiore alla media nazionale) riferiti però all'intera Facoltà di Ingegneria. Tale

	Punti di Attenzione	Commenti
		problema è stato comunque preso in carico del CdS essendo oggetto di un'azione di miglioramento che si prefigge di incrementare l'uso dei contatti internazionali da parte dei docenti.
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	Sì, come appare dalla lettura dei programmi dei singoli insegnamenti.
Osservazioni I requisiti risultano soddisfatti.		
Segnalazioni		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti Specificare meglio le metodologie didattiche flessibili adottate. Inserire le Conoscenze richieste in ingresso nella descrizione del Corso di Studio in breve. Dettagliare nel quadro B5 della SUA il punto di attenzione relativo all'internazionalizzazione.		
Buone prassi Commissione del CUCS per l'Orientamento in ingresso e Itinere. Studenti Tutor.		

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: *accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico- amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	La dotazione e la qualificazione del personale docente sono soddisfacenti considerando che la % di docenti di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe di cui sono docenti di riferimento è pari al 100%. Dall'esame della Scheda di Monitoraggio Annuale appare che l'indicatore ic05 presenta un valore basso, benché leggermente superiore alla media per area geografica e per atenei, indicando che il rapporto studenti docenti è adeguato. Si segnala che i link agli insegnamenti e ai CV dei rispettivi docenti nel quadro B3 della SUA non sono attivi.
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	La dotazione di strutture (aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteche) sembra essere da potenziare, così come la loro descrizione nella SUA CdS.
Osservazioni Nel complesso i requisiti sono soddisfatti.		
Segnalazioni		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti Potenziare spazi e attrezzature dedicate ad attività didattiche.		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: *accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	Il CdS monitora e rivede i percorsi ed effettua un coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Una Commissione di studenti svolge una verifica dei programmi, del numero minimo di appelli e della non sovrapposizione delle date di esami.
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Gli interlocutori esterni sono adeguatamente coinvolti, tramite l'istituzione di un Comitato di Indirizzo che garantisce una sorveglianza continua del CdS., anche se nel 2020 le consultazioni sono (ovviamente) diminuite.
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Il punto di attenzione è rispettato. È attiva una adeguata sorveglianza del corso da parte del CdS, del GAQ e dalla Commissione di Coordinamento didattico di Facoltà. Il RRC riporta che l'offerta formativa è costantemente aggiornata e che i percorsi di studio sono periodicamente analizzati; la condizione occupazionale dei laureati è costantemente monitorata e i sono raccolti i dati relativi al superamento degli esami. Esistono tuttavia azioni di miglioramento aperte che potrebbero essere finalizzate in modo più diretto.
Osservazioni		

	Punti di Attenzione	Commenti
I requisiti risultano soddisfatti.		
Segnalazioni		
Raccomandazioni Garantire la continuità delle consultazioni con le parti sociali e il coordinamento didattico anche in modalità telematica se le misure di isolamento per emergenza sanitaria dovessero essere ripristinate.		
Condizioni		
Suggerimenti		
Buone prassi Commissione di studenti per la verifica dei programmi, del numero minimo di appelli e della non sovrapposizione delle date di esami. Monitoraggio della condizione occupazione dei laureati.		

Sezione E - CONSIDERAZIONI FINALI

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento ai documenti

- All_01 Analisi REQUISITI R3,
- All_02 Analisi Corso di Studio,
- All_03 - Analisi PQA - Sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale del CdS,

allegati al presente verbale.

Punti di debolezza:

- *Scarsa internazionalizzazione*

Punti di forza:

- *Grado di apprezzamento*
- *Buona interazione con le parti sociali*

Suggerimenti:

- *Specificare meglio le metodologie didattiche flessibili adottate.*
- *Inserire le Conoscenze richieste in ingresso nella descrizione del Corso di Studio in breve.*
- *Dettagliare nel quadro B5 della SUA il punto di attenzione relativo all'internazionalizzazione*
- *Potenziare spazi e attrezzature dedicate ad attività didattiche.*

Buone prassi:

- *Comitato di Indirizzo*
- *Commissione del CUCS per l'Orientamento in ingresso e Itinere.*
- *Studenti Tutor*
- *Commissione di studenti per la verifica dei programmi, del numero minimo di appelli e della non sovrapposizione delle date di esami.*
- *Monitoraggio della condizione occupazione dei laureati.*

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 13:00.

Tabella A – Punti di attenzione dell'indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS))
"R3.A.1 (SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2)"	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	**"AUTOVALUTAZIONE: A** Il corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (classe L-7) è stato attivato nell'a.a. 2009/10 ai sensi del DM 270/04 e deriva dalla trasformazione del CdL in Ingegneria Civile (classe VIII) ai sensi del DM 509/99. Presentato alle parti sociali in occasione di un incontro, organizzato dall'Ateneo, tenutosi il 23-1-2009. Il resoconto si trova nel Quadro A1.a della SUA. Consultazioni con le parti interessate - Quadro A1.b della SUA - Incontro di Facoltà del 21-10-2016 Modifica Ordinamento Didattico - CUCS CA 2016_12_06"
		Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	**AUTOVALUTAZIONE: A** Consultazioni con le parti interessate - Quadro A1.b della SUA - Incontro di Facoltà del 21-10-2016 Incontri Comitato di indirizzo (Com.Ind.) - CUCS CA 2018_04_12 (Istituzione del Com.Ind., Verbale Com. Ind. del 26-06-2018) - CUCS CA 2018_10_11 (Verbale Com.Ind. dell'Area Civile-Edile del 09-10-2018) - CUCS CA 2019_10_14 (Verbale Com.Ind. dell'Area Civile-Edile del 23-09-2019) Studi di settore - GAQ_2018_10_08 Approvazione Quadro A1.b della SUA (report sugli studi di settore) CUCS CA 2018_04_12 + CUCS CA 2019_04_15 + CUCS CA 2020_05_07 Questionari di consultazione con le Organizzazioni rappresentative della Produzione dei Servizi - CUCS CA 2020_07_23 Questionari di valutazione delle aziende sui tirocinanti (Quadro C3 della SUA) GAQ 2018_09_04 + GAQ 2018_09_10 + CUCS CA 2018_09_14 + CUCS CA 2018_10_11 + GAQ 2019_09_03 + CUCS CA 2019_09_12
		Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?	"AUTOVALUTAZIONE: A Consultazioni con le parti interessate - Quadro A1.b della SUA - Incontro di Facoltà del 21-10-2016 Modifica Ordinamento Didattico: - CUCS CA 2016_12_06 Analisi questionari AlmaLaurea: GAQ 2018_09_04 + GAQ 2018_09_10 + CUCS CA 2018_09_14 + GAQ 2019_09_03 + CUCS CA 2019_09_12"

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS))
R3.A.2 (SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	"**AUTOVALUTAZIONE: A** Approvazione Quadri A2a, A2.b e A4.a della SUA - CUCS CA 2018_12_17 + CUCS CA 2019_11_25"
		Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	"**AUTOVALUTAZIONE: A** Approvazione Quadri A4.b1, A4.c e B1 della SUA CUCS CA 2018_12_17 + CUCS CA 2019_11_25 Approvazione Quadro A4.b2 della SUA CUCS CA 2018_04_12 + CUCS CA 2019_04_15 + CUCS CA 2020_05_07 Approvazione Risultati di apprendimento attesi CUCS CA 2018_02_02 + CUCS CA 2019_02_13"
"R3.A.3 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)"	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	"**AUTOVALUTAZIONE: A** Approvazione Quadri A2a della SUA CUCS CA 2018_12_17 + CUCS CA 2019_11_25 Approvazione Quadro A4.b2 della SUA CUCS CA 2018_04_12 + CUCS CA 2019_04_15 + CUCS CA 2020_05_07 Approvazione Quadro B1 della SUA CUCS CA 2018_12_17 + CUCS CA 2019_11_25 Approvazione Risultati di apprendimento attesi CUCS CA 2018_02_02 + CUCS CA 2019_02_13 Istituzione/modifica commissione per la verifica dei programmi degli insegnamenti e la coerenza con obiettivi formativi del CdS (Syllabus) CUCS CA 2017-09-14 + CUCS CA 2018-09-14 + CUCS CA 2018-11-20 Approvazione programma degli insegnamenti (Syllabus) CUCS CA 2018_09_14 + CUCS CA 2019_09_12 + CUCS CA 2020_07_23"
"R3.A.4 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)"	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	**AUTOVALUTAZIONE: A** Approvazione Quadri A2a della SUA CUCS CA 2018_12_17 + CUCS CA 2019_11_25 Approvazione Quadro A4.b2 CUCS CA 2018_04_12 + CUCS CA 2019_04_15 + CUCS CA 2020_05_07 Approvazione Quadro B1 della SUA CUCS CA 2018_12_17 + CUCS CA 2019_11_25 Approvazione Risultati di apprendimento attesi CUCS CA 2018_02_02 + CUCS CA 2019_02_13 Istituzione/modifica commissione per la verifica dei programmi degli insegnamenti (Syllabus) e coerenza con obiettivi formativi del CdS CUCS CA 2017-09-14 + CUCS CA 2018-09-14 + CUCS CA 2018-11-20 Approvazione programma degli insegnamenti (Syllabus) CUCS CA 2018_09_14 + CUCS CA 2019_09_12 + CUCS CA 2020_07_23

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS))
SEZIONE A CURA DEL CDS		"Si stanno prendendo accordi con i componenti del Comitato di Indirizzo per fissare una riunione a settembre 2020. In tale occasione verranno somministrati i questionari di consultazione con le Organizzazioni rappresentative della Produzione dei Servizi"	

Tabella B – Punti di attenzione dell'indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
"R3.B.1 (SUA-CDS: quadro B5)"	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	**AUTOVALUTAZIONE: A** Presentazione studenti tutor agli studenti del primo anno CUCS CA 2018_10_11 + CUCS CA 2019_10_14 Preparazione documento "percorso raccomandato" per favorire superamento esami e divulgazione agli studenti CUCS CA 2016_05_18 Nomina rappresentanti Commissioni di Facoltà di Orientamento in Ingresso e in Itinere CUCS CA 2018_11_20 Approvazione Quadro B5 della SUA e scelta docenti tutor CUCS CA 2018_04_12 + CUCS CA 2019_04_15 + CUCS CA 2020_05_07 Partecipazione ad attività di orientamento promosse dall'Ateneo *Progetta il tuo Futuro*: 5-12 febbraio 2019 (CUCS CA 2019_02_13) e 11-18 febbraio 2020 (CUCS CA 2020_01_29) *Welcome day*: 9 ottobre 2018 (CUCS CA 2018_10_11) *Open day*: 27 marzo 2019 *Guardando al Futuro* : 19 luglio 2019 *Info Road Univpm* : 6 settembre 2019 (GAQ 2019_09-03) *Orienta univpm* - Presentazione on-line del CdS (CUCS CA 2020_05_07) *Webinar* : 14 luglio 2020 (CUCS CA 2020_07_23) Commissione Orientamento in Ingresso (Avanzamento lavori della Commissione) CUCS CA 2019_02_13 + CUCS CA 2019_11_25 + CUCS CA 2020_07_23 Commissione Orientamento in Itinere (Avanzamento lavori della Commissione) CUCS CA 2019_04_15 + CUCS CA 2020_01_29 Monitoraggio dati relativi al superamento esami CUCS CA 2018_10_11 + GAQ 2019_10_08 + GAQ_RQCdS 2020_03_12
		Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	**AUTOVALUTAZIONE: A** Modifica Ordinamento Didattico - CUCS CA 2016_12_06 Approvazione Scheda Annuale di Monitoraggio (SAM) - Indicatore iC01 GAQ 2018_09_04 + GAQ 2018_09_10 + CUCS CA 2018_09_14 + GAQ 2019_09_03 + CUCS CA 2019_09_12

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	**AUTOVALUTAZIONE: B** Nomina rappresentante nella Commissione di Facoltà di Orientamento in Uscita CUCS CA 2018_11_20 Accompagnamento nel mondo del lavoro Career day: maggio 2018 e maggio 2019 **Il 93,5% degli studenti continua il percorso di studi con la Laurea Magistrale** CUCS CA 2018_10_11 - Verbale Com.Ind. dell'Area Civile-Edile del 09-10-2018 (le parti sociali, alla luce delle prospettive occupazionali, apprezzano l'assetto del CdS come preparatorio alla Laurea Magistrale) Partecipazione ad attività di orientamento promosse dall'Ateneo *Una scelta magistrale* : 10 ottobre 2018 e 9 ottobre 2019 *Open day* : 27 marzo 2019 *Webinar* : 27 maggio 2020 (CUCS CA 2020_07_23) Orienta univpm - Presentazione on-line del CdS (CUCS CA 2020_05_07)
"R3.B.2 (SUA-CDS: quadro A3)"	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un Syllabus)	**AUTOVALUTAZIONE: A** Approvazione Quadri A3.a e A3.b della SUA CUCS CA 2018_12_17 + CUCS CA 2019_11_25 I dettaglio sono pubblicati sul sito di Facoltà
		"Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?"	**AUTOVALUTAZIONE: A** Approvazione Quadro A3.b della SUA (test di verifica delle conoscenze) CUCS CA 2018_04_12 + CUCS CA 2019_04_15 + CUCS CA 2020_05_07
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?	**AUTOVALUTAZIONE: A** Approvazione Quadro A3.b della SUA (frequentazione dei Pre-corsi OFA e superamento test) CUCS CA 2018_04_12 + CUCS CA 2019_04_15 + CUCS CA 2020_05_07
		Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	**AUTOVALUTAZIONE: A** Approvazione Quadro A3.b della SUA (frequentazione dei Pre-corsi OFA e superamento test) CUCS CA 2018_04_12 + CUCS CA 2019_04_15 + CUCS CA 2020_05_07 Iniziative per il recupero degli OFA (Guida da parte degli studenti tutor) CUCS CA 2018_10_11 + CUCS CA 2019_10_14 Commissione Orientamento in Itinere (Avanzamento lavori della Commissione) CUCS CA 2019_04_15 + CUCS CA 2020_01_29
"R3.B.3 (SUA-CDS: quadro B5)"	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?	AUTOVALUTAZIONE: A Approvazione Quadro B5 della SUA e scelta docenti tutor CUCS CA 2018_04_12 + CUCS CA 2019_04_15 + CUCS CA 2020_05_07 Preparazione documento "percorso raccomandato" per favorire superamento esami e divulgazione agli studenti CUCS CA 2016_05_18 Nomina rappresentanti Commissioni di Facoltà di Orientamento in Ingresso e in Itinere CUCS CA 2018_11_20

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?	**AUTOVALUTAZIONE: B** Istituzione/modifica commissione per la verifica dei programmi degli insegnamenti (Syllabus) CUCS CA 2017-09-14 + CUCS CA 2018-09-14 + CUCS CA 2018-11-20 Approvazione programma degli insegnamenti (Syllabus) CUCS CA 2018_09_14 + CUCS CA 2019_09_12 + CUCS CA 2020_07_23 Monitoraggio didattica a distanza (su indicazioni del PQA) GAQ 2020_05_06 + CUCS CA 2020_05_07 + GAQ_RQCdS 2020_07_22 + CUCS CA 2020_07_23 Monitoraggio delle azioni di miglioramento (Segnalare esercitazioni per i non frequentanti) CUCS CA 2018_02_02 + GAQ 2018_09_04 + GAQ 2018_09_10 + CUCS CA 2018_09_14 + CUCS CA 2019_04_15 + CUCS CA 2019_10_14 + GAQ 2020_01_21 + CUCS CA 2020_01_29 + CUCS CA 2010_03_20
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	**AUTOVALUTAZIONE: B** Approvazione Regolamenti didattici Part-time CUCS CA 2018_02_02
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	**AUTOVALUTAZIONE: B** Approvazione Quadro B5 della SUA (Sportello di ascolto e sostegno psicologico e servizio di accoglienza degli studenti diversamente abili) CUCS CA 2018_04_12 + CUCS CA 2019_04_15 + CUCS CA 2020_05_07
"R3.B.4 (SUA-CDS: quadro B5)"	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	**AUTOVALUTAZIONE: A** Approvazione Quadro B5 della SUA CUCS CA 2018_04_12 + CUCS CA 2019_04_15 + CUCS CA 2020_05_07 Approvazione Scheda Annuale di Monitoraggio (SAM) - Indicatore iC10 (superiore alla media sia del centro Italia che nazionale) GAQ 2018_09_04 + GAQ 2018_09_10 + CUCS CA 2018_09_14 + GAQ 2019_09_03 + CUCS CA 2019_09_12 Monitoraggio delle azioni di miglioramento (invito a incrementare i contatti esteri dei docenti) GAQ 2018_09_04 + GAQ 2018_09_10 + CUCS CA 2018_09_14 + CUCS CA 2019_04_15 + CUCS CA 2019_10_14 + GAQ 2020_01_21 + CUCS CA 2020_01_29 + CUCS CA 2010_03_20 Internazionalizzazione CUCS CA 2018_02_02 (Presentazione in CUCS della "Programmazione triennale 2016/18 INTERNAZIONALIZZAZIONE" fatta dall'Ing. Scaradozzi) + CUCS CA 2019_02_13 + CUCS CA 2019_10_14 + CUCS CA 2020_01_29
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??	**AUTOVALUTAZIONE: A** Approvazione Quadro B1 della SUA CUCS CA 2018_04_12 + CUCS CA 2019_04_15 + CUCS CA 2020_05_07 Istituzione/modifica commissione per la verifica dei programmi degli insegnamenti (Syllabus) CUCS CA 2017-09-14 + CUCS CA 2018-09-14 + CUCS CA 2018-11-20 Approvazione programma degli insegnamenti (Syllabus) CUCS CA 2018_09_14 + CUCS CA 2019_09_12 + CUCS CA 2020_07_23

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
			Nomina responsabile verifica numero minino e non sovrapposizione date esami CUCS CA 2018-11-20 Verifica numero minino e non sovrapposizione date esami (Calendario condiviso per gestione temporale esami) CUCS CA 2019_02_13 + CUCS CA 2020_01_29
"R3.B.5 (Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b)"	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	**AUTOVALUTAZIONE: A** Istituzione/modifica commissione per la verifica dei programmi degli insegnamenti (Syllabus) CUCS CA 2017-09-14 + CUCS CA 2018-09-14 + CUCS CA 2018-11-20 Approvazione programma degli insegnamenti (Syllabus) CUCS CA 2018_09_14 + CUCS CA 2019_09_12 + CUCS CA 2020_07_23
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	**AUTOVALUTAZIONE: A** Istituzione/modifica commissione per la verifica dei programmi degli insegnamenti (Syllabus) CUCS CA 2017-09-14 + CUCS CA 2018-09-14 + CUCS CA 2018-11-20 Approvazione programma degli insegnamenti (Syllabus) CUCS CA 2018_09_14 + CUCS CA 2019_09_12 Esito positivo evidenziato dall'esito dei questionari degli studenti CUCS CA 2017_11_29 + CUCS CA 2018_11_20 + CUCS CA 2019_11_25 + CUCS CA 2018_05_23 + CUCS CA 2019_04_15 + CUCS_CA 2020_05_07

SEZIONE A CURA DEL CDS

In occasione della prossima riunione del CUCS (settembre 2020) verrà discusso l'esito del monitoraggio dei dati relativi al superamento degli esami, effettuato dal GAQ_RQCdS a marzo 2020

Tabella C – Punti di attenzione dell'indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
"R3.C.1 (SUA-CDS: quadro B3)"	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.	.**AUTOVALUTAZIONE: A** Approvazione Quadro B3 della SUA - CUCS CA 2018_04_12 - CUCS CA 2019_04_15 - CUCS CA 2020_05_07 Vedi PG.04/All02 - Scheda Analisi Corso di Studio: Indicatore sentinella iC08 (2015-2018) : 100% docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti del CdS di cui sono docenti di riferimento
		Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di	**AUTOVALUTAZIONE: B** Approvazione Scheda Annuale di Monitoraggio - Indicatori iC05 e iC28

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
		tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	- GAQ 2018_09_04 - GAQ 2018_09_10 - CUCS CA 2018_09_14 - GAQ 2019_09_03
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	**AUTOVALUTAZIONE: A** Approvazione Quadro B3 della SUA CUCS CA 2018_04_12 + CUCS CA 2019_04_15 + CUCS CA 2020_05_07 Coordinamento didattico tra gli insegnamenti CUCS CA 2017_11_29 + CUCS CA 2019_04_15 + GAQ_Syllabus 2019_09_03 + CUCS CA 2019_10_14 + CUCS CA 2019_11_25 + CUCS CA 2020_05_07 + GAQ_Syllabus 2020_07_22 Approvazione programma degli insegnamenti (Syllabus) CUCS CA 2018_09_14 + CUCS CA 2019_09_12 + CUCS CA 2020_07_23 Approvazione Risultati di apprendimento attesi CUCS CA 2018_02_02 + CUCS CA 2019_02_13
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	**AUTOVALUTAZIONE: B** Attività promosse dall'Ateneo (PQA) - Seminari tenuti dal Prof. Pierpaolo Limone (docente in Pedagogia Sperimentale presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia) relativi al "PERCORSO FORMATIVO SUI METODI DI INSEGNAMENTO UNIVERSITARIO": 09/06/2016 e 07/09/2017 - Tutorial Kaltura (https://learn.univpm.it/course/view.php?id=1955) - Tutorial MOODLE (https://learn.univpm.it/enrol/index.php?id=8133) - Tutorial LEARNING PATH TRAIN THE TRAINER (https://learn.univpm.it/enrol/index.php?id=8133)
"R3.C.2 (SUA-CDS: quadro B4 e B5)"	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	**AUTOVALUTAZIONE: NON NECESSARIA** Analisi questionari AlmaLaurea (richiesto potenziamento delle attrezzature per le attività didattiche) GAQ 2018_09_04 + GAQ 2018_09_10 + CUCS CA 2018_09_14 + GAQ 2019_09_03 + CUCS CA 2019_09_12 Analisi questionari lato docente (valutazione positiva aule, locali e attrezzature, supporto fornito dalla segreteria) CUCS CA 2017_11_29 + CUCS CA 2018_10_11 + CUCS CA 2019_09_12 + CUCS CA 2020_07_23
		"Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	**AUTOVALUTAZIONE: NON NECESSARIA** Analisi questionari lato docente (valutazione positiva aule, locali e attrezzature, supporto fornito dalla segreteria) CUCS CA 2017_11_29 + CUCS CA 2018_10_11 + CUCS CA 2019_09_12 + CUCS CA 2020_07_23 Piano strategico Presidenza Ingegneria anno 2018, 2019, 2020

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
		Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?"	
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	**AUTOVALUTAZIONE: B** Approvazione Quadri B4 e B5 della SUA CUCS CA 2018_04_12 + CUCS CA 2019_04_15 + CUCS CA 2020_05_07 Analisi questionari AlmaLaurea (richiesto potenziamento delle attrezzature per le attività didattiche) GAQ 2018_09_04 + GAQ 2018_09_10 + CUCS CA 2018_09_14 + GAQ 2019_09_03 + CUCS CA 2019_09_12 Analisi questionari aggiuntivi di valutazione della didattica CUCS CA 2019_09_12 + GAQ_RQCdS 2020_07_22 + CUCS CA 2020_07_23 Analisi questionari lato docente (valutazione positiva aule, locali e attrezzature, supporto fornito dalla segreteria) CUCS CA 2017_11_29 + CUCS CA 2018_10_11 + CUCS CA 2019_09_12 + CUCS CA 2020_07_23
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	**AUTOVALUTAZIONE: A** Analisi questionari AlmaLaurea (richiesto potenziamento delle attrezzature per le attività didattiche) GAQ 2018_09_04 + GAQ 2018_09_10 + CUCS CA 2018_09_14 + GAQ 2019_09_03 + CUCS CA 2019_09_12 Analisi questionari aggiuntivi di valutazione della didattica CUCS CA 2019_09_12 + GAQ_RQCdS 2020_07_22 + CUCS CA 2020_07_23

SEZIONE A CURA DEL CDS

Tabella D – Punti di attenzione dell'indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
"R3.D.1 (SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 - Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ)"	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	**AUTOVALUTAZIONE: A** Approvazione Quadri B1, B4 e B5 della SUA: CUCS CA 2018_04_12 + CUCS CA 2019_04_15 + CUCS CA 2020_05_07 Approvazione Quadro B2 della SUA: GAQ 2018_09_04 + GAQ 2018_09_10 + CUCS CA 2018_09_14 + CUCS CA 2018_10_11 + GAQ 2019_09_03 + CUCS CA 2019_09_12 Approvazione orario lezioni: CUCS CA 2018_09_14 + CUCS CA 2019_02_13 + CUCS CA 2019_09_12 + CUCS CA 2020_03_20 Riesame Ciclico (necessità di una revisione dell'Ordinamento): CUCS CA 2015_11_10 Modifica Ordinamento Didattico (sulla base degli esiti dei questionari degli studenti): CUCS CA 2016_12_06 Coordinamento didattico tra gli insegnamenti : CUCS CA 2017_11_29 + CUCS CA 2019_04_15 + GAQ_Syllabus

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
			2019_09_03 + CUCS CA 2019_10_14 + CUCS CA 2019_11_25 + CUCS CA 2020_05_07 + GAQ_Syllabus 2020_07_22 Approvazione programma degli insegnamenti (Syllabus) : CUCS CA 2018_09_14 + CUCS CA 2019_09_12 + CUCS CA 2020_07_23 Verifica numero minino e non sovrapposizione date esami (Calendario condiviso per gestione temporale esami): CUCS CA 2019_02_13 + CUCS CA 2020_01_29 Monitoraggio didattica a distanza (su indicazioni del PQA): GAQ 2020_05_06 + CUCS CA 2020_05_07 + GAQ_RQCdS 2020_07_22 + CUCS CA 2020_07_23 Presa in carico relazione annuale CPDS: CUCS CA 2018_05_23_Relaz.2017 + GAQ 2018_09_04 + CUCS CA 2019_02_13_Relaz.2018 + GAQ_RQCdS 2020_03_12 + CUCS CA 2020_03_20 Presa in carico relazione annuale AVA NdV: CUCS CA 2018_05_23 + CUCS CA 2018_11_20 (Relaz. 2018) + GAQ 2019_09_03 + CUCS CA 2019_09_12 (Relazione NdV valutazione didattica da parte di studenti, docenti, laureati a.a.2017/2018) + CUCS CA 2019_11_25 (Relaz.2019) Analisi questionari lato docente: CUCS CA 2017_11_29 + CUCS CA 2018_10_11 + CUCS CA 2019_09_12 + CUCS CA 2020_07_23 Analisi questionari degli studenti (I semestre): CUCS CA 2017_11_29 (a.a.2016/17) + CUCS CA 2018_11_20 (a.a. 2017/2018) + CUCS CA 2019_11_25 (a.a. 2018/2019) Analisi questionari degli studenti (II semestre): CUCS CA 2018_05_23 (a.a.2016/2017) + CUCS CA 2019_04_15 (a.a. 2017/2018) + CUCS_CA 2020_05_07 (a.a. 2018/2019) Analisi questionari AlmaLaurea: GAQ 2018_09_04 + GAQ 2018_09_10 + CUCS CA 2018_09_14 + GAQ 2019_09_03 + CUCS CA 2019_09_12 Monitoraggio didattica a distanza (su indicazioni del PQA): GAQ 2020_05_06 + CUCS CA 2020_05_07 + GAQ_RQCdS 2020_07_22 + CUCS CA 2020_07_23
"R3.D.2 (SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4)"	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	**AUTOVALUTAZIONE: A** Consultazioni con le parti interessate - Quadro A1.b della SUA - Incontro di Facoltà del 21-10-2016 Incontri Comitato di indirizzo (Com.Ind.) - CUCS CA 2018_04_12 (Istituzione del Com.Ind., Verbale Com. Ind. del 26-06-2018) - CUCS CA 2018_10_11 (Verbale Com.Ind. dell'Area Civile-Edile del 09-10-2018) - CUCS CA 2019_10_14 (Verbale Com.Ind. dell'Area Civile-Edile del 23-09-2019) Questionari di consultazione con le Organizzazioni rappresentative della Produzione dei Servizi - CUCS CA 2020_07_23 Questionari di valutazione delle aziende sui tirocinanti (Quadro C3 della SUA) GAQ 2018_09_04 + GAQ 2018_09_10 + CUCS CA 2018_09_14 + CUCS CA 2018_10_11 + GAQ 2019_09_03 + CUCS CA 2019_09_12 Approvazione Quadri B6, B7, C1, C2 e C3 della SUA GAQ 2018_09_04 + GAQ 2018_09_10 + CUCS CA 2018_09_14 + CUCS CA 2018_10_11 + GAQ 2019_09_03 + CUCS CA 2019_09_12 Approvazione Scheda Annuale di Monitoraggio

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
			GAQ 2018_09_04 + GAQ 2018_09_10 + CUCS CA 2018_09_14 + GAQ 2019_09_03 + CUCS CA 2019_09_12 Riesame CiclicoGAQ 2018_09_24 + GAQ 2018_10_08 + CUCS CA 2018_10_11 + CUCS CA 2018_11_20
		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?	AUTOVALUTAZIONE: A Incontri Comitato di indirizzo (Com.Ind.) - CUCS CA 2018_04_12 (Istituzione del Com.Ind., Verbale Com. Ind. del 26-06-2018) - CUCS CA 2018_10_11 (Verbale Com.Ind. dell'Area Civile-Edile del 09-10-2018) - CUCS CA 2019_10_14 (Verbale Com.Ind. dell'Area Civile-Edile del 23-09-2019) Analisi questionari degli studenti (I semestre) CUCS CA 2017_11_29 (a.a.2016/17) + CUCS CA 2018_11_20 (a.a. 2017/2018) + CUCS CA 2019_11_25 (a.a. 2018/2019) Analisi questionari degli studenti (II semestre) CUCS CA 2018_05_23 (a.a.2016/2017) + CUCS CA 2019_04_15 (a.a. 2017/2018) + CUCS_CA 2020_05_07 (a.a. 2018/2019) Analisi questionari AlmaLaurea GAQ 2018_09_04 + GAQ 2018_09_10 + CUCS CA 2018_09_14 + GAQ 2019_09_03 + CUCS CA 2019_09_12
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	**AUTOVALUTAZIONE: A** Approvazione Quadro C2 della SUA GAQ 2018_09_04 + GAQ 2018_09_10 + CUCS CA 2018_09_14 + CUCS CA 2018_10_11 + GAQ 2019_09_03 + CUCS CA 2019_09_12 Incontri Comitato di indirizzo (Com.Ind.) - CUCS CA 2018_04_12 (Istituzione del Com.Ind., Verbale Com. Ind. del 26-06-2018) - CUCS CA 2018_10_11 (Verbale Com.Ind. dell'Area Civile-Edile del 09-10-2018) - CUCS CA 2019_10_14 (Verbale Com.Ind. dell'Area Civile-Edile del 23-09-2019) **Il 93,5% degli studenti continua il percorso di studi con la Laurea Magistrale** CUCS CA 2018_10_11 (Verbale Com.Ind. dell'Area Civile-Edile del 09-10-2018 (le parti sociali, alla luce delle prospettive occupazionali, apprezzano l'assetto del CdS come preparatorio alla Laurea Magistrale) Studi di settore GAQ_2018_10_08 Approvazione Quadro A1.b della SUA (report sugli studi di settore) CUCS CA 2018_04_12 + CUCS CA 2019_04_15 + CUCS CA 2020_05_07
"R3.D.3 (SUA-CDS - Rapporto di Riesame ciclico - Relazioni annuali CPDS)"	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?	**AUTOVALUTAZIONE: A** Riesame Ciclico GAQ 2018_09_24 + GAQ 2018_10_08 + CUCS CA 2018_10_11 + CUCS CA 2018_11_20
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	**AUTOVALUTAZIONE: B** Approvazione Quadro C2 della SUA GAQ 2018_09_04 + GAQ 2018_09_10 + CUCS CA 2018_09_14 + CUCS CA 2018_10_11 + GAQ 2019_09_03 + CUCS CA 2019_09_12 Approvazione Scheda Annuale di Monitoraggio (SAM)

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
			GAQ 2018_09_04 + GAQ 2018_09_10 + CUCS CA 2018_09_14 + GAQ 2019_09_03 + CUCS CA 2019_09_12SUA parte 3a
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	**AUTOVALUTAZIONE: A** Analisi questionari valutazione didattica I semestre CUCS CA 2017_11_29 + CUCS CA 2018_11_20 + CUCS CA 2019_11_25 Analisi questionari valutazione didattica II semestre CUCS CA 2018_05_23 + CUCS CA 2019_04_15 Riesame Ciclico CUCS CA 2015_11_10 + GAQ 2018_09_24 + GAQ 2018_10_08 + CUCS CA 2018_10_11 + CUCS CA 2018_11_20 Modifica Ordinamento Didattico (sulla base degli esiti dei questionari degli studenti) CUCS CA 2016_12_06 Presa in carico relazione annuale CPDS CUCS CA 2018_05_23 (Relaz.2017) + GAQ 2018_09_04 + CUCS CA 2019_02_13 (Relaz.2018) + GAQ_RQCdS 2020_03_12 + CUCS CA 2020_03_20 (Relaz.2019) Aggiornamento tabella delle azioni di miglioramento GAQ 2020_01_21 + CUCS CA 2020_01_29 + CUCS CA 2010_03_20
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	**AUTOVALUTAZIONE: C** Monitoraggio delle azioni di miglioramento CUCS CA 2018_02_02 + GAQ 2018_09_04 + GAQ 2018_09_10 + CUCS CA 2018_09_14 + CUCS CA 2019_04_15 + CUCS CA 2019_10_14 + GAQ 2020_01_21 + CUCS CA 2020_01_29 + CUCS CA 2010_03_20 Analisi dati cruscotto di Facoltà (analisi dati Quadri B6, B7, C1, C2 e C3 della SUA + analisi indicatori AVA per Scheda Annuale di Monitoraggio) GAQ 2018_09_04 + GAQ 2018_09_10 + CUCS CA 2018_09_14 + CUCS CA 2018_10_11 + GAQ 2019_09_03 + CUCS CA 2019_09_12 GAQ 2018_09_04 + GAQ 2018_09_10 + CUCS CA 2018_09_14 + GAQ 2019_09_03 + CUCS CA 2019_09_12

SEZIONE A CURA DEL CDS

Riportare eventuali evoluzioni programmate e ulteriore documentazione di riferimento.

1.3.3 Verbale Audit del 15/09/2020 del Corso di Studio in INGEGNERIA ELETTRONICA (LM-29)

Il giorno 15/09/2020 alle ore 14:30 ha inizio, presso l'Aula 155/ della Facoltà di Ingegneria, via Brecce Bianche, 12, Ancona, l'audit del CdS in Ingegneria Elettronica (LM-29).

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il NdV:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Dott. Giorgio Barchiesi	Componente esterno	√		
Prof. Giovanni Ragone	Componente esterno	√		
Dott. Paolo Ratini	Componente esterno	√		
Prof. Nazzareno Re	Componente esterno	√		
Prof.ssa Cecilia Maria Totti	Componente interno	√		
*Sig. Pasquale La Serra**	Rappresentante studenti		√	

**Ai fini del presente audit partecipa in qualità di studente di riferimento del CdS di Ingegneria Elettronica (LM-29) vedi Rappresentanza della Commissione Paritetica.*

Sono presenti per il PQA:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Lucia Aquilanti	Coordinatrice	√		
Prof. Francesco Orazi	Componente	√		

Sono inoltre presenti il dott. Salvatore Diano e il sig. Salvatore Marchesiello dell'ufficio di supporto al NdV, la sig.ra Paola Piccioni dell'Ufficio Presidio Qualità e Processi e la dott.ssa Lucia Romagnoli in qualità di consulente TRECON Srl.

Per il Corso di Studio sono presenti:

- Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof. Ennio Gambi	Presidente del CdS	√		
Prof. Simone Orcioni	Docente (Responsabile Qualità CdS)	√		
Prof. Franco Chiaraluce	Docente	√		
Prof. Luca Pierantoni	Docente	√		
Dott.ssa Susanna Federici	PTA Componente Gruppo di riesame	√		
Prof. Pierluigi Stipa	Responsabile Qualità di Area	√		
Dott. Renat Kermenov	Rappresentante degli studenti	√		

- Rappresentanza della Commissione Paritetica:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof. Domenico Ursino	Presidente Commissione Paritetica	√		
Giacomo D'Annunzio	Vice presidente		√	
Prof. Paolo Crippa	Docente di riferimento del CdS	√		
Pasquale La Serra	Studente di riferimento del CdS	√		

Nella prima parte il team di audit incontra il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame. La seconda parte è dedicata all'incontro con la rappresentanza della Commissione Paritetica. L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal NdV, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento.

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- PG.04/All 01 "Analisi requisiti R3"
- PG.04/All02 "Scheda Analisi Corso di Studio",

- P.A.01/All03 “ADEMPIMENTI AVA ANNUALI ATTIVITÀ CCdS/CUCS - Check list registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA”;
- PG.03 All 04 “Modulo gestione Azioni di miglioramento”.
- P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS
- P.A.01 All01 Rev. 00 del 10.04.2018 Risultati della progettazione didattica CdS
- Linee guida AVA 10/08/2017
- Procedure sistema AQ di Ateneo vigenti
- Scheda SUA-CdS (aggiornata)
- Scheda di monitoraggio annuale CdS (ultimo biennio)
- Riesame ciclico CdS (se disponibile)
- Relazione annuale Commissione Paritetica (più recente)
- Relazione annuale AVA NdV (più recente)
- Relazione sulla valutazione didattica NdV (più recente)
- Report biennale opinione Studenti/Laureati/Docenti
- Schede degli insegnamenti attivi
- Verbali PQA (ultimo anno)
- Verbali di consultazione delle parti sociali (più recenti)
- Rapporto finale ANVUR sull’accreditamento di sede e dei corsi di studio
- Verbali Consigli Corso di Studi/Consigli di Dipartimento (ultimo anno)
- Esito Audit interni precedenti
- Relazione SGQ area (più recente)

Sezione C – INTRODUZIONE ALL’AUDIT

Introduce l’audit il Prof Fabio Polonara. coordinatore del NdV, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del NdV all’interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il Prof. Polonara. ricorda inoltre che il NdV e il PQA anche quest’anno, valutando positivamente la sperimentazione dello scorso anno, hanno deciso di proseguire un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio. Tale scelta si basa sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell’ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità e i corsi di studio.

Gli audit vengono svolti sulla base di apposite “Linee Guida per gli Audit” che sono state trasmesse in sede di predisposizione dell’audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio e dei dipartimenti, le procedure di svolgimento.

La scelta del corso di studio si è basata su alcuni “indicatori sentinella”, scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, l'indicatore "Iscritti Regolari ai fini del CSTD” e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. I CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall’analisi dei suddetti indicatori.

Lo scopo dell’audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Il Coordinatore del NdV-presenta i componenti del NdV e del PQA e dà inizio all’audit.

sezione D - VALUTAZIONE Del CORSO DI STUDIO Requisito R3

Da un’analisi complessiva dell’audit emergono le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: *accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti*.

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Con riferimento specifico al Quadro A1.a della SUA-CdS, risulta documentato, come unico momento di verifica iniziale del nuovo ordinamento, un solo incontro, quello di presentazione svoltosi in data 23.01.2009. Con un resoconto molto generico. Tuttavia, nel complesso, i quadri A1.a e A1.b della SUA-CdS, il RRC e l'analisi della documentazione indicata evidenziano un percorso di progettazione e aggiornamento coerente con le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento. Vengono svolti incontri periodici con stakeholder e parti sociali, tracciati nella scheda SUA-CdS, dove è disponibile un link per accedere direttamente ai verbali delle consultazioni, valutati nel RRC. Consultati studi di settore e questionari alle aziende. Analisi puntuale dei dati AlmaLaurea. Si evidenzia che la consultazione delle parti interessate si limita sostanzialmente a un ambito principalmente regionale e in parte nazionale, quando il contesto di riferimento del CdS è senza dubbio internazionale. Complessivamente, la consultazione delle parti interessate si è svolta con sufficiente continuità a partire dalla fase iniziale di progettazione e ha poi accompagnato, in maniera sistematica e documentata, le successive fasi di verifica e revisione di ordinamento e regolamento attraverso una gestione a livello di Facoltà, ma anche con specifiche iniziative del CdS (cfr Rapporto di Riesame Ciclico). È operativo un Comitato di Indirizzo di Facoltà, con sottocomitati per CdS, che monitora in maniera regolare e continuativa l'allineamento della progettazione del corso con le richieste/esigenze del mercato e degli stakeholder, per suggerire opportuni adeguamenti al CUCS che rileva le criticità, individua e monitora obiettivi e azioni di miglioramento.
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	Quadri A2.a e A2.b schematici e sintetici, ma di chiara e immediata comprensione. I Quadri A4.a A4.b1 A4.b2 3 e A4.c risultano dettagliati ed esaustivi, evidenziano anche alcune peculiarità del CdS. In particolare, il Quadro A4.b2 presenta un dettaglio per aree, con riferimento agli insegnamenti. Segnalazione: in A4.b2 i link agli insegnamenti non sono operativi. La definizione dei profili in uscita è verificata e aggiornata/manutenuta: nella documentazione indicata, sono tracciati riunioni e incontri per revisione ordinamento, regolamento e SUA-CdS. Complessivamente, profili, competenze e sbocchi occupazionali sono descritti in modo chiaro ed esaustivo.
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	A2.a sintetico ma chiaro. A4.b1 e A4.b2 coerenti e integrati. Sono chiaramente individuati obiettivi e risultati attesi per i quattro profili, con collegamento agli insegnamenti.
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	Coerenza con i profili e i percorsi formativi individuati dal CdS. Disponibile al Quadro B1 un link agli ordinamenti di Facoltà e CdS. La coerenza tra profili in uscita e obiettivi formativi è verificata e aggiornata/manutenuta: nella documentazione indicata, sono tracciati riunioni e incontri per revisione regolamento, ordinamento e SUA-CdS, Syllabus. Si riscontra sufficiente coerenza anche a livello dei singoli insegnamenti (da controllo a campione).
Osservazioni I requisiti risultano sostanzialmente soddisfatti		
Suggerimenti		
Raccomandazioni Aumentare la frequenza e allargare la platea delle consultazioni per aumentare la raccolta di informazioni da utilizzare per tracciare l'evoluzione del CdS rispetto a quella del mercato e delle necessità degli gli stakeholder.		
Condizioni		
Buone prassi Comitato di Indirizzo		

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: *accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.1	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, itinere e uscita risultano adeguate, sufficientemente strutturate e coerenti. Da quanto riportato nel Quadro B5, nelle analisi e verifiche del RRC e dalla Relazione della CPDS emerge un approccio strutturato all'orientamento in ingresso, con azioni e iniziative in grado di veicolare le informazioni necessarie per facilitare una scelta consapevole. Il Quadro B5 rende disponibile il link diretto alla pagina web di orientamento del sito di Ateneo. Risulta documentato - Quadro B5, RRC, Relazione CPDS, SMA, SCHEDA ANALISI DEL CORSO All02 - e tracciato un approccio al miglioramento delle attività di orientamento in itinere. Sono operative apposite Commissioni di Orientamento. È attivo un percorso di tutorato.

	Punti di Attenzione	Commenti
		Permangono tuttavia difficoltà per l'orientamento in ingresso, a cui si attribuisce la bassa capacità attrattiva. A tal proposito, risulta attivo un attento monitoraggio e sono definite e in fase di esecuzione azioni di miglioramento, ancora però troppo generiche.
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Sono indicati con chiarezza i requisiti curricolari e i criteri di valutazione della preparazione. Nel Quadro A3.b è presente un link diretto al portale della Facoltà da cui accedere alla info di riferimento, anche per gli studenti provenienti da altro ateneo (requisito curriculare specifico). Il Syllabus risulta aggiornato in modo regolare. Le modalità di verifica delle conoscenze in ingresso sembrano efficaci (basso livello di abbandono). Risultano tracciate e documentate iniziative di orientamento in uscita e accompagnamento al lavoro con discreta continuità e sistematicità, a livello di Facoltà e di CdS. Sono presenti attività e servizi a sportello per il supporto in itinere. A livello di Facoltà, è in corso la partecipazione al progetto INGEGNERIA.POT finanziato da MIUR per lo sviluppo di piani di orientamento e tutoraggio.
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	Nella scheda SUA-CdS sono indicate iniziative e servizi a supporto dello sviluppo dell'autonomia. La SCHEDA ANALISI DEL CORSO All02, il RRC e la relazione CPDS, danno evidenza dell'applicazione di un approccio al miglioramento. È necessario dare maggiore evidenza ad azioni specifiche - es. controllo caricamento materiale didattico su piattaforma - e a strumenti dedicati e flessibili - es. didattica a distanza/e-learning, regime di immatricolazione - attivati e disponibili e migliorare il loro monitoraggio per definire eventuali e specifiche azioni di miglioramento. Il CdS garantisce agli studenti disabili l'accessibilità alle strutture e mette a disposizione il materiale didattico attraverso il sito e-learning. In generale le iniziative di supporto agli studenti con esigenze specifiche si basano principalmente su servizi a sportello o info da portale, e non sono soggette a specifiche azioni di monitoraggio.
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	Insufficiente livello di interazione e scambio. Evidenza di azioni specifiche - attivazione di collaborazioni e/o convenzioni, partecipazione a Bandi Internazionali - di analisi puntuale dei dati e degli indicatori, ma carenza nella definizione di obiettivi specifici e di azioni di miglioramento mirate.
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	Evidenza di indicazioni specifiche e sufficientemente chiare nella documentazione disponibile. Dalla Relazione CPDS emerge attenzione all'analisi delle indicazioni in merito che provengono dai questionari degli studenti.

Osservazioni
I requisiti risultano sostanzialmente soddisfatti. Si rileva una bassa propensione allo sviluppo dell'attrattività - su cui però si sta lavorando in termini di concrete azioni di miglioramento - e dell'internazionalizzazione - in riferimento l'approccio appare più passivo

Segnalazioni
L'assenza di specifici obiettivi e di azioni di miglioramento in numero adeguato - quelli indicati sono generiche azioni di sviluppo di contatti e relazioni - rispetto all'internazionalizzazione sembra indicare uno livello di attenzione sul tema insufficiente, limitato al monitoraggio.

Raccomandazioni
Da approfondire l'analisi delle cause che determinano una bassa capacità di attrazione per meglio definire gli obiettivi, con relative azioni di miglioramento. Da sviluppare l'approccio al contesto internazionale della didattica, della ricerca e degli sbocchi lavorativi.

Condizioni

Suggerimenti

Buone prassi
Commissioni di Orientamento

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: *accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico- amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti risultano adeguati per qualifica e numero (cfr iC08 iC09, iC27, iC28). L'indicatore iC09 presenta un valore di 0.8, inferiore alle medie nazionale e di area geografica. Il legame tra competenze scientifiche dei docenti e la pertinenza rispetto agli obiettivi specifici è verificato e valorizzato (come risulta da una verifica a campione della corrispondenza degli SSD, del CV dei docenti). Si segnala l'impossibilità di accedere direttamente alle informazioni di riferimento, dato che nel quadro B3 della SUA-CdS i link agli insegnamenti e ai CV non sono operativi. Evidenza di iniziative e servizi dedicati al sostegno e allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline.
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Valutazione sostanzialmente positiva - cfr Relazione annuale del NdV (aa. 2018/19) e Scheda Analisi PQA 25.05.2020. La Scheda SUA-CdS rende disponibile, tramite collegamento al portale, l'elenco delle aule e dei laboratori di Facoltà, con indicazione della loro ubicazione e dei posti disponibili (per le aule). Per le aule, non sono date altre informazioni. Analogamente, per i laboratori. Nella Relazione CPDS (a.a. 2018/19), sono segnalate alcune criticità per le aule, per i laboratori e le attrezzature per la didattica, come dai questionari di valutazione degli studenti, dai dati AlmaLaurea riferiti ai laureati. Con particolare riferimento alla rete wireless e ai laboratori (30% c.a.)
Osservazioni I requisiti risultano sostanzialmente soddisfatti		
Segnalazioni La gestione della criticità relativa alla disponibilità di strutture e servizi di ausilio alla didattica potrebbe essere affrontata in un modo più strutturato, che vada oltre il monitoraggio dei questionari e di alcune strutture e servizi - cfr. PG03 All04 azioni 2018 e 2019		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: *accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	Risultano ampiamente documentate attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto (cfr SUA-CdS, RRC, Relazione CPDS, Scheda Analisi All02, PG03 All04).
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono documentate iniziative e azioni di miglioramento, sia per l'organizzazione del corso che per l'orientamento in uscita. Gli esiti occupazionali sono soddisfacenti.
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Ampiamente documentate azioni di monitoraggio e azioni di miglioramento - cfr RRC, Scheda Analisi PQA e PG03 All04 SCHEDA ANALISI del CORSO All02. Tuttavia, le azioni di miglioramento individuano obiettivi a volte troppo generici o un contesto operativo troppo ampio per essere realmente controllabili ed efficaci.
Osservazioni I requisiti sono sostanzialmente soddisfatti.		
Segnalazioni		
Raccomandazioni Intensificare l'attività per il coinvolgimento degli interlocutori esterni – aziende nazionali e grandi gruppi internazionali.		
Condizioni		
Suggerimenti Coinvolgere aziende nazionali e grandi gruppi internazionali chiedendo anche un impegno di materiai e competenze nei laboratori didattici. Potenziare i Percorsi di Eccellenza. Definire azioni di miglioramento più focalizzate negli obiettivi e negli ambiti operativi.		
Buone prassi Gestione coordinata del monitoraggio, degli obiettivi e delle azioni di miglioramento. Azione integrata Commissioni, CPDS, GR, CUCS.		

Sezione E - CONSIDERAZIONI FINALI

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento ai documenti

- All_01 Analisi REQUISITI R3,
- All_02 Analisi Corso di Studio,
- All_03 - Analisi PQA - Sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale del CdS,

allegati al presente verbale.

Punti di debolezza:

- *Bassa attrattività*
- *Difficoltà nell'implementare un processo di internazionalizzazione.*

Note: L'assenza di specifici obiettivi e di azioni di miglioramento in numero adeguato - quelli indicati sono, per la maggior parte, generiche azioni di sviluppo di contatti e relazioni - rispetto all'internazionalizzazione sembra indicare un livello di attenzione sul tema insufficiente e limitato al monitoraggio.

Punti di forza:

- *Tasso di occupazione.*
- *Regolarità delle carriere.*

Suggerimenti:

- *Aumentare la frequenza e allargare la platea delle consultazioni con le parti interessate, per aumentare la raccolta di informazioni da utilizzare per tracciare l'evoluzione del CdS rispetto a quella del mercato e delle necessità degli gli stakeholder.*
- *Approfondire l'analisi delle cause che determinano una bassa capacità di attrazione per meglio definire gli obiettivi, con relative azioni di miglioramento.*
- *Sviluppare l'approccio al contesto internazionale della didattica e degli sbocchi lavorativi. Provare a coinvolgere aziende nazionali e grandi gruppi internazionali, chiedendo anche la loro collaborazione per implementare materiali didattici e competenze nei laboratori.*
- *Nella definizione delle azioni di miglioramento, cercare di focalizzare meglio obiettivi e ambiti operativi specifici e non generici, al fine di rendere più efficaci le azioni intraprese e le attività di verifica dei risultati.*

Buone prassi:

- *Commissione di indirizzo.*
- *Commissioni di orientamento.*
- *Gestione coordinata del monitoraggio, degli obiettivi e delle azioni di miglioramento. Azione integrata Commissioni, CP, GR, CUCS: ciclo della qualità tracciato e condiviso, con coinvolgimento dei diversi attori; analisi puntuale degli indici e degli indicatori per l'individuazione delle criticità e la definizione degli obiettivi.*

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 16.00.

Tabella A – Punti di attenzione dell'indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS))
"R3.A.1 (SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2)"	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	**"A** Il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (classe LM-29) è stato attivato nell'a.a. 2009/10 ai sensi del DM 270/04 e deriva dalla trasformazione del CdL Specialistica in Ingegneria Elettronica (classe 32/S) ai sensi del DM 509/99. Il CdS è stato presentato alle parti sociali durante l'incontro del 23-1-2009, organizzato dall'Ateneo. Il relativo resoconto è riportato nel Quadro A1.a della SUA. Verbali Gruppo di lavoro revisione ordinamento/regolamento laurea magistrale - 26/10/2018-15/11/2018-07/12/2018 Conferma ordinamento vigente e modifiche regolamento didattico: CUCS 20/11/2018, CUCS 13/12/2018 Conferma ordinamento vigente: CUCS 26/11/2019 Riesame ciclico GAQ 11/09/2018, CUCS 11/10/2018 (prima stesura), CUCS 20/11/2018 (Stesura definitiva) Consultazioni Parti Sociali PP.SS. 11/07/2017 (Incontro GEM Elettronica) PP.SS. 28/09/207 e 18/10/2017 (Incontro Comando Scuole Marina Militare Ancona) PP.SS. 06/11/2018 (Incontro Automa S.r.l) CI 26/06/2018 (prima seduta) CI 07/09/2018 (questionari Nokia e Somacis, analisi profili professionali Ordini degli Ingegneri, della Società Italiana di Elettronica SIE e del Gruppo Telecomunicazioni e Tecnologia dell'Informazione GTTI, attività di benchmarking di corsi analoghi in altre università italiane) CI 18/09/2019"
		Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	**B** **Approvazione SUA-CDS, quadro A1b:** CUCS 11/04/2018 GAQ 15/04/2019, CUCS 17/04/2019 GAQ 7/05/2020, CUCS 8/05/2020 **Consultazioni Parti Sociali** PP.SS. 11/07/2017 (Incontro GEM Elettronica) PP.SS. 28/09/207 e 18/10/2017 (Incontro Comando Scuole Marina Militare Ancona)

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS))
			PP.SS. 06/11/2018 (Incontro Automa S.r.l) CI 26/06/2018 (prima seduta) CI 07/09/2018 (questionari Nokia e Somacis, analisi profili professionali Ordini degli Ingegneri, della Società Italiana di Elettronica SIE e del Gruppo Telecomunicazioni e Tecnologia dell'Informazione GTTI, attività di benchmarking di corsi analoghi in altre università italiane) CI 18/09/2019
		Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?	A **Approvazione SUA-CDS, quadro A2:** CUCS 13/12/2018, CUCS 26/11/2019 **Approvazione Regolamenti Didattici:** CUCS 14/01/2019, CUCS 15/01/2020 **Analisi dati Almalaurea** CUCS 12/09/2018, CUCS 11/09/2019
R3.A.2 (SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	A **Approvazione SUA-CDS, quadri A2a, A2b:** CUCS 13/12/2018 (AA 2019/20) CUCS 26/11/2019 (AA 2020/21) **Approvazione SUA-CDS, quadro B1:** CUCS 13/12/2018 (Discussione preliminare regolamento) CUCS 14/01/2019 (Approvazione regolamento) GAQ 15/04/2019, CUCS 17/04/2019 (Approvazione B1) CUCS 26/11/2019 (Discussione preliminare regolamento) CUCS 15/01/2020 (Approvazione regolamento) GAQ 07/05/2020, CUCS 8/05/2020 (Approvazione B1)
		Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	A **Approvazione SUA-CDS, quadri A2a, A2b, A4a, A4b1, A4c:** CUCS 13/12/2018 (Approvazione ordinamento) CUCS 26/11/2019 (Approvazione ordinamento) **Approvazione SUA-CDS, quadri A4b2** GAQ 15/04/2019, CUCS 17/04/2019 GAQ 07/05/2020, CUCS 08/05/2020 **Approvazione SUA-CDS, quadro B1:** CUCS 13/12/2018 (Discussione preliminare regolamento) CUCS 14/01/2019 (Approvazione regolamento) GAQ 15/04/2019, CUCS 17/04/2019 (Approvazione B1) CUCS 26/11/2019 (Discussione preliminare regolamento) CUCS 15/01/2020 (Approvazione regolamento) GAQ 07/05/2020, CUCS 8/05/2020 (Approvazione B1)

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS))
"R3.A.3 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)"	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	**A** **Approvazione SUA-CDS, quadri A2a, A4b1:** CUCS 13/12/2018 (Approvazione ordinamento) CUCS 26/11/2019 (Approvazione ordinamento) **Approvazione SUA-CDS, quadri A4b2** CUCS 14/02/2019 (Approvazione risultati di apprendimento attesi) CUCS 15/01/2020 (Approvazione risultati di apprendimento attesi) GAQ 15/04/2019, CUCS 17/04/2019 GAQ 07/05/2020, CUCS 08/05/2020 **Approvazione SUA-CDS, quadro B1:** CUCS 13/12/2018 (Discussione preliminare regolamento) CUCS 14/01/2019 (Approvazione regolamento) GAQ 15/04/2019, CUCS 17/04/2019 (Approvazione B1) CUCS 26/11/2019 (Discussione preliminare regolamento) CUCS 15/01/2020 (Approvazione regolamento) GAQ 07/05/2020, CUCS 8/05/2020 (Approvazione B1) CUCS 14/02/2019 (Approvazione requisiti di apprendimento attesi e cicli didattici) CUCS 15/01/2020 (Approvazione requisiti di apprendimento attesi e cicli didattici)
"R3.A.4 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)"	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	A **Approvazione SUA-CDS, quadri A4b2:** GAQ 15/04/2019, CUCS 17/04/2019 GAQ 07/05/2020, CUCS 08/05/2020 **Approvazione SUA-CDS, quadri A2a, A4b:** CUCS 13/12/2018 (AA 2019/20) CUCS 26/11/2019 (AA 2020/21) **Approvazione SUA-CDS, quadro B1:** CUCS 13/12/2018 (Discussione preliminare regolamento) CUCS 14/01/2019 (Approvazione regolamento) CUCS 14/02/2019 (Approvazione requisiti di apprendimento attesi e cicli didattici) GAQ 15/04/2019, CUCS 17/04/2019 (Approvazione B1) CUCS 11/09/2019, 26/11/2019 (Approvazione Syllabus) CUCS 26/11/2019 (Discussione preliminare regolamento) CUCS 15/01/2020 (Approvazione regolamento, requisiti di apprendimento attesi e cicli didattici) GAQ 07/05/2020, CUCS 08/05/2020 (Approvazione B1) CUCS 20/07/2020 (Approvazione Syllabus)

SEZIONE A CURA DEL CDS

Tabella B – Punti di attenzione dell'indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
"R3.B.1 (SUA-CDS: quadro B5)"	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	A **Approvazione SUA-CDS, quadro B5:** CUCS 17/04/2019 GAQ 07/05/2020, CUCS 08/05/2020 **Nomina Responsabili Orientamento in Entrata, Itinere:** CUCS 20/11/2018, CUCS 20/07/2020 **Nomina Commissione interna per l'Orientamento in Entrata, Itinere:** CUCS 08/05/2020 **Partecipazione ad attività di orientamento promosse dall'Ateneo (Commissione Orientamento in ingresso)**: - Partecipazione "Progetta il tuo Futuro" 5-12 Febbraio 2019 (Comunicazione CUCS 14/02/2019) - Partecipazione "Progetta il tuo Futuro" 11–18 Febbraio 2020 - Partecipazione "Una scelta Magistrale" Ancona, 9/10/2019 (Comunicazione CUCS 26/11/2019) - Partecipazione "Una scelta Magistrale" Fermo, 22/10/2019 (Comunicazione CUCS 26/11/2019) - Partecipazione "Smart Open Day - UNIVPM Una scelta magistrale" 27/05/2020 (Comunicazione CUCS 08/05/2020) - Contributo "Guida dello Studente" magistrale 11 settembre 2019 (Comunicazione CUCS 11/09/2019) - Redazione WEBINAR LM Ingegneria Elettronica (https://webinar.univpm.it/ingegneria, Comunicazione CUCS 26/11/2019) - Redazione WEBINAR LM Ingegneria Elettronica (www.orienta.univpm.it, Predisposizione GAQ 18/04/2020 Comunicazione CUCS 08/05/2020) - Partecipazione InfoRoad 06/09/2019 (Comunicazione CUCS 11/09/2019)
		Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	A **Approvazione SUA-CDS, quadro B5:** CUCS 17/04/2019 GAQ 07/05/2020, CUCS 08/05/2020 **Attività Orientamento**: - Monitoraggio continuo esami sostenuti (Comunicazione CUCS 26/11/2019) - Monitoraggio numero immatricolati (Cruscotto di Facoltà, dati Almalaurea, Scheda del Corso di Studio aggiornata al 29/06/2019, GAQ 10/09/2019, CUCS 11/09/2019) - Monitoraggio tempi di laurea (Cruscotto di Facoltà, dati Almalaurea, Scheda del Corso di Studio aggiornata al 29/06/2019, GAQ 10/09/2019, CUCS 11/09/2019) - Nomina Commissione Orientamento (CUCS 08/05/2020, CUCS 20/07/2020)

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	**A** **Approvazione SUA-CDS, quadro B5:** CUCS 17/04/2019 GAQ 07/05/2020, CUCS 08/05/2020 **Nomina Responsabile Orientamento in uscita**: CUCS 20/11/2018 **Commissione Orientamento in Uscita:** - Riunione di insediamento della Commissione di Orientamento in Uscita, il 22/02/2019 (comunicazione CUCS 17/04/2019) - Analisi della consultazione con le aziende che hanno partecipato al Career Day del 15/05/2019 (CUCS 11/09/2019) - Partecipazione al Seminario di Orientamento al lavoro: Linkedin - Contamination Lab (Comunicazione CUCS 26/11/2019) **Incontri con aziende** - Riunione del Comitato di Indirizzo, Incontro tra i rappresentanti dei CdS e rappresentanti delle organizzazioni della produzione e delle professioni, 18/09/2019 (Comunicazione CUCS 11/09/2019) - Webinar di presentazione delle prospettive occupazionali - ARISTON Thermo 13/07/2020 (Comunicazione CUCS 20/07/2020) **Analisi dati Almalaurea** (CUCS 12/09/2018, CUCS 11/09/2019)
"R3.B.2 (SUA-CDS: quadro A3)"	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)	**A** **Approvazione SUA-CDS, quadro A3.b:** GAQ 15/04/2019, CUCS 17/04/2019 GAQ 7/05/2020, CUCS 8/05/2020 Pubblicazione sul sito di Facoltà
		"Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?"	**B** **Approvazione SUA-CDS, quadro A3.b:** GAQ 15/04/2019, CUCS 17/04/2019 GAQ 7/05/2020, CUCS 8/05/2020
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?	A livello di Ateneo, la Divisione Didattica interagisce con la Facoltà e la segreteria Studenti al fine di offrire un elenco di servizi a supporto degli studenti quali: - Sportello di ascolto e sostegno psicologico (SAP) gratuito per tutti gli studenti iscritti all'Università Politecnica delle Marche. Lo sportello psicologico è un servizio di consulenza e sostegno volto a promuovere la tutela e il benessere dei giovani iscritti alle varie Facoltà: uno spazio riservato di accoglienza, di ascolto e di supporto per affrontare, con l'aiuto di un esperto, eventuali situazioni di disagio. Il SAP opera congiuntamente al servizio Accoglienza studenti diversamente abili, che al suo interno include il servizio dedicato ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.). - Servizio mirato all'accoglienza, assistenza e integrazione degli studenti diversamente abili iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo per rendere più agevole e accessibile il percorso scolastico.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
		Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	**A** **Approvazione SUA-CDS, quadro A3.a:** CUCS 13/12/2018 CUCS 26/11/2019 **Approvazione SUA-CDS, quadro A3.b:** GAQ 15/04/2019, CUCS 17/04/2019 GAQ 7/05/2020, CUCS 8/05/2020 Pubblicazione sul sito di Facoltà
"R3.B.3 (SUA-CDS: quadro B5)"	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?	A **Approvazione SUA-CDS, quadro B5 e tutor:** CUCS 17/04/2019 GAQ 07/05/2020, CUCS 08/05/2020 **Nomina Responsabile Orientamento in Itinere:** CUCS 20/11/2018
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?	A **Approvazione SUA-CDS, quadro B5:** CUCS 17/04/2019 GAQ 07/05/2020, CUCS 08/05/2020 **Nomina referente CUCS per controllo caricamento materiale didattico sulla piattaforma learn.univpm.it** (CUCS 20/11/2018, CUCS 08/05/2020) **Didattica a distanza** (Monitoraggio CUCS 08/05/2020, CUCS 20/07/2020) **Immatricolazione in regime di tempo parziale** (Art. 11 – Immatricolazione/iscrizione in regime di part time - REGOLAMENTO STUDENTI UNIVPM)
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	A **Approvazione SUA-CDS, quadro B5:** CUCS 17/04/2019 GAQ 07/05/2020, CUCS 08/05/2020 **Nomina referente CUCS per controllo caricamento materiale didattico sulla piattaforma learn.univpm.it** (CUCS 20/11/2018, CUCS 08/05/2020) **Didattica a distanza** (Monitoraggio CUCS 08/05/2020, CUCS 20/07/2020) **Immatricolazione in regime di tempo parziale** (Art. 11 – Immatricolazione/iscrizione in regime di part time - REGOLAMENTO STUDENTI UNIVPM)
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	A **Approvazione SUA-CDS, quadro B5:** CUCS 17/04/2019 GAQ 07/05/2020, CUCS 08/05/2020 A livello di Ateneo, la Divisione Didattica interagisce con la Facoltà e la segreteria Studenti al fine di offrire un

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
			elenco di servizi a supporto degli studenti quali: - Sportello di ascolto e sostegno psicologico (SAP) gratuito per tutti gli studenti iscritti all'Università Politecnica delle Marche. Lo sportello psicologico è un servizio di consulenza e sostegno volto a promuovere la tutela e il benessere dei giovani iscritti alle varie Facoltà: uno spazio riservato di accoglienza, di ascolto e di supporto per affrontare, con l'aiuto di un esperto, eventuali situazioni di disagio. Il SAP opera congiuntamente al servizio Accoglienza studenti diversamente abili, che al suo interno include il servizio dedicato ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.). - Servizio mirato all'accoglienza, assistenza e integrazione degli studenti diversamente abili iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo per rendere più agevole e accessibile il percorso scolastico.
"R3.B.4 (SUA-CDS: quadro B5)"	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	B **Nomina referente Internazionalizzazione:** CUCS 20/11/2018 **Analisi Schede Annuali di Monitoraggio 2019:** CUCS 11/09/2019 **Iniziative di internazionalizzazione:** **Contatti con Università straniere per attività di tirocinio e tesi e attività di scambio di studenti nell'ambito del Progetto ERASMUS:** CUCS 26/11/2019, CUCS 20/07/2020 **Approvazione SUA-CDS, quadro B5:** CUCS 17/04/2019 GAQ 07/05/2020, CUCS 08/05/2020 **Presentazione in aula dei nuovi Bandi Internazionalizzazione e opportunità di studio all'estero** **Accordo quadro di collaborazione con l'Università di Tirana** CUCS 20/07/2020 **Ipotesi di Double Degree con l'Università Cattolica di Washington** CUCS 20/11/2018 **Proposta di Double Degree da Universitat Jaume I (Castellón, Spain)** CUCS 26/11/2019
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??	B **Approvazione SUA-CDS, quadro B5:** CUCS 17/04/2019 GAQ 07/05/2020, CUCS 08/05/2020 **Accordo quadro di collaborazione con l'Università di Tirana** CUCS 20/07/2020 **Ipotesi di Double Degree con l'Università Cattolica di Washington** CUCS 20/11/2018 **Proposta di Double Degree da Universitat Jaume I (Castellón, Spain)** CUCS 26/11/2019

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
"R3.B.5 (Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b)"	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	A **Syllabus (modalità di svolgimento dell'esame):** - Controllo Compilazione (GAQ 12/02/2019, CUCS 14/02/2019) - Controllo Compilazione (GAQ 10/09/2019, CUCS 11/09/2019) - Approvazione (Verifica della compilazione e correttezza GAQ 26/11/2019, CUCS 26/11/2019) - Controllo Compilazione (GAQ 15/07/2020, CUCS 20/07/2020) **Definizione date esami (numero minimo e verifica non sovrapposizione)** - Predisposizione file Excel on line (27/11/2018), Comunicazione ai docenti (28/11/2018), Verifica per controllo (12/12/2018) - (CUCS 13/12/2018) - Predisposizione file Excel on line (04/11/2019), Comunicazione ai docenti (05/11/2019, 11/11/2019), Comunicazioni varie con i singoli docenti, Verifica per controllo (22/11/19) - (GAQ 26/11/2019, CUCS 26/11/2019) **Esame esiti questionari di valutazione degli studenti - questionari aggiuntivi** (CUCS 11/09/2019, CUCS 20/07/2020, GAQ 10/19/2019, GAQ 15/07/2020) **Analisi dati Almalaurea** (CUCS 12/09/2018, CUCS 11/09/2019) **Approvazione SUA-CDS, quadro B2.a** (CUCS 12/09/2018, CUCS 11/09/2019) **Approvazione SUA-CDS, quadro B2.b** (CUCS 12/09/2018, CUCS 11/09/2019)
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	A **Approvazione SUA-CDS, quadro B1:** GAQ 15/04/2019, CUCS 17/04/2019 (Approvazione B1) GAQ 07/05/2020, CUCS 08/05/2020 (Approvazione B1) **Syllabus (modalità di svolgimento dell'esame):** - Controllo Compilazione (GAQ 12/02/2019, CUCS 14/02/2019) - Controllo Compilazione (GAQ 10/09/2019, CUCS 11/09/2019) - Approvazione (Verifica della compilazione e correttezza GAQ 26/11/2019, CUCS 26/11/2019) - Controllo Compilazione (GAQ 15/07/2020, CUCS 20/07/2020) **Definizione risultati di apprendimento attesi:** CUCS 14/02/2019 GAQ 14/01/2020, CUCS 15/01/2020
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	A **Syllabus (pubblicazione su sito di Facoltà):** - Controllo Compilazione (GAQ 12/02/2019, CUCS 14/02/2019) - Controllo Compilazione (GAQ 10/09/2019, CUCS 11/09/2019) - Approvazione (Verifica della compilazione e correttezza GAQ 26/11/2019, CUCS 26/11/2019) - Controllo Compilazione (GAQ 15/07/2020, CUCS 20/07/2020)

SEZIONE A CURA DEL CDS

Tabella C – Punti di attenzione dell'indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
"R3.C.1 (SUA-CDS: quadro B3)"	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.	A **Approvazione SUA-CDS, quadro B3:** GAQ 15/04/2019, CUCS 17/04/2019 GAQ 07/05/2020, CUCS 8/05/2020 **Analisi Scheda del Corso di Studio (SMA) aggiornata al 29/06/2019** - Indicatore iC08 (SSD) Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento (GAQ 10/09/2019, CUCS 11/09/2019) (risultato positivo in quanto superiore alle medie)
		Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	A **Approvazione SUA-CDS, quadro B3:** GAQ 15/04/2019, CUCS 17/04/2019 GAQ 07/05/2020, CUCS 8/05/2020 **Analisi Scheda del Corso di Studio (SMA) aggiornata al 29/06/2019** - Indicatore iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (GAQ 10/09/2019, CUCS 11/09/2019) (risultato positivo in quanto inferiore alla media nazionale)
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	A **Approvazione SUA-CDS, quadro B3:** GAQ 15/04/2019, CUCS 17/04/2019 GAQ 07/05/2020, CUCS 8/05/2020 **Analisi Scheda del Corso di Studio (SMA) aggiornata al 29/06/2019** - Indicatore iC09 Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8) (GAQ 10/09/2019, CUCS 11/09/2019)
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	B **Ciclo di due seminari**, tenuti dal Prof. Pierpaolo Limone, docente in Pedagogia Sperimentale presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia; 07/09/2017 "Strumenti e teorie per la gestione di una lezione frontale; Metodologie, applicazione e finalità della didattica attiva; Introduzione alle Open Educational Resources e ai MOOCs." **Tutorial Kaltura** (https://learn.univpm.it/course/view.php?id=1955)

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
			Tutorial MOODLE (https://learn.univpm.it/enrol/index.php?id=8133) **Tutorial LEARNING PATH TRAIN THE TRAINER** (https://learn.univpm.it/enrol/index.php?id=8133)
"R3.C.2 (SUA-CDS: quadro B4 e B5)"	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	A **Approvazione SUA-CDS quadri B4, B5:** GAQ 15/04/2019, CUCS 17/04/2019 GAQ 07/05/2020, CUCS 8/05/2020 **Esame esiti questionari valutazione didattica - lato docente** (CUCS 11/09/2019, CUCS 08/05/2020, GAQ 10/09/2019, GAQ 07/05/2020) **Esame esiti questionari di valutazione degli studenti - questionari aggiuntivi** (CUCS 11/09/2019, CUCS 20/07/2020, GAQ 10/09/2019, GAQ 15/07/2020) **Analisi dati Almalaurea** (CUCS 12/09/2018, CUCS 11/09/2019)
		"Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?"	A **Approvazione SUA-CDS quadri B4, B5:** GAQ 15/04/2019, CUCS 17/04/2019 GAQ 07/05/2020, CUCS 8/05/2020 **Esame esiti questionari valutazione didattica - lato docente** (CUCS 11/09/2019, CUCS 08/05/2020, GAQ 10/09/2019, GAQ 07/05/2020) **Esame esiti questionari di valutazione degli studenti - questionari aggiuntivi** (CUCS 11/09/2019, CUCS 20/07/2020, GAQ 10/09/2019, GAQ 15/07/2020) **Analisi dati Almalaurea** (CUCS 12/09/2018, CUCS 11/09/2019) **Piano strategico Presidenza Facoltà di Ingegneria 2018, 2019 e 2020**
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	A **Approvazione SUA-CDS quadri B4, B5:** GAQ 15/04/2019, CUCS 17/04/2019 GAQ 07/05/2020, CUCS 8/05/2020 **Esame esiti questionari valutazione didattica - lato docente** (CUCS 11/09/2019, CUCS 08/05/2020, GAQ 10/09/2019, GAQ 07/05/2020) **Esame esiti questionari di valutazione degli studenti - questionari aggiuntivi** (CUCS 11/09/2019, CUCS 20/07/2020, GAQ 10/09/2019, GAQ 15/07/2020) **Analisi dati Almalaurea** (CUCS 12/09/2018, CUCS 11/09/2019)
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	vedi commento precedente

SEZIONE A CURA DEL CDS

Tabella D – Punti di attenzione dell'indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
"R3.D.1 (SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 - Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ)"	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	A **Approvazione SUA-CDS, quadri B1, B2, B4, B5:** GAQ 15/04/2019, CUCS 17/04/2019 GAQ 07/05/2020, CUCS 8/05/2020 **Organigramma CUCS:** (CUCS 08/05/2020, CUCS 20/07/2020) **Monitoraggio superamento esami:** (GAQ 26/11/2019) **Coordinamento didattico:** (CUCS 13/12/2018, CUCS 14/02/2019, CUCS 08/05/2020, CUCS 20/07/2020) **Revisione dei percorsi:** (Rapporto di Riesame ciclico CdS LM_Ele 2018, Gruppo di lavoro revisione regolamento LM_Ele 26/10/2018-15/11/2018-07/12/2018, GAQ 12/02/2019, CUCS 20/11/2018, CUCS 13/12/2018, CUCS 14/01/2019, CUCS 26/11/2019, CUCS 15/01/2020) **Definizione date esami:** - Predisposizione file excel on line (27/11/2018), Comunicazione ai docenti (28/11/2018), Verifica per controllo (12/12/2018) - (CUCS 13/12/2018) - Predisposizione file excel on line (04/11/2019), Comunicazione ai docenti (05/11/2019, 11/11/2019), Comunicazioni varie con i singoli docenti, Verifica per controllo (22/11/19) - (GAQ 26/11/2019, CUCS 26/11/2019) **Approvazione orario:** (GAQ 12/02/2019, CUCS 14/02/2019, GAQ 10/09/2019, CUCS 11/09/2019, GAQ 14/03/2020, CUCS 18/03/2020) **Analisi della Relazione Annuale della Commissione Paritetica:** (2018 - GAQ 12/02/2019, CUCS 14/02/2019, 2019 - GAQ 14/03/2020, 18/03/2020) **Esame della Relazione del Nucleo di Valutazione (**2018-CUCS 20/11/2018, 2019-CUCS 26/11/2019) **Esame della Relazione del NdV sulla valutazione della didattica da parte di studenti, docenti, laureati a.a. 2017/18 (**CUCS 11/09/2019) **Esame esiti questionari studenti** (CUCS 17/04/2019, CUCS 26/11/2019, CUCS 08/05/2020, GAQ 15/04/2019, GAQ 26/11/2019, GAQ 07/05/2020) **Esame esiti questionari di valutazione degli studenti - questionari aggiuntivi** (CUCS 11/09/2019, CUCS 20/07/2020, GAQ 10/19/2019, GAQ 15/07/2020) **Esame esiti questionari valutazione didattica - lato docente** (CUCS 11/09/2019, CUCS 08/05/2020, GAQ 10/09/2019, GAQ 07/05/2020) **Monitoraggio e aggiornamento della Tabella azioni di miglioramento:** (CUCS 20/11/2018, CUCS 14/02/2019, CUCS 11/09/2019, CUCS 26/11/2019, CUCS 18/03/2020) **Monitoraggio intermedio della didattica a distanza** (CUCS 20/07/2020)
"R3.D.2 (SUA-CDS: quadri B7,C2,C3	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse	A **Approvazione SUA-CDS, quadri B7-C2-C3-D4** GAQ 10/09/2019, CUCS 11/09/2019, CUCS 12/09/2018 **Analisi dell'opinione di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare** (GAQ 10/09/2019, CUCS 11/09/2019)

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4)"		esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	**Riunione del Comitato di Indirizzo** (CI 26/06/2018, CI 07/09/2018, CI 18/09/2019) **Consultazioni Parti Sociali** (06/11/2018 Incontro Automa S.r.l) **Analisi dati Almalaurea** (CUCS 12/09/2018, CUCS 11/09/2019)
		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?	A **Approvazione SUA-CDS, quadri B6-B7-C1-C2-C3-D4** GAQ 10/09/2019, CUCS 11/09/2019, CUCS 12/09/2018 **Esame esiti questionari di valutazione degli studenti** (CUCS 17/04/2019, CUCS 26/11/2019, CUCS 08/05/2020, GAQ 15/04/2019, GAQ 26/11/2019, GAQ 07/05/2020) **Esame esiti questionari di valutazione degli studenti - questionari aggiuntivi** (CUCS 11/09/2019, CUCS 20/07/2020, GAQ 10/19/2019, GAQ 15/07/2020) **Analisi dati Almalaurea** (CUCS 12/09/2018, CUCS 11/09/2019) **Consultazioni Parti Sociali** PP.SS. 11/07/2017 (Incontro GEM Elettronica) PP.SS. 28/09/207 e 18/10/2017 (Incontro Comando Scuole Marina Militare Ancona) PP.SS. 06/11/2018 (Incontro Automa S.r.l) CI 26/06/2018 (prima seduta) CI 07/09/2018 (questionari Nokia e Somacis, analisi profili professionali Ordini degli Ingegneri, della Società Italiana di Elettronica SIE e del Gruppo Telecomunicazioni e Tecnologia dell'Informazione GTTI, attività di benchmarking di corsi analoghi in altre università italiane) CI 18/09/2019 **Analisi dell'opinione di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare** (GAQ 10/09/2019, CUCS 11/09/2019)
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	Gli esiti occupazionali sono soddisfacenti (dai dati Almalaurea, tasso di occupazione a un anno 92,3% e a tre anni 97,7%), ma i contatti con le aziende vengono costantemente curati e incrementati allo scopo di un suo ulteriore miglioramento. **Consultazioni Parti Sociali** PP.SS. 11/07/2017 (Incontro GEM Elettronica) PP.SS. 28/09/207 e 18/10/2017 (Incontro Comando Scuole Marina Militare Ancona) PP.SS. 06/11/2018 (Incontro Automa S.r.l) CI 26/06/2018 (prima seduta) CI 07/09/2018 (questionari Nokia e Somacis, analisi profili professionali Ordini degli Ingegneri, della Società Italiana di Elettronica SIE e del Gruppo Telecomunicazioni e Tecnologia dell'Informazione GTTI, attività di benchmarking di corsi analoghi in altre università italiane) CI 18/09/2019 **Approvazione SUA-CDS, quadro C2** (GAQ 10/09/2019, CUCS 11/09/2019, CUCS 12/09/2018)
"R3.D.3 (SUA-CDS - Rapporto di Riesame ciclico	Revisione dei percorsi formativi e	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio	A **Riesame ciclico** GAQ 11/09/2018, CUCS 11/10/2018 (prima stesura), CUCS 20/11/2018 (Stesura definitiva) **Modifica regolamento:**

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
- Relazioni annuali CPDS)"	azioni migliorative	successivi compreso il Dottorato di Ricerca?	Discussione preliminare (CUCS 13/12/2018), Approvazione (CUCS 14/01/2019), Approvazione SUA-CdS Scheda B1 (CUCS 17/04/2019), Discussione preliminare (CUCS 26/11/2019), Approvazione (CUCS 15/01/2020), Approvazione SUA-CdS Scheda B1 (CUCS 8/05/2020)
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	A **Analisi dati Almalaurea** (CUCS 12/09/2018, CUCS 11/09/2019) **Analisi Scheda del Corso di Studio (SMA)** (CUCS 12/09/2018, GAQ 10/09/2019, CUCS 11/09/2019) **Approvazione SUA-CDS, quadro C2 (**GAQ 10/09/2019, CUCS 11/09/2019, CUCS 12/09/2018)
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	A **Aggiornamento della Tabella azioni di miglioramento:** (CUCS 20/11/2018, CUCS 14/02/2019, CUCS 11/09/2019, CUCS 26/11/2019, CUCS 18/03/2020, CUCS 08/05/2020, CUCS 20/07/2020) **Modifica regolamento didattico**: Discussione preliminare (CUCS 13/12/2018), Approvazione (CUCS 14/01/2019), Approvazione SUA-CdS Scheda B1 (CUCS 17/04/2019), Discussione preliminare (CUCS 26/11/2019), Approvazione (CUCS 15/01/2020), Approvazione SUA-CdS Scheda B1 (CUCS 8/05/2020) **Analisi della Relazione Annuale della Commissione Paritetica:** (2018 - GAQ 12/02/2019, CUCS 14/02/2019, 2019 - GAQ 14/03/2020, 18/03/2020) **Riesame ciclico** (GAQ 11/09/2018, CUCS 11/10/2018 (prima stesura), CUCS 20/11/2018 (Stesura definitiva)) **Esame esiti questionari studenti** (CUCS 17/04/2019, CUCS 26/11/2019, CUCS 08/05/2020, GAQ 15/04/2019, GAQ 26/11/2019, GAQ 07/05/2020) **Esame esiti questionari valutazione didattica - lato docente** (CUCS 11/09/2019, CUCS 08/05/2020, GAQ 10/09/2019, GAQ 07/05/2020)
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	A **Monitoraggio della Tabella azioni di miglioramento e valutazione efficacia delle azioni:** (CUCS 20/11/2018, CUCS 17/04/2019, CUCS 11/09/2019, CUCS 18/03/2020) **Analisi dati da Cruscotto di Facoltà:** (CUCS 15/01/2020, GAQ 14/01/2020, CUCS 08/05/2020, GAQ 07/05/2020)

SEZIONE A CURA DEL CDS

Riportare eventuali evoluzioni programmate e ulteriore documentazione di riferimento.
"Ulteriore CUCS previsto per il mese di settembre 2020 che prenderà in esame: quadri B6-B7-C1-C2-C3 Scheda SUA-CdS; SMA 2020; Tabella azioni di miglioramento; Approvazione syllabus 2020/21.
E' stata convocata per il 18.09.2020 una nuova riunione del comitatio di indirizzo e sono stati somministrati questionari alle aziende (codice questionario P.A.04 All02 rev01 17/10/2018)".

1.3.5 Verbale Audit del 15/09/2020 del Corso di Studio in SCIENZE FORESTALI, DEI SUOLI E DEL PAESAGGIO (LM-73)

Il giorno 15/09/2020 alle ore 16:30 ha inizio, presso l'Aula 155/ della Facoltà di Ingegneria, via Brecce Bianche, 12, Ancona, l'audit del CdS in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (LM-73).

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il NdV:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Dott. Giorgio Barchiesi	Componente esterno	√		
Prof. Giovanni Ragone	Componente esterno	√		
Dott. Paolo Ratini	Componente esterno	√		
Prof. Nazzareno Re	Componente esterno	√		
Prof.ssa Cecilia Maria Totti	Componente interno	√		
Sig. Pasquale La Serra	Rappresentante studenti	√		

Sono presenti per il PQA:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof.ssa Lucia Aquilanti	Coordinatrice	√		
Prof. Marco Barucca	Componente	√		

Sono inoltre presenti il dott. Salvatore Diano e il sig. Salvatore Marchesiello dell'ufficio di supporto al NdV, la sig.ra Paola Piccioni dell'Ufficio Presidio Qualità e Processi e la dott.ssa Lucia Romagnoli in qualità di consulente TRECON Srl.

Per il Corso di Studio sono presenti:

- Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof. Giuseppe Corti	Presidente del CdS	√		
Prof.ssa Maria Federica Trombetta	Docente (Responsabile Qualità CdS)	√		
Dott.ssa Laura Appignanesi	PTA	√		
Prof. Carlo Urbinati	Docente		√	
Prof. Andrea Osimani	Responsabile Qualità di Area	√		
Andrea Cameli	Responsabile degli studenti	√		

- Rappresentanza della Commissione Paritetica:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof.ssa Paola Riolo	Presidente Commissione Paritetica	√		
Giovanni Lucamarini	Vice presidente	√		
Prof. Sergio Murolo	Docente di riferimento del CdS	√		
Andrea Cameli	Studente di riferimento del CdS	√		

Nella prima parte il team di audit incontra il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame. La seconda parte è dedicata all'incontro con la rappresentanza della Commissione Paritetica. L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal NdV, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento.

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- PG.04/All 01 “Analisi requisiti R3”
- PG.04/All02 “Scheda Analisi Corso di Studio”,
- P.A.01/All03 “ADEMPIMENTI AVA ANNUALI ATTIVITÀ CCdS/CUCS - Check list registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA”;
- PG.03 All 04 “Modulo gestione Azioni di miglioramento”.
- P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS
- P.A.01 All01 Rev. 00 del 10.04.2018 Risultati della progettazione didattica CdS
- Linee guida AVA 10/08/2017
- Procedure sistema AQ di Ateneo vigenti
- Scheda SUA-CdS (aggiornata)
- Scheda di monitoraggio annuale CdS (ultimo biennio)
- Riesame ciclico CdS (se disponibile)
- Relazione annuale Commissione Paritetica (più recente)
- Relazione annuale AVA NdV (più recente)
- Relazione sulla valutazione didattica NdV (più recente)
- Report biennale opinione Studenti/Laureati/Docenti
- Schede degli insegnamenti attivi
- Verbali PQA (ultimo anno)
- Verbali di consultazione delle parti sociali (più recenti)
- Rapporto finale ANVUR sull’accreditamento di sede e dei corsi di studio
- Verbali Consigli Corso di Studi/Consigli di Dipartimento (ultimo anno)
- Esito Audit interni precedenti
- Relazione SGQ area (più recente)

Sezione C – INTRODUZIONE ALL’AUDIT

Introduce l’audit il Prof Fabio Polonara. coordinatore del NdV, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del NdV all’interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il Prof. Polonara. ricorda inoltre che il NdV e il PQA anche quest’anno, valutando positivamente la sperimentazione dello scorso anno, hanno deciso di proseguire un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio. Tale scelta si basa sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell’ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità e i corsi di studio.

Gli audit vengono svolti sulla base di apposite “Linee Guida per gli Audit” che sono state trasmesse in sede di predisposizione dell’audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio e dei dipartimenti, le procedure di svolgimento.

La scelta del corso di studio si è basata su alcuni “indicatori sentinella”, scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, l'indicatore "Iscritti Regolari ai fini del CSTD” e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. I CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall’analisi dei suddetti indicatori.

Lo scopo dell’audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Il Coordinatore del NdV-presenta i componenti del NdV e del PQA e dà inizio all’audit.

sezione D - VALUTAZIONE Del CORSO DI STUDIO Requisito R3

Da un'analisi complessiva dell'audit emergono le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: *accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Il Corso di studio è di recente attivazione, 2014/2015. Come illustrato dal quadro A1a della SUA-CdS e ribadito nell'audit da parte del CdS, in fase di progettazione (2014) le potenzialità del settore di riferimento sono state approfondite principalmente al fine di completare l'offerta formativa dell'UNIVPM nel settore, precedentemente limitata al primo livello (L-25). La documentazione disponibile non illustra invece adeguate riflessioni emerse dalle consultazioni avvenute in fase di progettazione limitate a solo quattro parti interessate tutte in ambito regionale. Il CdS non ha utilizzato studi di settore. Dal quadro A1.b della SUA-CdS si rilevano consultazioni con le parti interessate nel 2019 e nel 2017. Il numero di parti interessate consultate appare sufficientemente ampio, ma limitato all'ambito regionale. Sono stati distribuiti diversi questionari al fine di ricavare informazioni sulla valutazione da parte di esterni appartenenti ad aree di riferimento del CdS. Dalle consultazioni con le parti interessate emergono poche e generiche indicazioni sul percorso formativo del CdS.
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	La documentazione a disposizione, in particolare i quadri A2 e A4 della SUA-CdS, definisce con sufficiente chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti scientifici e professionalizzanti e contiene le indicazioni necessarie per la descrizione della figura professionale che il CdS intende formare. Dalla documentazione esaminata emerge una descrizione adeguata delle conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano l'unico profilo professionale (Dottore forestale) che il CdS intende formare. Si rileva solo che nel quadro A2.a le competenze sono limitate e non ben correlate alle funzioni in un contesto di lavoro.
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi del corso sono ben definiti e i risultati di apprendimento attesi nel quadro A4.b.2 sono esplicitamente declinati in due aree di apprendimento definite all'interno del percorso formativo e correttamente declinati secondo i descrittori stabiliti dagli standard Europei per la definizione di conoscenze e abilità.
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	Si osserva una generale coerenza tra i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) e il profilo professionale descritto nel quadro A2 della SUA-CdS.
Osservazioni		
Suggerimenti Si suggerisce di consultare parti interessate di respiro nazionale e possibilmente internazionale, stante l'inserimento fra gli sbocchi occupazionali nel quadro A2.a della SUA-CdS organismi nazionali e internazionali (FAO, WORLD BANK, Unione Europea, ecc.).		
Raccomandazioni Si raccomanda di aumentare la frequenza delle consultazioni ad almeno una volta l'anno e di documentarle adeguatamente (verbali, discussione in consiglio di CdS, etc.) anche allegandole alla SUA-CdS quadro A1.b. Si raccomanda di mettere in luce eventuali indicazioni da parte delle PI riguardo il percorso formativo del CdS e di documentare eventuali discussioni a riguardo in sede di Consiglio di CdS		
Condizioni		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: *accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.1	Orientamento e tutorato	Dal quadro B5 emerge che le attività di orientamento in ingresso sono limitate a seminari di orientamento alla laurea magistrale per gli studenti del terzo anno del corso di laurea in Scienze Forestali e Ambientali. Per le attività di orientamento in itinere si rimanda al sito web di Ateneo sull'orientamento. Tali attività non appaiono sufficientemente adeguate. Dalla documentazione e dall'audit non emerge alcuna evidenza che le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono esplicitamente conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Nel quadro B5 della SUA-CdS è riportato che il Dipartimento organizza, in collaborazione con la Federazione Regionale Ordini Dottori Agronomi e Forestali delle Marche, corsi preliminari per la preparazione all'esame di stato per iscrizione all'albo dei liberi professionisti. Viene inoltre indicato che sono previste anche attività integrative e seminariali con enti e associazioni di settore (ad esempio CIA, Coldiretti, Coopagri, Sida, Mondo Lavoro, Carabinieri Forestali, Federforeste,

	Punti di Attenzione	Commenti
		Compagnia delle Foreste, ecc.) anche se non emerge una chiara evidenza che le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengano conto dei risultati del monitoraggio. In audit viene chiarito che il CdS discute in sede di Consiglio i dati degli esiti occupazionali.
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste in ingresso sono genericamente indicate nel Regolamento del corso d Studio. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato tramite un colloquio di valutazione Non sono previste vere e proprie attività di sostegno in ingresso o in itinere ma, come indicato ne Regolamento didattico, in caso di esito negativo del colloquio viene proposto un percorso formativo atto a integrare le competenze e le conoscenze necessarie per l'adeguamento a requisiti di ammissione. I requisiti curriculari per l'accesso, per altro concisi e abbastanza generici, sono sufficientemente ben definiti e pubblicizzati. Il CdS favorisce sufficientemente l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, garantendo agli studenti disabili l'accessibilità alle strutture e mettendo a disposizione il materiale didattico attraverso il sito e-learning.
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	Dall'audit emerge che il Piano di studi ha un sufficiente margine di flessibilità permettendo agli studenti di scegliere liberamente i 12 CFU a scelta dello studente, i 6 CFU di Tirocinio e i 18 CFU della Tesi di laurea. Inoltre il CdS si è adeguato al Regolamento di Ateneo per gli studenti part time.
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti, anche se non ben strutturate. In ogni caso, gli indicatori ANVUR di internazionalizzazione, sebbene presentino forti oscillazioni negli ultimi 4 anni, sono mediamente in linea con le medie nazionale e di area geografica.
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	La modalità di svolgimento degli esami di profitto per ogni insegnamento sono riportate nei rispettivi Syllabus. Le modalità di preparazione dell'elaborato e di svolgimento dell'esame finale di laurea sono descritte nel quadro A5 della SUA-CdS e, più in dettaglio nel Regolamento del CdS. Le schede degli insegnamenti del CdS appaiono sufficientemente ben redatte e omogenee e prevedono una sezione relativa ai risultati di apprendimento declinati nei descrittori di Dublino. Nella maggior parte delle schede degli insegnamenti sono indicate sia le modalità di verifica per i singoli insegnamenti sia, in diversi casi, i risultati di apprendimento attesi per il superamento dell'esame. Tuttavia, come rilevato dalla CPDS, con riferimento alla valutazione della didattica da parte degli studenti sono ravvisabili elementi d'insoddisfazione sulla chiarezza delle modalità di svolgimento dell'esame e sulla reperibilità del docente.
Osservazioni		
Suggerimenti Si suggerisce di definire e documentare modalità di orientamento in itinere a livello di CdS. Si suggerisce di tenere esplicitamente conto del risultato del monitoraggio delle carriere nelle attività di tutoraggio in ingresso e in itinere, ad esempio in un verbale del Consiglio di CdS, o meglio nell'analisi della situazione in una delle sezioni del Riesame ciclico, possibilmente usando un indicatore di carriera come indicatore di un obiettivo. Si suggerisce di definire in maniera più puntuale nella SUA-CdS e/o nel regolamento didattico le conoscenze richieste in ingresso e le modalità/contenuti del colloquio per la verifica della personale preparazione. Si suggerisce di rivedere criticamente le modalità di esame previste nelle schede degli insegnamenti anche alla luce delle criticità rilevate dalla CPDS.		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Buone prassi		
Osservazioni		

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: *accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico- amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti appaiono adeguati a sostenere le esigenze del corso di studio. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe è del'83.33%, superiore al limite del 2/3, ma inferiore alla media nazionale e di area geografica. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti, indicatori iC27 e iC28, che si attesta su valori ben inferiori al livello di riferimento, soprattutto in conseguenza del basso numero di iscritti. Dalla sezione didattica erogata della SUA-CdS emerge che gli SSD di tutti i docenti di ruolo coincidono con i SSD degli insegnamenti. Dall'analisi a campione dei CV dei docenti di ruolo nel quadro B3 della SUA-CdS si rileva un adeguato legame fra le competenze scientifiche dei docenti la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, con una buona corrispondenza tra settori di ricerca e discipline insegnate e delle attività di ricerca con i contenuti degli insegnamenti. L'indicatore iC09 presenta un valore di 0.9, superiore al valore di riferimento di 0.8 ma leggermente inferiore alle medie nazionale e di area geografica (1.1). Le iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti sono limitate alle sporadiche iniziative messe in atto dall'Ateneo.
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I quadri B2 riportano le informazioni su aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteca dell'intero Dipartimento. Come anche rilevato dalla CPDS la valutazione degli studenti nei questionari sulle strutture didattiche a disposizione del CdS,, in particolare postazioni informatiche, aule, biblioteca, laboratori e attrezzature dedicati ad altre attività didattiche, quali esercitazioni ed esperienze pratiche) è inferiore alla media di Ateneo e della Classe di Laurea. In alcuni casi (aule, rete wireless) la % di giudizi negativi è superiore al 50. D'altro canto, le opinioni dei laureati sulle strutture (aule, postazioni informatiche, attrezzature, biblioteche) sono superiori alla media nazionale della classe di laurea. Non si hanno evidenze di specifiche verifiche da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni, se non quelle previste nell'ambito del Piano integrato, principalmente all'individuazione di obiettivi di performance a livello di Dipartimento.
Osservazioni		
Suggerimenti Si suggerisce di porre maggiore attenzione nell'individuare tutti i docenti di riferimento fra docenti di insegnamenti di base o caratterizzanti		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Buone prassi		
Osservazioni		

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: *accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	Dalla documentazione fornita (quanto dichiarato dal CdS è effettivamente circostanziato anche dalla CPDS) sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Sebbene le relazioni annuali, in particolare quella del 2019, siano eccessivamente tecniche e formali, la CPDS è sufficientemente attiva nel rilevare problemi. Non sempre le (poche) considerazioni critiche della CPDS sono prese in carico dal CdS.
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Dal quadro A1b della SUA-CdS e dalla pagina sul sito web del CdS dedicata alle consultazioni con le organizzazioni rappresentative, si rileva una frequenza di consultazioni non continuativa (2014, 2017 e 2019) e pertanto non del tutto adeguata a garantire interazioni in itinere efficaci. Dai verbali delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative, presenti sulla pagina sul sito web del CdS dedicata, si rileva un sufficiente scambio di informazioni su vari aspetti di rilievo del corso, anche se non emergono specifici aggiornamenti del percorso formativo. Dalla documentazione a disposizione non si ha evidenza di intensificazioni dei contati con gli interlocutori in seguito alla rilevazione di risultati occupazionali poco soddisfacenti, ma il corso è stato effettivamente attivato da pochi anni (2014/15). I dati sull'occupabilità sono disomogenei (a causa della recente attivazione e del basso numero di laureati) ma mediamente abbastanza in linea con la media nazionale della classe e sono comunque riportati nel quadro C1 della SUA-CdS dove è indicato che sono discussi in CCdS.

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Analisi e monitoraggio dei dati in questione sono effettuati nelle SMA e in teoria nel Riesame ciclico. Tuttavia, i commenti nelle SMA sono estremamente concisi e il CdS non mostra una sufficiente tendenza a utilizzare dati quantitativi nelle analisi e nella definizione degli obiettivi del Riesame ciclico. Il CdS non appare molto attento nel dar seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS. Ad esempio nella Relazione annuale CPDS 2017/17 e 2018/19 si rilevano delle criticità nelle valutazioni degli studenti delle strutture (per quanto riguarda la rete wireless, l'adeguatezza delle aule e degli spazi studio e l'adeguatezza delle biblioteche) ma non sembra che nel riesame ciclico 2018 ne sia stato tenuto conto e non c'è alcuna proposta migliorativa nella sezione 3-c Risorse del CdS.
Osservazioni-		
Suggerimenti Si suggerisce un utilizzo più puntuale di indicatori quantitativi per monitorare e misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi di miglioramento		
Raccomandazioni Il CdS deve porre più attenzione alle criticità rilevate dalla CPDS o dall'analisi della situazione effettuata nella SMA mettendo in atto azioni migliorative mirate		
Condizioni-		
Buone prassi		
Osservazioni		

Sezione E - CONSIDERAZIONI FINALI

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento ai documenti

- All_01 Analisi REQUISITI R3,
- All_02 Analisi Corso di Studio,
- All_03 - Analisi PQA - Sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale del CdS,

allegati al presente verbale.

Punti di debolezza:

- *Consultazione delle parti interessate limitata principalmente a livello locale con poca attenzione all'ambito nazionale e internazionale;*
- *Non adeguata propensione a recepire e a tener conto delle indicazioni sul percorso formativo provenienti dalle parti interessate;*
- *Definizione della catena logica sbocchi occupazionali -> funzioni-> competenze non del tutto adeguata;*
- *Scarsa attrattività con un numero di immatricolati inferiore all'utenza sostenibile;*
- *Non sempre dovuta attenzione nel tenere esplicitamente conto del risultato del monitoraggio delle carriere nelle attività di tutoraggio in ingresso e in itinere o comunque alla sua documentazione;*
- *Definizione non puntuale nella SUA-CdS e/o nel regolamento didattico delle conoscenze richieste in ingresso e le modalità/contenuti del colloquio per la verifica della personale preparazione;*
- *Non sempre dovuta attenzione delle (poche) criticità emerse dagli esiti dei questionari degli studenti o rilevate dalla CPDS;*
- *Analisi nelle SMA e nei Rapporti dei riesami non sempre adeguati;*
- *Poca propensione all'utilizzo puntuale di indicatori quantitativi per monitorare e misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.*

Punti di forza:

- *Chiarezza del carattere del CdS, nei suoi aspetti scientifici e professionalizzanti e chiara descrizione della figura professionale che il CdS intende formare;*
- *Buon rapporto docenti studenti favorito dal basso numero di iscritti;*
- *Flessibilità del percorso formativo;*
- *Adeguata dotazione e qualificazione del personale docente.*

Suggerimenti:

- *Si suggerisce di consultare parti interessate di respiro nazionale e possibilmente internazionale, stante l'inserimento fra gli sbocchi occupazionali nel quadro A2.a della SUA-CdS organismi nazionali e internazionali (FAO, WORLD BANK, Unione Europea, ecc.);*
- *Si suggerisce di definire e documentare modalità di orientamento in itinere a livello di CdS;*
- *Si suggerisce di tenere esplicitamente conto del risultato del monitoraggio delle carriere nelle attività di tutoraggio in ingresso e in itinere, ad esempio in un verbale del Consiglio di CdS, o meglio nell'analisi della situazione in una delle sezioni del Riesame ciclico, possibilmente usando un indicatore di carriera come indicatore di un obiettivo;*
- *Si suggerisce di definire in maniera più puntuale nella SUA-CdS e/o nel regolamento didattico le conoscenze richieste in ingresso e le modalità/contenuti del colloquio per la verifica della personale preparazione;*
- *Si suggerisce di rivedere criticamente le modalità di esame previste nelle schede degli insegnamenti anche alla luce delle criticità rilevate dalla CPDS;*
- *Si suggerisce di porre maggiore attenzione nell'individuare tutti i docenti di riferimento fra docenti di insegnamenti di base o caratterizzanti;*
- *Si suggerisce un utilizzo più puntuale di indicatori quantitativi per monitorare e misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.*

Raccomandazioni

- *Si raccomanda di aumentare la frequenza delle consultazioni ad almeno una l'anno e di documentarle adeguatamente (verbali, discussione in consiglio di CdS, etc.) anche allegandole alla SUA-CdS quadro A1.b;*
- *Si raccomanda di mettere in luce eventuali indicazioni da parte delle PI riguardo il percorso formativo del CdS e di documentare eventuali discussioni a riguardo in sede di Consiglio di CdS;*
- *Il CdS deve porre più attenzione alle criticità rilevate dalla CPDS o dall'analisi della situazione effettuata nella SMA mettendo in atto azioni migliorative mirate.*

Buone prassi:

-

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 17:55.

Tabella A – Punti di attenzione dell'indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS))
"R3.A.1 (SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2)"	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	In fase di progettazione (anno 2014) sono state approfondite le potenzialità del settore di riferimento al fine di completare l'offerta formativa dell'UNIVPM nel settore, precedentemente limitata al primo livello (laurea triennale in Scienze Forestali e Ambientali, classe L-25).
		Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	Sono state effettuate consultazioni con un gruppo di rappresentanti di studenti interessati a proseguire gli studi in questo settore. Sono state anche consultate le seguenti parti sociali regionali: Federforeste Marche, CISL Marche, Coldiretti Marche, Federazione Regionale dei dottori Agronomi e dottori Forestali. Infine, gli esiti dei Focus Group organizzati presso la Regione Marche hanno permesso di progettare il corso LM.
		Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?	Da quanto emerso dalle consultazioni, il corso LM è stato progettato organizzandolo sulle base delle informazioni ed esigenze ricavate, tenendo in considerazione la possibilità da parte dello studente di proseguire gli studi del terzo livello (dottorato).
R3.A.2 (SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	Gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti sono chiaramente riportati nelle schede SUA, quadri A2a, A2b1, A2b2, A4a, A4b e A4c. La sintesi del carattere del corso di studio è riportata nel regolamento a cui si accede attraverso il link https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/Didattica/Off_Form_1920/norme_FORESPA_agg.05.06.19.pdf, come riportato nella scheda B1a.
		Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	Le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano il profilo culturale e professionale sono chiaramente descritte nei quadri A2a, A2b1, A2b2, A4a.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS))
"R3.A.3 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)"	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati dell'apprendimento sono chiaramente declinati nelle schede A4a, A4b1 e A4b2.
"R3.A.4 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)"	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	L'offerta e i percorso formativi sono coerenti con gli obiettivi definiti, come si evince dalle schede SUA dei quadri A4a, A4b1, A4b2 e B1.
SEZIONE A CURA DEL CDS		Il corso di laurea FORESPA nasce da richieste di studenti e da esigenze delle parti sociale di settore, consultate al fine di progettare un corso di studio li cui obiettivi soddisfino le aspettative professionali del mondo del lavoro. Gli obiettivi sono chiaramente descritti nelle schede SUA e vengono sintetizzate nel Regolamento del corso di laurea. L'offerta dei percorsi formativi, coerenti con gli obiettivi del corso di laurea, forniscono agli studenti conoscenza, abilità e competenze non solo professionali ma anche per l'istruzione di terzo livello (dottorato).	

Tabella B – Punti di attenzione dell'indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
"R3.B.1 (SUA-CDS: quadro B5)"	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	Le attività di ingresso e in itinere sono previste nel quadro B5 e vengono discusse e calendarizzate durante le sedute di CUCS.
		Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto della classe di laurea triennale di provenienza (quadro B5).
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	Tali iniziative tengono conto dei rapporti con le parti sociali in base ai monitoraggi effettuati attraverso incontri con le parti sociali (quadro A1b), i cui verbali sono depositati nel repository del D3A.
"R3.B.2 (SUA-CDS: quadro A3)"	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)	Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente indicate nel Regolamento del corso, al link https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/Didattica/Off_Form_1920/norme_FORESPA_agg.05.06.19.pdf
		"Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?"	Le conoscenze iniziali sono verificate attraverso colloqui, come riportato nel Regolamento del corso, al link

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
			https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/Didattica/Off_Form_1920/norme_FORESPA_agg.05.06.19.pdf
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?	In questo corso non sono previste.
		Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	i requisiti curriculari per l'accesso sono chiaramente indicati e verificati attraverso colloqui, come riportato nel Regolamento del corso, al link https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/Didattica/Off_Form_1920/norme_FORESPA_agg.05.06.19.pdf
"R3.B.3 (SUA-CDS: quadro B5)"	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?	L'organizzazione didattica è formulata per sviluppare l'autonomia degli studenti come indicato nel quadro A4c.
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?	Esistono attività di supporto per specifiche esigenze degli studenti, come di seguito riportato.
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	Sono previste iniziative di supporto per studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) certificati quali tutor e Sportello Psicologico UNIVPM, le cui due responsabili sono state invitate a parlare al CUCS del 6 febbraio 2020.
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	L'accessibilità alle strutture per gli studenti disabili è garantita. Il materiale didattico è generalmente reperibile attraverso il sito e-learning.
"R3.B.4 (SUA-CDS: quadro B5)"	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	Sono previste iniziative per potenziare la mobilità nell'ambito di bandi Campusworld, Erasmus e Erasmus+, come riportato nei quadri A4c e B5.
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??	Questo tipo di attività è in corso di definizione.
"R3.B.5 (Schede degli insegnamenti SUA-CDS:	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	Il corso di studio definisce in maniera chiara lo svolgimento degli esami di profitto e dell'esame finale nel regolamento, al link https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/Didattica/Off_Form_1920/norme_FORESPA_agg.05.06.19.pdf. La modalità di svolgimento degli esami di profitto di ogni insegnamento sono riportate nei rispettivi Syllabus.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
quadri B1.b,B2.a, B2.b)"		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sono riportate nei singoli Syllabus.
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono descritte nelle schede degli insegnamenti (Syllabus) e sono comunicate agli studenti.

SEZIONE A CURA DEL CDS

Uno degli obiettivi futuri del corso di laurea è quello di aumentare l'attrattività all'estero attraverso l'inserimento di insegnamenti in lingua inglese (discusso nei CUCS del 6 e del 26 febbraio 2020). Altro obiettivo è quello di aumentare il supporto didattico per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (discusso nei CUCS del 6 e 26 febbraio 2020).

Tabella C – Punti di attenzione dell'indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
"R3.C.1 (SUA-CDS: quadro B3)"	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.	I docenti sono adeguati a sostenere le esigenze del corso di studio, come si evince anche dalle schede di valutazione degli insegnamenti, lato studente. Per quanto riguarda la numerosità, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe è del'83.33%, superiore quindi al limite del 2/3, come riportato nella tabella degli indicatori sentinella alla voce ic08.
		Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, come dimostrato dai rispettivi indicatori sentinella ic27 e ic 28.
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	Le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) sono pertinenti rispetto agli obiettivi didattici e sono rimasti costanti nel tempo (indicatore sentinella ic09).
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	Occasionalmente sono stati svolti dei corsi per sviluppare maggiori e nuove competenze didattiche organizzati dall'Ateneo.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
"R3.C.2 (SUA-CDS: quadro B4 e B5)"	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	I servizi di supporto della didattica gestiti dal Dipartimento e dall'Ateneo (aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteca) assicurano nel loro complesso un sufficiente sostegno all'attività del CdS.
		Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	L'Ateneo verifica la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni tramite l'analisi delle schede di valutazione studenti e docenti elaborate dal PQA/NdV. A livello di Dipartimento D3A esiste una programmazione delle attività svolte dal personale tecnico-amministrativo per agevolare la didattica.
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	In generale sono disponibili sostegni alla didattica che, per alcune strutture non sono pienamente soddisfacenti, ad esempio la rete WiFi, come riportato nelle schede di valutazione degli studenti.
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	Sì.

SEZIONE A CURA DEL CDS

L'analisi delle schede di valutazione ci ha già da tempo stimolato a una revisione dei Syllabus e alla costituzione di una commissione denominata CORIDISFA per la riorganizzazione della didattica, con il fine di armonizzare le tematiche sviluppate dagli insegnamenti. Il monitoraggio degli indicatori sentinella e delle schede annuali ci permetterà di porre nuovi obiettivi di miglioramento delle strutture a sostegno della didattica.

Tabella D – Punti di attenzione dell'indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
"R3.D.1 (SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 - Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ)"	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	Il collegio dei docenti ha previsto la costituzione di una commissione permanente denominata CORIDISFA (Commissione per la riorganizzazione didattica dei corsi di scienze forestali - L e LM) la quale ha come scopo quello di revisionare, armonizzare e coordinare gli insegnamenti, e monitorare la corretta distribuzione degli esami e delle attività di supporto. Fanno parte del CORIDISFA anche i rappresentanti degli studenti. L'attività della commissione viene riferita al collegio dei docenti in sede di CUCS.
"R3.D.2 (SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4)"	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	Sono state organizzate delle consultazioni con le parti sociali ma non in maniera continuativa. Infatti, dopo le consultazioni avute in fase di programmazione del CdS avvenute nel 2014, successive consultazioni sono state organizzate nel 2017 e nel 2019. In entrambi i casi, i suggerimenti ricevuti e il frutto delle interazioni sono stati immediatamente tradotti in aggiornamenti nei vari insegnamenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	"Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA
		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?	Le modalità di interazione in itinere con le parti sociali sono state coerenti con gli obietti del CdS e l'aggiornamento dei profili formativi ha tenuto conto sia della futura attività professionale, sia del proseguimento del percorso accademico.
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	Visto la recente attivazione del CdS, le indagini statistiche (Alma Laurea) non forniscono ancora dati consolidati. In base a quelli disponibili (aggiornati ad aprile 2018), abbiamo dati riferibili solo allo stato occupazionale a 1 anno dalla laurea, che è pari al 67%, inferiore al dato medio di Ateneo (76%). Al momento riteniamo il dato ancora parziale anche perché effettuato su un numero minimo di laureati.
"R3.D.3 (SUA-CDS - Rapporto di Riesame ciclico - Relazioni annuali CPDS)"	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate tramite l'attività del CORIDISFA.
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	Questo tipo di analisi viene effettuato durante le sedute dei CUCS periodicamente, cioè quando vengono resi pubblici i dati statistici ottenuti dall'analisi dei questionari.
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	Le proposte di azioni migliorative provenienti dalle diverse categorie sono regolarmente applicate una volta valutata il loro potenziale effetto migliorativo.
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	Sempre in fase di seduta di CUCS sono monitorate le azioni migliorative intraprese.

SEZIONE A CURA DEL CDS

Riportare eventuali evoluzioni programmate e ulteriore documentazione di riferimento.
Il collegio dei docenti del CUCS si è dotato di una commissione per il miglioramento della didattica per adeguarla alle richieste del mondo del lavoro e del terzo livello di istruzione (dottorato di ricerca). Nonostante i dati sull'occupazionalità post-laurea siano ancora limitati per formulare un giudizio di efficacia consolidato, manteniamo l'attenzione sui dati annualmente forniti al fine di intervenire per migliorare le performance del CdS. In maniera parzialmente collegata a quest'ultimo punto, siamo coscienti della necessità di aumentare la frequenza delle consultazioni con le parti sociali.

1.4 Linee Guida 2020 Audit Dipartimenti

1.4.1 Premessa

Con la pubblicazione delle nuove Linee guida AVA del 10.08.2017, l'Anvur ha ridefinito il ruolo del Nucleo di Valutazione nell'ambito del sistema di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, in continuità con le attività assegnate al Nucleo nella precedente AVA. In particolare, è previsto che il NdV *definisca la metodologia generale delle azioni di controllo e verifica (monitoraggio) e valuti l'AQ complessiva dell'Ateneo. Valuta inoltre a rotazione, con una periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei* ***Dipartimenti*** *attraverso l'analisi dei risultati e* ***ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni****. Il NdV verifica, inoltre, l'esecuzione nei CdS e nei Dipartimenti delle* ***raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle CEV*** *in occasione delle visite esterne; in presenza di elementi critici può richiedere la redazione di Rapporti di Riesame ciclico ravvicinati*.

Quindi *attraverso il Nucleo di Valutazione (che può operare anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione), l'Ateneo verifica l'andamento dei CdS e dei* ***Dipartimenti****, lo stato del sistema di AQ e la corretta compilazione dei relativi documenti (SUA-CdS, SUA-RD, Monitoraggio annuale e Riesame ciclico)*.

Come esplicitato nella nota ANVUR del 03 luglio 2017, tali audit possono essere integrati e arricchiti "*con strumenti e intensità variabili in base a metodologie liberamente definite (ai Nuclei non è stato imposto alcun modello né un numero minimo di audizioni, ma solo l'esplicitazione dei criteri di selezione dei corsi di studio coinvolti)*".

Nello specifico il sistema AVA prevede, nell'ambito dell'accreditamento periodico delle Sedi, la verifica sui requisiti per la AQ della ricerca al fine di accertare se gli Organi di Governo dell'Ateneo abbiano messo effettivamente in funzione un sistema appropriato e credibile di AQ della ricerca.

In particolare, il sistema AVA 2.0 prevede per la dimensione ricerca il **requisito R4** relativo alla Valutazione della Ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità che concentra l'attenzione sulle modalità con cui viene garantita, a livello centrale e dipartimentale, la qualità delle attività di ricerca e di terza missione, mediante l'elaborazione di una strategia coerente con gli orientamenti ministeriali e i risultati delle valutazioni, il monitoraggio dei risultati delle politiche e delle azioni volte a realizzarla e la distribuzione equa, chiara e coerente delle risorse disponibili.

Viene inoltre valutata la capacità dell'Ateneo di censire le attività di terza missione sviluppate al proprio interno e analizzare il loro impatto sullo sviluppo culturale, educativo ed economico della società, anche in relazione alle specificità del territorio di riferimento.

I due indicatori previsti da tale requisito sono:

- **Indicatore R4.A**. *L'Ateneo elabora, dichiara e persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione*.
- **Indicatore R4.B.** *I Dipartimenti definiscono e mettono in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e dispongono delle risorse necessarie*.

In linea con la strategia e le politiche definite dall'Ateneo per la gestione della qualità della ricerca e della terza missione, i Dipartimenti sono quindi tenuti a elaborare e perseguire una propria strategia, in linea con il proprio progetto culturale complessivo e commisurata alle risorse scientifiche, organizzative ed economiche disponibili (**R4.B.1**). I risultati delle politiche di Dipartimento per l'AQ della ricerca andranno periodicamente sottoposti a verifica, allo scopo di proporre soluzioni ai problemi eventualmente rilevati e interventi migliorativi plausibili (**R4.B.2**). Ai Dipartimenti spetta anche la formulazione di criteri chiari, equi ed efficaci per la distribuzione interna delle risorse a essi assegnate, in coerenza con le strategiche di Ateneo e con gli esiti degli esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR (**R4.B.3**) e, infine, la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi coerentemente con il progetto del Dipartimento, e la gestione delle strutture e risorse di sostegno alla ricerca (**R4.B.4**).

Il Dipartimento compila annualmente una Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) che contiene le informazioni e i dati utili per la valutazione della ricerca e il monitoraggio della terza missione all'interno del sistema AVA. La scheda contiene il progetto scientifico-didattico del Dipartimento, il suo piano strategico, e le informazioni relative alla Terza Missione.

Inoltre, in linea con quanto dichiarato nella SUA-RD, il Dipartimento è tenuto a darsi un'organizzazione interna capace di valutare e monitorare i risultati della ricerca e delle attività di terza missione al fine di perseguire le strategie elaborate, anche in un'ottica di miglioramento continuo. Tali attività devono trovare riscontro, oltre che nella SUA-RD, in un'opportuna documentazione quale, a titolo esemplificativo: i documenti descrittivi dell'organizzazione, delle politiche di qualità e dei processi di assicurazione qualità del Dipartimento; il Riesame della Ricerca del Dipartimento, compresa un'attenta autovalutazione; e i relativi verbali della Giunta, del Consiglio e di qualsiasi altro organo o commissione preposta a tale scopo.

1.4.2 Scopo e campo di applicazione

La presente procedura descrive le responsabilità e le modalità di gestione degli audit interni ai Dipartimenti presso l'Università Politecnica delle Marche. Gli audit interni vengono svolti c dal Nucleo di Valutazione al fine di monitorare e valutare, nell'ambito delle rispettive competenze, se il sistema di AQ della ricerca e della terza missione dei Dipartimenti sia conforme a quanto previsto dal requisito R4.B di cui all'allegato C del DM 6/2019, in particolare per quanto riguarda:

- la definizione di strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e la disponibilità delle risorse necessarie per metterle in atto;
- l'analisi degli indicatori previsti dall'Ateneo per la valutazione periodica delle attività di ricerca;
- la corretta compilazione dei documenti previsti dal sistema di AQ dell'Ateneo (SUA-RD, Rapporti di riesame della ricerca dipartimentale, etc.).

L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal Nucleo, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento, nonché della normativa ministeriale (Linee guida AVA del 10.8.2017), delle procedure Sistema AQ di Ateneo e del Rapporto finale ANVUR sull'accreditamento di sede e dei corsi di studio.

1.4.3 Documentazione di riferimento

I documenti di riferimento per l'audizione, preventivamente condivisi con i Dipartimenti, fanno riferimento ai requisiti di assicurazione della qualità previsti dalle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico, fra cui:

- All_01 DIP Scheda Analisi Dipartimento;
- Piano Triennale del Dipartimento e relative schede di monitoraggio annuale;
- Risultati VQR
- SUA-RD ultime disponibili in modalità informatica sulle pagine web del Presidio di Qualità;
- Delibere CdA e SA relative ai criteri di distribuzione dei fondi destinati alla ricerca d'Ateneo
- Delibere CdA e SA relative ai criteri di distribuzione dei punti organico
- Proposta indicatori sulla ricerca (CdA del 24/11/17)
- Rapporto Delegato Sistema Qualità di Ateneo anni 2018 e 2019
- Verbale PQA del 30/10/2019
- Altri verbali del PQA
- Relazione AVA 2019 – sezione ricerca
- Rapporto Riesame della Ricerca Dipartimentale
- l'allegato 1 al Verbale PQA del 30/10/2019 (Commenti ai Rapporti di Riesame della Ricerca dipartimentale pervenuti entro il 30 ottobre 2019);
- Delibere del Consiglio di Dipartimento relative alla eventuale ripartizione di fondi di ricerca di Ateneo attribuite al Dipartimento con particolare attenzione agli assegni di ricerca e ai RTD-A
- Delibere del Consiglio di Dipartimento relative alla ripartizione di punti organico attribuiti al Dipartimento.
- Eventuali altri documenti presentati dal Dipartimento (o ad esso richiesti)

1.4.4 Programma Audit

Il NdV predispone un programma quinquennale degli audit interni, prevedendo che nei 5 anni siano oggetto di audit tutti, o almeno la maggioranza, dei Dipartimenti dell'Università Politecnica delle Marche.

Nella predisposizione degli audit vengono individuati, sulla base delle presenti linee guida:

- le strutture didattico scientifiche da sottoporre ad audit;
- i relativi documenti di Sistema da verificare;
- il Team di Audit designato per ogni singolo audit interno;
- il personale coinvolto nell'audit interno;
- la data prevista per ogni audit;
- la durata prevista per ogni audit.

1.4.5 Criteri di scelta dei Dipartimenti

Il Nucleo di Valutazione ha stabilito di svolgere a partire dal 2019 audizioni dei Dipartimenti al fine di valutarne il sistema di assicurazione della qualità nelle attività di ricerca e didattica. Il presente documento riporta delle sintetiche linee guida per lo svolgimento di tali audizioni.

Ogni anno il Nucleo di Valutazione, organo istituzionalmente preposto a effettuare le audizioni, identifica i criteri di scelta con i quali seleziona i Dipartimenti da sottoporre ad audizione. Definisce inoltre il programma dettagliato e la composizione dei gruppi invitati all'audizione, predisponendo schede riassuntive dei principali aspetti da considerare, con riferimento ai requisiti indicati dalle vigenti linee guida AVA per i dipartimenti.

1.4.6 Attori coinvolti

L'audizione di un Dipartimento, per una durata complessiva di circa una/due ore, è articolata in un incontro tra componenti del Nucleo) e i rappresentanti del Dipartimento, al fine di ampliare i temi oggetto di analisi.

Il gruppo di audizione è coordinato dal Coordinatore del Nucleo.

Il supporto tecnico è assicurato da personale degli uffici che coadiuvano Nucleo, che assistono agli incontri.

Ai fini dello svolgimento dell'audit il Dipartimento risulta rappresentato da:

1. il Direttore del Dipartimento (o suo delegato)
2. il Responsabile Qualità del Dipartimento (e un altro componente del Gruppo di AQ se costituito);
3. i delegati alla ricerca, alla terza missione e all'internazionalizzazione (o se non presenti altri due docenti coinvolti nel sistema di AQ della ricerca, della terza missione e dell'internazionalizzazione del Dipartimento e nella gestione della SUA-RD);
4. il Segretario amministrativo (o suo delegato).

1.4.7 Organizzazione degli audit

L'audizione di un Dipartimento, per una durata complessiva di circa una/due ore, è articolata in un incontro tra componenti di Nucleo e i rappresentanti del Dipartimento, al fine di ampliare i temi oggetto di analisi. L'audizione è coordinata dal Coordinatore del Nucleo. Un componente del Nucleo assume la funzione di relatore.

Il **Coordinatore**:

Prima delle audizioni:

- identifica il Relatore del Nucleo per ciascun Dipartimento;
- riceve lo schema di punti da approfondire e di possibili domande da porre, come proposto dal Relatore.

Durante le audizioni:

- apre ciascuna audizione introducendone lo scopo e le modalità;
- guida l'audizione curando il rispetto dei tempi.

Il **Relatore**:

Prima delle audizioni:

- analizza la documentazione fornita dal Dipartimento, definisce i punti da approfondire per ciascun punto di attenzione dell'indicatore R4.B e li condivide con il team audit;
- definisce una serie di domande da porre ai rappresentanti del Dipartimento in sede di audit

Durante l'audizione:

- effettua le domande.

Dopo le audizioni:

- riassume i punti emersi dalla discussione e le raccomandazioni da riportare a verbale;
- supervisiona la redazione del verbale fino alla sua approvazione.

Ogni audit sarà articolato in tre fasi cronologicamente successive: "Analisi della documentazione", "Incontro con i responsabili del Dipartimento", "Stesura del rapporto di audit".

L'analisi della documentazione ha lo scopo di comprendere gli elementi essenziali del sistema di assicurazione qualità del Dipartimento e di verificare il rispetto dei requisiti previsti da parte del sistema AVA per la valutazione periodica della ricerca, calati nella realtà dipartimentale.

1.4.8 Svolgimento dell'audit ai dipartimenti

Prima dello svolgimento dell'audit il Nucleo, concordandolo con il Presidio Qualità, predispone:

- ✓ il documento "All_01DIP Scheda Analisi Dipartimento" ripartito nelle seguenti sezioni:
  - Sez. 1 - Indicatori sulla ricerca approvati dal CdA integrati con elementi del format predisposto dal PQA relativo al riesame della ricerca dipartimentale;
  - Sez. 2 - Schede di valutazione dell'indicatore R4.B e dei relativi punti di attenzione (R4.B1 – R4.B4): con l'elenco dei relativi punti di attenzione (PdA) e dei singoli aspetti da considerare.
  - Sez. 3 – Indicatori VQR del Dipartimento

con riferimento, per ogni punto, agli aspetti da considerare, ad un'autovalutazione a cura del Dipartimento e alla fonte documentale

Il suddetto allegato 1, inviato al Dipartimento dovrà essere ritrasmesso agli uffici di supporto del Nucleo e del PQA debitamente compilato e/o aggiornato almeno 15 giorni prima dello svolgimento dell'audit.

L'audizione segue uno schema di punti da approfondire predisposto dai relatori incaricati e preventivamente condiviso con tutto il gruppo di auditori. Questo schema, sulla base delle risultanze di cui all'allegato 1, agevola l'interlocuzione con il Dipartimento e consente di raccogliere tutti gli elementi necessari per la valutazione del suo sistema di AQ.

L'analisi terrà conto inoltre dell'allegato 1 al Verbale PQA del 30/10/2019 (Commenti ai Rapporti di Riesame Ricerca Dipartimentale).

1.4.9 Restituzione delle risultanze dell'Audit

Al termine di ogni audit, il team di audit si riunisce per discutere le principali evidenze emerse e per redigere apposito verbale nel quale valuta l'andamento del CdS. Il verbale riporta inoltre eventuali raccomandazioni e/o suggerimenti formulati dal team di audit. Funge da segretario verbalizzante il responsabile dell'ufficio di supporto al NdV.

1.4.10 Allegati

- All_01 DIP Scheda Analisi Dipartimento
- Verbale di audit interno

1.5 Introduzione audit Dipartimenti del 14 settembre 2020

Cari colleghi,

con la pubblicazione delle nuove Linee guida AVA, l'ANVUR ha ridefinito il ruolo del Nucleo di Valutazione nell'ambito del sistema di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, in continuità con le attività assegnate al Nucleo nella precedente AVA. In particolare, è previsto che il NdV definisca la metodologia generale delle azioni di controllo e verifica (il c.d. monitoraggio) e valuti l'Assicurazione Qualità (AQ) complessiva dell'Ateneo. Inoltre il NdV valuta, a rotazione e con periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati e ricorrendo, dove lo ritiene opportuno e necessario, alle audizioni.

Gli audit interni vengono quindi svolti dal Nucleo di Valutazione sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni" che vi sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio e dei dipartimenti, le procedure di svolgimento.

Il NdV ha selezionato i Dipartimenti da sottoporre ad audit sulla base dell'andamento degli indicatori della ricerca Dipartimentale di Ateneo e in particolare dell'indicatore [IR17] Numero di Docenti inattivi.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Al termine di ogni audit, il team di audit si riunisce per discutere le principali evidenze emerse al fine di redigere apposito verbale nel quale valuta l'andamento del Dipartimento. Il verbale riporta inoltre eventuali raccomandazioni e/o suggerimenti formulati dal team di audit. I risultati vengono trasmessi dai due organi, ognuno per le proprie competenze, ai rispettivi interlocutori.

1.6 Verbali audit Dipartimenti del 14 settembre 2020

1.6.1 VERBALE AUDIT DEL 14/09/2020 del Dipartimento di MANAGEMENT

Il giorno 14/09/2020. alle ore 11:30 ha inizio, presso la Facoltà di Economia - Sala Consiglio della Presidenza, 3° piano- Piazzale Martelli, 8, Ancona, l'audit del Dipartimento di Management.

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Dott. Giorgio Barchiesi	Componente esterno	√		
Prof. Giovanni Ragone	Componente esterno	√		
Dott. Paolo Ratini	Componente esterno	√		
Prof. Nazzareno Re	Componente esterno	√		
Prof.ssa Cecilia Maria Totti	Componente interno	√		
Sig. Pasquale La Serra	Rappresentante studenti	√		

Sono altresì presenti, in qualità di personale tecnico amministrativo dell'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione, il Sig. Salvatore Marchesiello e il Dott. Salvatore Diano, con funzioni di segretario verbalizzante.

Per il Dipartimento sono presenti:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof.ssa Maria Serena Chiucchi	Direttore del Dipartimento	√		
Prof.ssa Erika Giorgini	Responsabile Qualità del Dipartimento	√		
Dott.ssa Pamela Benedetti	Segretario amministrativo	√		

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:

- PG.04-All_03 Scheda Analisi Dipartimento di Management*
- Delibere del CdD
- Schede SUA-RD anni 2011, 2012, 2013, SUA RD2014 III Missione
- Riesame della Ricerca Dipartimentale degli anni 2017 e 2018

***N.B.** Il documento "PG.04/All03: Scheda Analisi Dipartimento" (allegato e parte integrante del presente verbale), compilato dal dipartimento su format predisposto per l'audit, contiene:

- Indicatori sulla ricerca approvati dal CdA integrati con format PQA relativo al riesame della ricerca dipartimentale facendo riferimento a quanto già inserito nella scheda del rapporto di riesame relativa all'anno 2018 e aggiornato con i dati relativi al 2019;
- schede di valutazione dell'indicatore R4.b e dei relativi punti di attenzione contenente un'autovalutazione a cura del dipartimento;
- indicatori VQR relativi al Dipartimento.

Sezione C - introduzione

Introduce l'audit il **Prof. Fabio Polonara**, coordinatore del Nucleo di Valutazione, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del Nucleo all'interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il prof. Polonara ricorda inoltre che il NdV, già lo scorso anno, ha deciso di avviare un percorso di audit relativamente ai corsi di studio e ai dipartimenti che non sono stati oggetto di visita di accreditamento periodico. Gli audit vengono svolti sulla base di apposite "Linee Guida per gli Audit" che sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio e dei dipartimenti, le procedure di svolgimento.

Il NdV ha selezionano il Dipartimento da sottoporre ad audit sulla base dell'andamento degli indicatori della ricerca Dipartimentale di Ateneo e in particolare dell'indicatore [IR17] numero di docenti inattivi.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'efficace applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.
Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e dà inizio all'audit.

SEZIONE d Valutazione DEL DIPARTIMENTO

R4.B.1 Definizione delle linee strategiche:

Commenti
Nel quadro A1 della SUA-RD 2011-2013, dopo aver elencato le attività di ricerca condotte nel Dipartimento, sono stati proposti quattro obiettivi corredati da diverse azioni di miglioramento e numerosi indicatori, nonché precise tempistiche di monitoraggio periodico. Gli obiettivi proposti sono sufficientemente specifici e ambiziosi e coerenti con le potenzialità e il progetto culturale del Dipartimento. Gli indicatori suggeriti sono ben definiti e collegati agli obiettivi, anche se non sono stati definiti target precisi. Target specifici sono stati tuttavia definiti sia nel primo che nel secondo riesame della ricerca dipartimentale, in cui gli obiettivi venivano riproposti anche alla luce di un'analisi delle criticità. Inoltre, già nel primo riesame effettuato nel 2018, oltre agli obiettivi iniziali sono stati aggiunti tre ulteriori obiettivi anch'essi completi di azioni, indicatori e target. Le linee strategiche sulla terza missione sono ben esplicitate e descritte nella "SUA-RD 2014, parte III: Terza missione", meglio articolate nei successivi riesami della ricerca 2017 e 2018, e risultano coerenti con la specificità del Dipartimento. Gli obiettivi proposti sono perfettamente coerenti con il Documento di Programmazione Integrata di Ateneo 2017-2019 e 2020-2022 che è stato declinato con l'apporto degli obiettivi operativi, indicatori e target proposti dal Dipartimento, e tengono conto dei risultati della VQR. Inoltre, il Dipartimento, a seguito del conseguimento di un ISPD pari a 99, ha definito uno specifico Progetto per la selezione dei Dipartimenti di Eccellenza – incentrato sulle tematiche centrali del Dipartimento - che è stato successivamente finanziato.
Osservazioni
Suggerimenti Valorizzare ulteriormente gli obiettivi e i risultati ottenuti del Dipartimento, in termini di AQ e riesame della ricerca dipartimentale.
Raccomandazioni Il Dipartimento formalizzi in un Piano Strategico del Dipartimento le proprie linee strategiche con un documento articolato e di respiro pluriennale, che tenga esplicitamente conto anche degli indirizzi riguardo la terza missione e l'internazionalizzazione. In tale documento siano chiaramente fissati obiettivi specifici e misurabili, e relativi target, coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e che tengano anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e delle altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo.
Condizioni
Buone prassi

R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Commenti
Dalla documentazione a disposizione, si evince che un monitoraggio degli indicatori relativi agli obiettivi di ricerca definiti nella SUA-RD è svolto regolarmente con il Riesame della ricerca dipartimentale sia del 2017 che del 2018 approvati dai Consigli di Dipartimento del 16/10/2018 e del 14/10/2019 su Relazioni della Commissione VQR riunitasi ripetutamente, mediante l'analisi degli indicatori e parametri valutativi relativamente alla ricerca e alle attività di terza missione. Risulta molto positivo il livello della connotazione internazionale della ricerca individuato sulla base del target triennale che il Dipartimento si è definito, con molti target raggiunti anticipatamente, e alcuni ormai ampliamente raggiungibili. In generale sono dettagliatamente descritte le azioni di miglioramento che si pongono tempi di esecuzione triennali o annuali; per taluni obiettivi è da rilevare che, benché il target stato prefissato a tre anni, il monitoraggio mostra che già dopo un anno sono stati raggiunti i risultati, in anticipo rispetto a quanto predeterminato. Gli obiettivi da perseguire su base annuale sono per lo più stati raggiunti.
Osservazioni Non risultano, relativamente agli obiettivi fissati nel quadro A1 della SUA-RD 2013 Parte I (redatta nel 2015), monitoraggi dei corrispondenti indicatori per gli anni 2014, 2015 e 2016, cioè relativamente al periodo successivo all'ultima SUA RD e precedente Riesame della Ricerca Dipartimentale 2017. Parimenti, non emerge che nel Riesame della Ricerca Dipartimentale 2017 (redatto fra luglio e ottobre 2018) sia stata condotta un'analisi articolata dei risultati della VQR 2011-2014 (pubblicato nel marzo 2017) che per altro ha segnato un netto miglioramento della qualità della ricerca delle due aree che costituiscono il dipartimento ponendo la premessa per il finanziamento del Dipartimento come Dipartimento di eccellenza nel 2018.
Segnalazioni
Raccomandazioni
Condizioni
Suggerimenti Predisporre, sulla base dei risultati dell'indicatore IRD2 normalizzato su ateneo, un focus sulla produzione scientifica dei neoassunti. Predisporre, nell'ottica di un miglioramento continuo, una propria analisi SWOT.
Buone prassi

R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Commenti
Come evidenziato nella SUA-RD quadro B2, la distribuzione delle risorse economiche è approvata dal Consiglio di Dipartimento. Questi seleziona e approva i progetti di ricerca meritevoli di ottenere assegni di ricerca. Il Consiglio di Dipartimento è altresì l'organo che nomina annualmente al suo interno le commissioni per ogni area di ricerca (aziendale, giuridica e matematica) le quali propongono la distribuzione dei fondi di ricerca di Ateneo. Si evidenzia comunque l'opportunità, nell'ottica dell'AQ, di lasciare traccia documentale in merito alla nomina annuale delle commissioni. Non risulta inoltre disponibile un regolamento specifico di Dipartimento per la ripartizione dei fondi di ricerca di Ateneo e non sono pertanto ben esplicitati i criteri di distribuzione. Gli incentivi e le premialità sono quelle erogate a livello di Ateneo o quelli previsti in specifici bandi (es. Dipartimenti di Eccellenza). Le risorse economiche per la ricerca vengono distribuite secondo i criteri previsti dal Senato Accademico su base meritocratica, ben tenendo conto dei criteri VQR e delle direttive di Ateneo, e legati alla qualità della produzione scientifica. Per quanto concerne il restante 20%, la metà (10%) è attribuita con lo stesso criterio su base meritocratica, mentre l'altra metà (10%) è destinata agli assegnisti per dare ulteriore e specifico supporto alle loro attività di ricerca. Non risulta adeguata documentazione riguardo alla distribuzione di risorse di personale e in particolare dei punti organico.
Osservazioni
Segnalazioni
Raccomandazioni Il Dipartimento espliciti con chiarezza criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse di personale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo.
Condizioni
Suggerimenti Predisporre un regolamento specifico di Dipartimento per la ripartizione delle risorse economiche.
Buone prassi Destinare una quota parte delle risorse economiche per la ricerca agli assegnisti per dare ulteriore e specifico supporto alle loro attività di ricerca.

R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Commenti
Ai fini della programmazione della individuazione dell'attività del personale tecnico amministrativo finalizzata alla promozione della ricerca scientifica, il Dipartimento ha chiaramente individuato all'interno degli obiettivi operativi inseriti nel Documento di Programmazione Integrata di Ateneo 2020 (parte relativa alle strutture didattico scientifiche) le attività cui il predetto personale è preposto. In particolare, nell'allegato B del Piano integrato 2020/22 sono espressi tre obiettivi generali riguardo le attività amministrative ((i) Migliorare le competenze tecniche e soft del personale attraverso la promozione di iniziative formative, valorizzando a questo fine anche le competenze e le conoscenze specifiche dei docenti del Dipartimento; (ii) Migliorare la comunicazione interna e l'integrazione delle attività tra corpo docente e tecnico-amministrativo; (iii) Migliorare la disponibilità di servizi on line o multicanale sia verso utenti interni che verso utenti esterni. Ulteriormente declinate in indicatori nel "Piano Obiettivi Operativi Strutture Didattico-Scientifiche Anno 2020"). Si evidenzia comunque l'opportunità di documentare una specifica programmazione corredata da responsabilità del Personale tecnico – amministrativo. Analizzando le Schede di monitoraggio messe a disposizione e riferite all'attività quale Dipartimento di Eccellenza, sono desumibili importanti investimenti in termini di database, software, archivi documentali, ecc. Tuttavia, non sono desumibili azioni formali con le quali questi sono messi a disposizione del personale interno ed esterno, come pure per quello che riguarda spazi, biblioteche e apparecchiature informatiche.
Osservazioni
Segnalazioni
Raccomandazioni
Condizioni
Suggerimenti Fare emergere maggiormente, anche tramite verbali del consiglio di dipartimento o la predisposizione di un'apposita commissione, la dotazione di software e di strutture che il dipartimento rende disponibili ad altri. Formalizzare un piano di incontri formativi per il personale per lo svolgimento delle attività connesse alla ricerca. Formalizzare e recepire con un documento del Dipartimento l'organizzazione e le responsabilità del personale tecnico-amministrativo, già ufficializzata con Decreto del Direttore Generale dell'Ateneo, nonché la conseguente programmazione del lavoro svolto corredata da obiettivi coerenti con il progetto del Dipartimento. Segnalare la carenza di personale amministrativo. Formalizzare un piano di incontri formativi per il personale per lo svolgimento delle attività connesse alla ricerca.
Buone prassi

CONSIDERAZIONI FINALI

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento al documento PG.04/All03: Scheda Analisi Dipartimento, allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante, e in particolare alla scheda di valutazione dell'indicatore R4.B contenente un'autovalutazione a cura del dipartimento sui singoli punti di attenzione ai quali si rinvia.

Punti di debolezza:

- *Scarsa attenzione, sulla base dei risultati dell'indicatore IRD2 normalizzato su ateneo, alla produzione scientifica dei neoassunti.*

Punti di forza:

- *Il Dipartimento rientra nei dipartimenti di eccellenza e ha realizzato investimenti in termini di database, software, archivi documentali.*

Raccomandazioni:

- *Il Dipartimento formalizzi in un Piano Strategico del Dipartimento le proprie linee strategiche con un documento articolato e di respiro pluriennale, che tenga esplicitamente conto anche degli indirizzi riguardo la terza missione e l'internazionalizzazione. In tale documento siano chiaramente fissati obiettivi specifici e misurabili, e relativi target, coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e che tengano anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e delle altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo.*
- *Il Dipartimento espliciti con chiarezza criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse di personale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo.*

Suggerimenti:

- *Valorizzare ulteriormente gli obiettivi e i risultati ottenuti del Dipartimento, in termini di AQ e riesame della ricerca dipartimentale.*
- *Predisporre un regolamento specifico per la ripartizione delle risorse economiche.*
- *Predisporre, sulla base dei risultati dell'indicatore IRD2 normalizzato su ateneo, un focus sulla produzione scientifica dei neoassunti.*
- *Formalizzare e recepire con un documento del Dipartimento l'organizzazione e le responsabilità del personale tecnico-amministrativo, già ufficializzata con decreto del Direttore Generale dell'Ateneo, nonché la conseguente programmazione del lavoro svolto corredata da obiettivi coerenti con il progetto del Dipartimento;*
- *Nell'ottica di una piena assunzione della cultura dell'AQ, lasciare sempre traccia documentale in merito alle azioni poste in essere dal Dipartimento;*
- *Predisporre, nell'ottica di un miglioramento continuo, una propria analisi SWOT.*

Buone prassi:

- *Destinare una quota parte delle risorse economiche per la ricerca agli assegnisti per dare ulteriore e specifico supporto alle loro attività di ricerca.*

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 12:47.

SEZIONE 1 - Indicatori sulla ricerca approvati dal CdA integrati con format PQA relativo al riesame della ricerca dipartimentale.

N.B. da compilare a cura del Dipartimento, facendo riferimento a quanto già inserito nella scheda del rapporto di riesame 2019 (dati riferiti al 2018) e aggiornato con i dati relativi al 2019.

Tabella 2

Indicatore	Obbligatorio (Si/NO)	Valore iniziale[2]	Valore al 31/12/2018	Target identificato per prossimo riesame	Valore al 31/12/2019	*Scostamento*
IR1. "Numero di pubblicazioni indicizzate ISI e/o SCOPUS (o Numero di pubblicazioni internazionali per i settori non bibliometrici)"	**Si**	n. 62	n. 80	ANNO 2018-2020 n. ≥190	71	*Il target è stato definito su base triennale, pertanto, il calcolo dello scostamento 2018/19 non è significativo. Il risultato 2019 è ritenuto comunque soddisfacente. Opportuno mantenere nel 2020 il trend storico per conseguire l'obiettivo.*
IR2. Numero di pubblicazioni nazionali (per i settori non bibliometrici)	**SI**	n. 61	n. 60	ANNO 2018-2020 n. ≥180	62	
IR3. N. contributi scientifici a congressi, sia nazionali sia internazionali	***NO***	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	*n.a.*
IR4. Voto medio VQR del Dipartimento	**SI**	IRFD 2011-2014: 6,99410	n.d.	VQR 2015-IRFD ≥7,00	VQR 2015 IRFD ≥7,00-	*Nessuno. Nessuna VQR intervenuta*
IR5. Numero totale articoli pubblicati su riviste del primo quartile (o di Classe A-VQR per i settori non bibliometrici)	SI	n. 21	n. 20	ANNO 2018-2020 n. ≥65	23	*Il target è stato definito su base triennale, pertanto, lo scostamento 2018/19 non è significativo. Il risultato 2019 è ritenuto comunque soddisfacente. Opportuno mantenere nel 2020 il trend storico per conseguire l'obiettivo.*
IR6. Numero totale articoli pubblicati su riviste del secondo quartile (o di Classe diversa da A per i settori non bibliometrici)	***NO***	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	*n.a.*
IR7. Numero totale di citazioni (H-index) nel triennio (da non considerare per i settori non bibliometrici)	**SI**	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	*n.a.*
IR9. "Numero di pubblicazioni con coautori stranieri su riviste indicizzate per i settori bibliometrici e di classe A VQR per i settori non bibliometrici"	**SI**	n. 5	n. 5	AANNO 201 9 n. ≥ 5	4	*-1*
IR10. Numero di studiosi stranieri e visiting professors che hanno svolto attività di ricerca presso il Dipartimento	SI	n. 4	n. 5	ANNO 2019 n. ≥ 4	11	*+7*
IR11. Numero di dottorandi / assegnisti di ricerca stranieri	SI	n. 1	n. 0	ANNO 2018-2020 n. ≥ 1	0	*Il target è stato definito su base triennale. Lo scostamento 2018/19 non è significativo.*
IR12. Numero di dottorati internazionali e/o in cotutela	SI	n. 0	n. 1	n. 0	0	*0*

Indicatore	Obbligatorio (Si/NO)	Valore iniziale[2]	Valore al 31/12/2018	Target identificato per prossimo riesame	Valore al 31/12/2019	*Scostamento*
IR13. Numero degli accordi formalizzati di collaborazione con enti o laboratori di ricerca esteri promossi da ricercatori del Dipartimento	**NO**	n. 2 nuovi accordi (rinnovi esclusi)	n. 2 nuovi accordi (rinnovi esclusi)	ANNO 2018-2020 n. ≥ 4 nuovi accordi n(rinnovi esclusi)	0 nuovi accordi	*Il target è stato definito su base triennale, pertanto, lo scostamento 2018/19 non è significativo. Opportuno finalizzare nel 2020 le attività intraprese per conseguire il target.*
IR14. Numero di incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso atenei e centri di ricerca pubblici o privati internazionali	SI	n. 15	n. 3	ANNO 2019 n. ≥ 5	10	*+5*
IR15. Numero di ricercatori del Dipartimento che hanno svolto attività di ricerca o di didattica presso Università/enti di ricerca internazionali	NO	n. 12	n. 2	ANNO 2019 n. ≥ 4	4	*0*
IR16. "Numero di iniziative organizzate per presentare le attività del Dipartimento e per coinvolgere e dialogare con enti, aziende e altre realtà produttive internazionali"	SI	n. 1	n. 6	ANNO 2019 n. ≥ 1	14	*+13*
IR17. Numero di docenti inattivi	SI	0	n. 2	ANNO 2019 n. 0	1	*+1*
IR18. Numero di pubblicazioni con coautori di aree CUN differenti, interni all'Ateneo.	NO	n.d.	n.d.	n.d.	2	*Lo scostamento non è calcolato in quanto, non essendo stato scelto quale indicatore rilevante per il nostro Dipartimento, non avevamo posto target o monitoraggi.*
IR19. Numero di tesi (LM o dottorato) in cotutela tra SSD differenti.	NO	n.d.	n.d.	n.d.	0	
IR20. Numero di progetti di ricerca finanziati in collaborazione inter e /o intradipartimentale	NO	n.d.	n.d.	n.d.	0	
IA1. Numero progetti presentati per il finanziamento su bandi competitivi europei, internazionali e nazionali.	**SI**	10	10	≥5	11	*+6*
IA2. Percentuale dei progetti su bandi competitivi europei, internazionali o nazionali finanziati rispetto al numero dei progetti presentati.	**SI**	50% (5 progetti finanziati presentati anni precedenti /10 progetti presentati nell'anno)	60% (6 progetti finanziati presentati anni precedenti /10 progetti presentati nell'anno)	ANNO 2019 n. ≥ 25%	18% (2 progetti finanziati presentati anni precedenti /11 progetti presentati nell'anno)	*-7%*
IA3. Ammontare complessivo dei finanziamenti raccolti su bandi europei o internazionali o nazionali	**SI**	€ 299.994	€ 220.000,00 (a cui aggiungere €4.153,593,00 per Dip Ecc)	ANNO 2019≥ € 30.000	€ 100.000	*€ +70.000*
IS1. Ammontare complessivo dei finanziamenti raccolti per contratti/convenzioni di ricerca o consulenza con enti pubblici, privati e imprese.	**SI**	€ 401.811,00	€ 461.000,00	≥ € 400.000	€ 500.000,0	*€ +100.000*

Indicatore	Obbligatorio (Si/NO)	Valore iniziale[2]	Valore al 31/12/2018	Target identificato per prossimo riesame	Valore al 31/12/2019	*Scostamento*
IS2. Numero di iniziative organizzate per presentare le attività del Dipartimento e per coinvolgere e dialogare con enti, aziende e altre realtà produttive locali o nazionali	**SI**	10	12	ANNO 2019≥ 10	14	*+4*
IS3. Numero di collaborazioni (nelle diverse forme) con le imprese: conto terzi, convenzioni di ricerca.	**SI**	22	19	ANNO 2019≥ 20	20	*0*
IS4. Numero di Borse di studio/dottorato/assegni di ricerca cofinanziati o completamente finanziati da imprese	**SI**	6	2	ANNO 2019≥ 2	5	*+3*
IS5. n. spin-off costituiti	**SI**	0	0	ANNO 20190	0	*0*
IS6. "n. brevetti e curatele (da non considerare per i settori non bibliometrici)"	**SI**	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	*n.a.*
IS7. Numero di eventi di divulgazione scientifica, seminari e conferenze	**NO**	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	*n.a.*

Eventuali commenti a cura del Dipartimento

Nel 2019 il Dipartimento ha proseguito la propria attività di ricerca in linea con gli anni precedenti.
Molti degli obiettivi sono stati conseguiti pienamente o addirittura superati; solo un numero esiguo registra una performance al di sotto del target fissato.
Con riguardo alla produzione scientifica, si rileva nel 2019 un trend in linea con gli anni precedenti in termini quali-quantitativi.
Sono aumentati in modo significativo i visiting scholar stranieri, interessati a collaborare con il Dipartimento; si ritiene opportuno sollecitare i vari ricercatori a formalizzare e concretizzare tali rapporti in termini di accordi. Sono presenti oltre 20 pubblicazioni di classe A-VQR (settori non bibliometrici) e, anche se l'obiettivo relativo alle pubblicazioni di fascia A con coautoraggio internazionale non è stato pienamente conseguito (-1), la performance complessiva è ritenuta positiva. È opportuno, infatti, sottolineare che vi sono diverse pubblicazioni con coautori stranieri riferibili alle altre classi VQR. Dai dati emerge che l'internazionalizzazione della ricerca è adeguata ma con margini di miglioramento.
L'interdisciplinarietà non era considerata come obiettivo strategico del Dipartimento e, quindi, i ricercatori non sono stati sollecitati al riguardo; le attività interdisciplinari hanno coinvolto soggetti di diversi SSD ma di stessa area CUN. Si evidenzia comunque che nel 2020 sono state intraprese numerose attività interdisciplinari, con ricercatori di altre aree e Dipartimenti e, quindi, tale parametro risulta sotto controllo e gestito.
Per quanto concerne i ricercatori inattivi, sono state intraprese attività per colmare questo gap. In effetti, il numero si è ridotto passando da 2 del 2018 a 1 del 2019. Auspichiamo che le azioni intraprese riescano a eliminare questo punto di debolezza.
L'attività di presentazione di progetti è proseguita in modo positivo: molti più docenti sono attivi in tal senso ma questa inesperienza porta a una minore efficacia delle proposte. Si ritiene utile coinvolgere sempre più docenti nella partecipazione a bandi per poi, gradualmente, migliorare l'efficacia delle proposte.

La terza missione è sempre monitorata e registra risultati soddisfacenti, grazie alla presenza attiva sui principali social media (Fb e Linkedin), alle iniziative organizzate di contatto con il territorio di riferimento e alla costante attività dei ricercatori.

SEZIONE 2 -SCHEDE DI VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R4.B E DEI RELATIVI PUNTI DI ATTENZIONE

Requisito R4 Qualità della ricerca e della terza missione

Tabella 3

Indicatore R4.B				
Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie.				
Punti di attenzione		**Aspetti da considerare**	**Autovalutazione**	**Fonte documentale**
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	*Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?* *Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo?* *Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?* *Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?*	a) La strategia della ricerca è espressamente definita e condivisa con tutti i ricercatori. Gli obiettivi sono esplicitati e tengono conto delle ricadute nel contesto sociale (Miglioramento della quantità e della qualità della produzione; miglioramento internazionalizzazione; potenziamento delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca al tessuto socio produttivo) e declinati ciascuno in specifiche azioni concrete. b) Gli obiettivi sono coerenti con quelli strategici di Ateneo dai quali hanno preso le mosse. c) Gli obiettivi sono stati definiti sulla base dell'esercizio VQR disponibile al momento valutazione tanto che si concentrano molto sugli inattivi e sulla propensione del Dipartimento alla terza missione. Inoltre, considerano il percorso di crescita attuabile grazie ai fondi ottenuti come Dipartimento di Eccellenza, ben tenendo conto dell'analisi dei punti di forza e debolezza delle varie aree, condivisa sia con i referenti di area che, poi, a livello di Dipartimento. d) Il Dipartimento ha, nel tempo, adottato un assetto organizzativo volto al controllo e miglioramento dell'attività di ricerca. Oltre al Consiglio e al Direttore, fanno parte dell'organizzazione: 1) i referenti d'area aventi funzioni di raccordo e di promozione del cascading degli obiettivi della strategia deliberata nelle singole aree e sui singoli ricercatori; 2) commissione VQR avente funzione di monitoraggio del posizionamento dei vari ricercatori e del Dipartimento alla luce dei provvedimenti normativi nel tempo emanati; 3) responsabile qualità della ricerca che riferisce al Direttore e al Consiglio in merito al trend registrato dei vari indicatori e propone i vari target, poi approvati dagli organi competenti; 4) Commissione Dipartimenti di Eccellenza, che si occupa di monitorare e rendicontare le attività dichiarate nel progetto.	
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	*Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?* *Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?* *Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?* *Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?*	a) In occasione del riesame annuale, il Dipartimento analizza gli esiti dei risultati della ricerca. Anche la commissione VQR monitora e analizza l'andamento dipartimentale della ricerca alla luce dei provvedimenti normativi emanati tempo per tempo. b) Il riesame focalizza i punti di forza e di debolezza nonché le criticità della ricerca tempo per tempo individuate. Eventuali scostamenti negativi o criticità significative vengono discusse negli organi competenti onde individuare tempestivamente azioni correttive. Adeguato riscontro è stato dato anche ai successi di particolare rilievo (es. premi, incarichi scientifici di prestigio, ecc.), sia individuali che di Dipartimento, nell'ambito delle comunicazioni del Direttore in sede di Consiglio di Dipartimento. Il maggiore successo ottenuto negli ultimi anni è l'inserimento del Dipartimento tra quelli di Eccellenza. c) Le azioni di miglioramento sono state - dopo l'approvazione degli indicatori di Ateneo - meglio specificate rispetto a quelle del quadro A Sua-RD, nei riesami relativi agli anni 2017	Sua Rd B1, B3, D, E, F, G, H Riesame 2017 Riesame 2018 Verbale CdD approvazione riesame 2017 Verbale CdD approvazione riesame 2018 Verbali Commisisone VQR

Indicatore R4.B				
Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie.				
Punti di attenzione		**Aspetti da considerare**	**Autovalutazione**	**Fonte documentale**
			e 2018. Tali azioni, ampiamente discusse e condivise nelle varie sedi, sono ritenute fattibili e concrete. d) La cadenza annuale del riesame e la sua tempestiva compilazione garantiscono un adeguato monitoraggio dell'efficacia delle azioni di miglioramento deliberate e dei risultati conseguiti, ben considerando i tempi medi di pubblicazione dei vari SSD di Dipartimento. Il riesame viene approvato anche dal Consiglio di Dipartimento dopo ampia e approfondita discussione. Attività propedeutiche di raccolta dati vengono condotte via mail con richieste a tutti i ricercatori. L'efficacia del monitoraggio è dimostrata anche dal raffronto dei risultati VQR indicati nella Sua RD B3 e quelli dell'ultimo esercizio VQR che registra un significativo aumento dei vari indici, a testimonianza di un'importante crescita della qualità della ricerca.	Verbali Commissione di riesame
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	*Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?* *Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?* *Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?*	a) Come da Sua RD B2 la distribuzione fondi è approvata dal Consiglio di Dipartimento. Questo seleziona e approva in progetti di ricerca meritevoli di ottenere assegni di ricerca. Il Consiglio di Dipartimento è altresì l'organo che nomina annualmente al suo interno le commissioni per ogni area di ricerca (aziendale, giuridica e matematica) al fine della distribuzione dei fondi di ricerca di Ateneo. b) Gli incentivi e le premialità sono soltanto quelle erogate a livello di Ateneo o quelli previsti in specifici bandi (es. Dipartimenti di Eccellenza). c) Le risorse per la ricerca vengono distribuite secondo i criteri previsti dal Senato Accademico su base meritocratica, ben tenendo conto dei criteri VQR e delle direttive di Ateneo. Per quanto concerne il restante 20%, per metà (10%) è attribuito su base meritocratica, mentre l'altra metà (10%) è destinato agli assegnisti per dare ulteriore e specifico supporto alle loro attività di ricerca.	Sua Rd B1, Verbali Consiglio di Dipartimento - Distribuzione Fondi Ricerca

Indicatore R4.B				
Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie.				
Punti di attenzione		**Aspetti da considerare**	**Autovalutazione**	**Fonte documentale**
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	*Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento?* *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT…)* *I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?*	obiettivi operativi 2020 che dettagliatamente definisce l'apporto delle strutture tecnico-amministrative nell'aiuto alla promozione dell'attività di ricerca. Tale piano è coerente con la strategia di Dipartimento e di Ateneo. b) Il Dipartimento si è impegnato nella raccolta di fondi utili a conferire borse di studio, di dottorato e assegni di ricerca direttamente da aziende operanti nel territorio. È stata istituita una Commissione biblioteca per razionalizzare gli acquisti e offrire ai ricercatori le fonti necessarie a svolgere le loro attività di ricerca (libri, articoli, ecc.). Anche grazie ai fondi per i Dipartimenti di eccellenza sono state acquistate infrastrutture per la ricerca (database, software, archivi documentali, ecc.). In sintesi, il Dipartimento, grazie anche alla collaborazione della Facoltà e dell'Ateneo, permette ai vari ricercatori di avere spazi (individuali e/o condivisi), infrastrutture e servizi adeguati allo svolgimento dell'attività di ricerca c) I servizi disponibili dal Dipartimento sono accessibili a tutto il personale. Le infrastrutture presenti sono adeguatamente catalogate. In caso di necessità, i docenti possono rivolgersi al personale tecnico-amministrativo per comprendere se una risorsa (pubblicazione, hardware, software, database, ecc.) è già disponibile e se è possibile (e in che modo) procedere all'acquisto. Per gli assegnisti, come specificato, è istituito un fondo specifico (una quota parte dei fondi per la ricerca di Ateneo).	Sua Rd A1, B1 Lavori commissione biblioteca Rendicontazione banche dati e infrastrutture IT acquistate Piano obiettivi operativi 2020 – strutture didattico scientifiche

R4.B.1: SUA-RD quadri A, B1, B2; documenti programmatici di Dipartimento; R4.B.2: SUA-RD quadri B3, D, E, F, G, H;
R4.B.3: SUA-RD quadri A1, B1, eventuali documenti programmatici di Dipartimento;

SEZIONE 3 –Indicatori VQR

N.B. da compilare a cura del Dipartimento, facendo riferimento a quanto già inserito nella scheda del rapporto di riesame 2018 (dati riferiti al 2017) e aggiornato con i dati dell'ultimo esercizio VQR.

Tabella 4

INDICATORE	VALORE	*Commenti a cura del Dipartimento*
IRD1 - indicatore di qualità della ricerca (con peso 0,75) misurato come la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'area)	0,07126	*Dato tratto da VQR 2011-2014. Il dato risulta molto positivo e ha permesso al DIMA di acquisire la qualifica di Dipartimento di Eccellenza 2018-2022*
IRD2 - Indicatore quali-quantitativo (con peso 0,20), calcolato come il precedente IRD1nel sottoinsieme delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca presentati dagli addetti alla ricerca che, nel periodo 2011-2014 oggetto di valutazione, sono stati reclutati dal Dipartimento o in essi incardinati in una fascia o ruolo superiore.	0,07132	*Dato tratto da VQR 2011-2014. Il dato risulta molto positivo e ha permesso al DIMA di acquisire la qualifica di Dipartimento di Eccellenza 2018-2022.*
IRD3 – Indicatore quali-quantitativo di attrazione risorse (con peso 0,05), misurato sommando i finanziamenti (entrate di cassa) ottenuti partecipando ai bandi competitivi per progetti di ricerca, siano essi nazionali (PRIN, FIRB, FAR, ASI, PNR …) o internazionali	0,0442	*Dato tratto da VQR 2011-2014. Il dato risulta molto positivo e ha permesso al DIMA di acquisire la qualifica di Dipartimento di Eccellenza 2018-2022*

INDICATORE	VALORE	*Commenti a cura del Dipartimento*
(Programmi Quadro dell'Unione Europea, Ente Spaziale Europeo, NIH, ecc.). Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.		
ISPD -Indicatore standardizzato della performance dipartimentale	99	*Dato tratto da ranking Dipartimenti di Eccellenza. Il dato risulta molto positivo e ha permesso al DIMA di acquisire la qualifica di Dipartimento di Eccellenza 2018-2022*

Tabella 4 Indicatori VQR relativi alle Aree presenti nel Dipartimento e disponibili (almeno tre docenti/6 prodotti) dell'ultimo esercizio VQR *– Dati tratti da tabella 30.7 Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014) - Parte terza: Analisi delle singole Istituzioni (file pdf) - 21 Febbraio 2017*

Area	# prodotti attesi	Voto medio Area	R	Posizionamento nazionale Area	Posizionamento Area nella propria classe dimensionale	Percentuale di prodotti eccellenti ed elevati nell'Area	*X*
12	19	0,49	0,99	77	57	57,89	*1,24*
13	52	0,48	1,04	61	35	46,15	*1,05*

Tabella 5 Indicatori VQR relativi agli SSD presenti nel Dipartimento e disponibili (almeno tre docenti/6 prodotti) dell'ultimo esercizio VQR *– Dati tratti Rapporti finale GEV e ANVUR – Rapporto VQR 2011-2014 completo - Rapporti di Area – Area 12 e Area 13 – Tabelle in Excel - Tabella 4.9 (area13)*

SSD	# prodotti attesi	Voto medio SSD	R	Posizionamento nazionale SSD	Posizionamento SSD nella propria classe dimensionale	Percentuale di prodotti eccellenti ed elevati nel SSD	*X*
IUS-01	9	0,63	1,28	11	11	77,78	*1,69*
SECS-P/07	18	0,48	1,45	11	9	38,89	*1,47*
SECS-P/08	12	0,43	0,93	31	20	25	*0,64*
SECS-P/11	5	0,36	1,48	7	6	40	*1,81*
SECS-S/06	10	0,73	1,46	9	8	100	*1,89*

Considerazioni Finali (sez. 1,2 e 3

Eventuali commenti a cura del Dipartimento

Nell'ultima VQR il DIMA ha conseguito risultati positivi che gli hanno permesso di diventare Dipartimento di Eccellenza 2018-2022.

I risultati conseguiti nel 2019, che registrano un generale miglioramento rispetto a quelli del 2018, mostrano un marcato e soddisfacente orientamento alla ricerca del Dipartimento. Sebbene nel complesso il risultato sia ottimo, si evidenzia che all'interno dell'area 12 e dell'area 13 sono presenti SSD e singoli ricercatori con risultati differenziati. Si ritiene quindi opportuno stimolare i ricercatori, a livello di SSD o di singolo, in modo da attenuare e auspicabilmente eliminare tali punti di debolezza e rafforzare ulteriormente il posizionamento del Dipartimento. Si ricorda anche che mentre il DIMA, nella VQR 2004-2010, aveva registrato una performance decisamente negativa, grazie agli sforzi compiuti da tutti i componenti è riuscito a raggiungere posizioni di rilievo nel panorama nazionale. È ora fondamentale mantenere viva la tensione al miglioramento continuo per non vanificare gli sforzi compiuti.

Ecco quindi che l'adozione e il mantenimento di uno specifico assetto organizzativo (struttura e meccanismi operativi), come sopra meglio descritto, diventa cruciale per permettere (come ha già permesso) un miglioramento continuo.

1.6.3 VERBALE AUDIT del 14/09/2020 del Dipartimento di SCIENZE CLINICHE SPECIALISTICHE E ODONTOSTOMATOLOGICHE

Il giorno 14/09/2020 alle ore 16:00 ha inizio, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia – Aula Montessori - Torrette, Ancona, l'audit del Dipartimento di Scienze Cliniche Specialistiche e Odontostomatologiche.

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	**Ruolo**	**P**	**AG**	**A**
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Dott. Giorgio Barchiesi	Componente esterno	√		
Prof. Giovanni Ragone	Componente esterno	√		
Dott. Paolo Ratini	Componente esterno	√		
Prof. Nazzareno Re	Componente esterno	√		
Prof.ssa Cecilia Maria Totti	Componente interno	√		
Sig. Pasquale La Serra	Rappresentante studenti		√	

Sono altresì presenti, in qualità di personale tecnico amministrativo dell'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione, il Sig. Salvatore Marchesiello e il Dott. Salvatore Diano, con funzioni di segretario verbalizzante.

Per il Dipartimento sono presenti:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof. Andrea Giovagnoni	Direttore del Dipartimento	√		
Prof. Andrea Santarelli	Responsabile Qualità del Dipartimento	√		
Dott.ssa Maria Sicignano	Segretario amministrativo	√		

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:

- PG.04-All_03 Scheda Analisi Dipartimento di Scienze Cliniche Specialistiche e Odontostomatologiche*
- Delibere del CdD
- Schede SUA-RD anni 2011, 2012, 2013, SUA RD2014 III Missione
- Riesame della Ricerca Dipartimentale degli anni 2017 e 2018

***N.B.** Il documento "PG.04/All03: Scheda Analisi Dipartimento" (allegato e parte integrante del presente verbale), compilato dal dipartimento su format predisposto per l'audit, contiene:

- Indicatori sulla ricerca approvati dal CdA integrati con format PQA, relativo al riesame della ricerca dipartimentale, facendo riferimento a quanto già inserito nella scheda del rapporto di riesame relativa all'anno 2018 e aggiornato con i dati relativi al 2019;
- schede di valutazione dell'indicatore R4.b e dei relativi punti di attenzione contenente un'autovalutazione a cura del dipartimento;
- indicatori VQR relativi al Dipartimento.

Sezione C - introduzione

Introduce l'audit il **Prof. Fabio Polonara**, coordinatore del Nucleo di Valutazione, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del Nucleo all'interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il prof. Polonara ricorda inoltre che il NdV, già lo scorso anno, ha deciso di avviare un percorso di audit relativamente ai corsi di studio e ai dipartimenti che non sono stati oggetto di visita di accreditamento periodico. Gli audit vengono svolti sulla base di apposite "Linee Guida per gli Audit" che sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio e dei dipartimenti, le procedure di svolgimento.

Il NdV ha selezionano il Dipartimento da sottoporre ad audit sulla base dell'andamento degli indicatori della ricerca Dipartimentale di Ateneo e in particolare dell'indicatore [IR17] numero di docenti inattivi.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'efficace applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.
Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e dà inizio all'audit.
In occasione del presente Audit, il Dipartimento non è riuscito a mettere a disposizione del Nucleo di Valutazione parte della documentazione necessaria per il processo di audit. In particolare, trattasi di alcuni allegati della SUA-RD 2013 e della SUA-RD 2014, assolutamente indispensabili, e precisamente:
- SCHEDA SUA-RD 2013 - allegato B1, B2, B3, C1;
- SCHEDA SUA-RD 2014 - III MISSIONE – Allegato Quadro 1.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione.

SEZIONE D Valutazione DEL DIPARTIMENTO

R4.B.1 Definizione delle linee strategiche

Commenti
Nel quadro A1 della SUA-RD 2011-2013, dopo aver elencato le attività di ricerca condotte nel Dipartimento, sono stati proposti cinque obiettivi corredati da diverse azioni di miglioramento e numerosi indicatori, nonché precise tempistiche di monitoraggio periodico. Gli obiettivi proposti sono sufficientemente specifici e coerenti con le potenzialità e il progetto culturale del Dipartimento. Gli indicatori suggeriti sono ben definiti e collegati agli obiettivi, anche se non sono stati definiti target precisi. Tutti gli obiettivi indicati fanno riferimento all'Obiettivo Strategico di Ateneo "Miglioramento della ricerca: potenziamento della produttività scientifica sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo." Tali obiettivi sono poi stati ripresi e analizzati nel Riesame 2018 per il 2017 e 2019 per il 2018, completi di indicatori e target annuali. Le linee strategiche sulla terza missione, che avrebbero dovuto essere palesate nella "SUA-RD 2014, parte III: Terza missione", non sono rilevabili dai documenti messi a disposizione dal Dipartimento. Né sono stati evidenziati nei successivi Riesami RD 2017 e 2018. Tuttavia, dall'All1 Scheda Analisi inviata dal Dipartimento- alla Sezione I, ai fini del presente Audit, sono stati indicati alcuni indicatori relativi alla III missione completi di valori e target.
Osservazioni
Suggerimenti
Raccomandazioni Predisporre un Piano Strategico del Dipartimento Valorizzare gli obiettivi e i risultati ottenuti del Dipartimento, in termini di AQ e riesame della ricerca dipartimentale.
Condizioni
Buone prassi

R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Commenti
Dalla documentazione a disposizione si evince che un monitoraggio degli indicatori relativi agli obiettivi di ricerca definiti nella SUA-RD, peraltro non reperibili nel documento originario, è svolto molto sommariamente con il Riesame della ricerca dipartimentale sia del 2017 che del 2018 approvati dai Consigli di Dipartimento del 13/12/2018 e del 19/11/2019 su indicazione del "gruppo del riesame dipartimentale". Nei documenti del Riesame sono dettagliatamente descritte le azioni di miglioramento, target, e tempi di esecuzione annuali. Nell'Analisi Generale della situazione descritta nel Riesame 2019 sul 2018 non si è posta attenzione nell'indicare chiaramente punti di forza e di debolezza, che sono il presupposto su cui basare le azioni di miglioramento. Infine, non viene definita una strategia convincente di monitoraggio sui singoli obiettivi, ma viene citata come modalità molto generica di verifica come l'accesso alle banche dati (IRIS, ISI e/o Scopus) o un mero "caricamento" di dati sul sito dipartimentale.
Osservazioni Non risultano, relativamente agli obiettivi fissati nel quadro A1 della SUA-RD 2013 Parte I (redatta nel 2015), monitoraggi dei corrispondenti indicatori per gli anni 2014, 2015 e 2016, cioè relativamente al periodo successivo all'ultima SUA RD e precedente Riesame della Ricerca Dipartimentale 2017. Parimenti, non emerge che nel Riesame della Ricerca Dipartimentale 2017 (redatto fra luglio e ottobre 2018) sia stata condotta un'analisi articolata dei risultati della VQR 2011-2014 (pubblicato nel marzo 2017).
Suggerimenti Predisporre, nell'ottica di un miglioramento continuo, una propria analisi SWOT.
Raccomandazioni Individuare commissioni preposte allo sviluppo e al monitoraggio degli obiettivi proposti strategie, incluso il riesame della ricerca previsto dalla SUA-RD, i cui ruoli siano ben chiari e definiti, e che la commissione preposta al riesame della ricerca provveda a condurre analisi convincenti dei punti di forza e di debolezza.
Condizioni
Buone prassi

R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Commenti
La carenza della documentazione prodotta (quadro B2 - SUA-RD 2013) non consente di individuare la metodologia della distribuzione delle risorse economiche e di personale. Tuttavia, dai Verbali di Consigli di Dipartimento si evidenzia che la distribuzione delle risorse economiche è approvata dal Consiglio di Dipartimento. Il Consiglio di Dipartimento è altresì l'organo che nomina al suo interno una commissione che propone la distribuzione dei fondi di ricerca di Ateneo. Non sono indicate, né è desumibile dalla documentazione prodotta dal Dipartimento, modalità di erogazione di incentivi e di premialità. Le risorse economiche per la ricerca vengono distribuite secondo i criteri previsti dal Senato su base meritocratica, ben tenendo conto dei criteri VQR e delle direttive di Ateneo, e legati alla qualità della produzione scientifica. Per quanto concerne il restante 20%, anch'esso è distribuito con lo stesso criterio meritocratico basato sulla qualità della produzione scientifica. Non risulta un'adeguata documentazione riguardo alla distribuzione di risorse di personale e in particolare dei punti organico.
Osservazioni
Suggerimenti Predisporre un regolamento specifico di Dipartimento per la ripartizione delle risorse economiche.
Raccomandazioni Il Dipartimento espliciti con chiarezza criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo.
Condizioni
Buone prassi

R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Commenti
Ai fini della programmazione della individuazione dell'attività del personale tecnico amministrativo finalizzata alla promozione della ricerca scientifica, il Dipartimento ha individuato al proprio interno un solo obiettivo operativo inserito nel Documento di Programmazione Integrata di Ateneo 2020 (parte relativa alle strutture didattico scientifiche) cui il predetto personale è preposto, e cioè "migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa con l'obiettivo operativo di ridurre il tempo medio di evasione di un ordinativo". Si evidenzia comunque l'opportunità di documentare una specifica programmazione corredata da responsabilità del Personale tecnico-amministrativo. La carenza della documentazione prodotta non consente di individuare infrastrutture e servizi messi a disposizione dei dottorandi, ricercatori e docenti. Tuttavia, nel corso dell'audit emerge che all'interno del dipartimento sono attivi 12 laboratori funzionali anche all'attività di ricerca di dottorandi e assegnisti, e in considerazione delle competenze polispecialistiche interne al dipartimento, emerge come i docenti e i dottorandi possono usufruire delle infrastrutture sia del Polo di Torrette che di quello di Montedago.
Osservazioni
Suggerimenti Formalizzare, anche tramite verbali del Consiglio di Dipartimento o la predisposizione di un'apposita commissione, la dotazione di infrastrutture e di attrezzature che il dipartimento rende disponibili sia all'interno che all'esterno. Formalizzare un piano di incontri formativi per il personale per lo svolgimento delle attività connesse alla ricerca. Formalizzare e recepire con un documento del Dipartimento l'organizzazione e le responsabilità del personale tecnico-amministrativo, già ufficializzata con Decreto del Direttore Generale dell'Ateneo, nonché la conseguente programmazione del lavoro svolto corredata da obiettivi coerenti con il progetto del Dipartimento. Segnalare la carenza di personale amministrativo.
Raccomandazioni
Condizioni
Buone prassi

CONSIDERAZIONI FINALI

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento al documento PG.04/All03: Scheda Analisi Dipartimento, allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante, e in particolare alla scheda di valutazione dell'indicatore R4.B contenente un'autovalutazione a cura del dipartimento sui singoli punti di attenzione ai quali si rinvia.

La documentazione prodotta per l'incontro è risultata inadeguata.

Gli obiettivi strategici nel campo della ricerca non sono ben definiti e monitorati, impedendo la capacità di identificare eventuali punti di debolezza di settori scientifici specifici.

Riguardo al monitoraggio dei risultati nella ricerca si rileva, in particolare, che appare poco coordinato e discontinuo.

Punti di debolezza:

- *Si evidenzia una importante carenza, nell'ottica di una piena assunzione della cultura dell'AQ, nel lasciare sempre traccia documentale in merito alle azioni poste in essere dal Dipartimento.*
- *Non risultano, relativamente agli obiettivi fissati nel quadro A1 della SUA-RD 2013 Parte I, monitoraggi dei corrispondenti indicatori per gli anni 2014, 2015 e 2016, cioè relativamente al periodo successivo all'ultima SUA RD e precedente Riesame della Ricerca Dipartimentale 2017. È da evidenziare comunque che tali monitoraggi, anche se opportuni, non sono stati richiesti dall'Ateneo nell'ambito del primo Riesame della Ricerca Dipartimentale.*

Punti di forza:

- *Il Dipartimento, anche sulla base dei risultati positivi dell'indicatore IRD2 normalizzati su ateneo, presenta una ottima qualità della produzione scientifica dei neoassunti e/o passati di ruolo.*

Raccomandazioni:

- *Il Dipartimento formalizzi in un Piano Strategico del Dipartimento le proprie linee strategiche con un documento articolato e di respiro pluriennale, che tenga esplicitamente conto anche degli indirizzi riguardo la terza missione e l'internazionalizzazione. In tale documento siano chiaramente fissati obiettivi specifici e misurabili, e relativi target, coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e che tengano anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e delle altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo.*

- *Il Dipartimento predisponga un'organizzazione funzionale a realizzare le proprie strategie, basata su commissioni preposte allo sviluppo e al monitoraggio degli obiettivi proposti strategie, incluso il riesame della ricerca previsto dalla SUA-RD, i cui ruoli siano ben chiari e definiti, e che la commissione preposta al riesame della ricerca provveda – ciclicamente e con un periodo di riferimento di norma di un anno - a condurre analisi convincenti dei punti di forza e di debolezza, degli eventuali problemi e delle loro cause e proporre azioni migliorative plausibili e realizzabili - identificando le responsabilità, le risorse disposizione e i target temporali e di risultato attesi - e monitorarne adeguatamente l'efficacia.*

- *Il Dipartimento espliciti con chiarezza criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo.*

Suggerimenti:

- *Attivare un proficuo contatto con il Presidio di Qualità dell'Ateneo, perché sia di supporto al Dipartimento nell'ottica di una crescita costante nel percorso di AQ.*
- *Documentare in maniera sistematica le attività delle commissioni preposte allo sviluppo e al monitoraggio delle proprie strategie sulla base di verbali delle riunioni effettuate durante l'anno e discusse in Consiglio di Dipartimento.*
- *Predisporre un regolamento specifico per la ripartizione delle risorse economiche.*
- *Formalizzare e recepire con un documento del Dipartimento l'organizzazione e le responsabilità del personale tecnico-amministrativo, già ufficializzata con Decreto del Direttore Generale dell'Ateneo, nonché la conseguente programmazione del lavoro svolto corredata da obiettivi coerenti con il progetto del Dipartimento*.
- *Predisporre, nell'ottica di un miglioramento continuo, una propria analisi SWOT.*

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 17:00.

1.6.4 Allegato al verbale audit del 14/09/2020 del Dipartimento di SCIENZE CLINICHE SPECIALISTICHE E ODONTOSTOMATOLOGICHE (All03: Scheda Analisi Dipartimento)

SEZIONE 1 - Indicatori sulla ricerca approvati dal CdA integrati con format PQA relativo al riesame della ricerca dipartimentale.

N.B. da compilare a cura del Dipartimento, facendo riferimento a quanto già inserito nella scheda del rapporto di riesame 2019 (dati riferiti al 2018) e aggiornato con i dati relativi al 2019.

Tabella 5

Indicatore	Obbligatorio (Si/NO)	Valore iniziale[2]	Valore al 31/12/2018	Target identificato per prossimo riesame	Valore al 31/12/2019	*Scostamento*
IR1. "Numero di pubblicazioni indicizzate ISI e/o SCOPUS (o Numero di pubblicazioni internazionali per i settori non bibliometrici)"	**Si**	**159**	**173**	**173**	**173**	***0***
IR2. Numero di pubblicazioni nazionali (per i settori non bibliometrici)	**SI**					
IR3. N. contributi scientifici a congressi, sia nazionali sia internazionali	***NO***					
IR4. Voto medio VQR del Dipartimento	**SI**	**0,605**				
IR5. Numero totale articoli pubblicati su riviste del primo quartile (o di Classe A-VQR per i settori non bibliometrici)	**SI**	**47 (WOS) 64 (Scopus)**	**50 (WOS) 78 (Scopus)**	**50 (WOS) 80 (Scopus)**	**55 (WOS) 89 (Scopus)**	***+10% +11%***
IR6. Numero totale articoli pubblicati su riviste del secondo quartile (o di Classe diversa da A per i settori non bibliometrici)	***NO***					
IR7. Numero totale di citazioni (H-index) nel triennio (da non considerare per i settori non bibliometrici)	**SI**	**8968 (WOS) 10009 (Scopus)**	**7684 (WOS) 8437 (Scopus)**		**3305 (WOS) 3966 (Scopus)**	
IR9. "Numero di pubblicazioni con coautori stranieri su riviste indicizzate per i settori bibliometrici e di classe A VQR per i settori non bibliometrici"	**SI**	71	64	65	61	
IR10. Numero di studiosi stranieri e visiting professors che hanno svolto attività di ricerca presso il Dipartimento	**SI**	4	5	6	8	*+33%*
IR11. Numero di dottorandi / assegnisti di ricerca stranieri	**SI**	1	5	5	5	*0*

Indicatore	Obbligatorio (Si/NO)	Valore iniziale[2]	Valore al 31/12/2018	Target identificato per prossimo riesame	Valore al 31/12/2019	*Scostamento*
IR12. Numero di dottorati internazionali e/o in cotutela	**SI**	0	0	0	0	*0*
IR13. Numero degli accordi formalizzati di collaborazione con enti o laboratori di ricerca esteri promossi da ricercatori del Dipartimento	**NO**					
IR14. Numero di incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso atenei e centri di ricerca pubblici o privati internazionali	**SI**	2	2	2	1	*-50%*
IR15. Numero di ricercatori del Dipartimento che hanno svolto attività di ricerca o di didattica presso Università/enti di ricerca internazionali	**NO**					
IR16. "Numero di iniziative organizzate per presentare le attività del Dipartimento e per coinvolgere e dialogare con enti, aziende e altre realtà produttive internazionali"	**SI**	2	1	2	3	*+50%*
IR17. Numero di docenti inattivi	**SI**	2	2	1	2	*+100%*
IR18. Numero di pubblicazioni con coautori di aree CUN differenti, interni all'Ateneo.	**NO**	14	11	11	11	*0*
IR19. Numero di tesi (LM o dottorato) in cotutela tra SSD differenti.	**NO**	0	0	0	0	*0*
IR20. Numero di progetti di ricerca finanziati in collaborazione inter e /o intradipartimentale	**NO**	6	4	4	3	***-25%***
IA1. Numero progetti presentati per il finanziamento su bandi competitivi europei, internazionali e nazionali.	**SI**	13	17	13	12	*-7,7%*
IA2. Percentuale dei progetti su bandi competitivi europei, internazionali o nazionali finanziati rispetto al numero dei progetti presentati.	**SI**	30,77%	17,65%	25%	41,6%	*+66,4%*
IA3. Ammontare complessivo dei finanziamenti raccolti su bandi europei o internazionali o nazionali	**SI**	25.191,00 €	128.333,33 €	120.000,00 €	146.605,45 €	*+22%*
IS1. Ammontare complessivo dei finanziamenti raccolti per contratti/convenzioni di ricerca o consulenza con enti pubblici, privati e imprese.	**SI**	66.960,00 €	96.042,60 €	100.000,00 €	157.593,00 €	*+58%*
IS2. Numero di iniziative organizzate per presentare le attività del Dipartimento e per coinvolgere e dialogare con enti, aziende e altre realtà produttive locali o nazionali	**SI**	3	2	3	6	*+100%*

Indicatore	Obbligatorio (Si/NO)	Valore iniziale[2]	Valore al 31/12/2018	Target identificato per prossimo riesame	Valore al 31/12/2019	*Scostamento*
IS3. Numero di collaborazioni (nelle diverse forme) con le imprese: conto terzi, convenzioni di ricerca.	**SI**	9	7	5	3	*-40%*
IS4. Numero di Borse di studio/dottorato/assegni di ricerca cofinanziati o completamente finanziati da imprese	**SI**	1	1	1	1	*0*
IS5. n. spin-off costituiti	**SI**	1	0	1	0	*-100%*
IS6. "n. brevetti e curatele (da non considerare per i settori non bibliometrici)"	**SI**	3 (dal 2009)	0	1	1	*0*
IS7. Numero di eventi di divulgazione scientifica, seminari e conferenze	**NO**					

Eventuali commenti a cura del Dipartimento

Per tutti gli indicatori, ove appropriato, è stato indicato quale "valore iniziale" il dato riferibile al 2017

Per indicatore IR2: non compilato perché come indicato è riferibile a settori non-bibliometrici.

Per indicatore IR4: è stato inserito solo il valore riferibile all'ultima campagna VQR disponibile: 2011-14.

Per indicatore IR7: le citazioni sono normalmente maggiori per i prodotti più datati e tendono a incrementare nel tempo.

Per indicatore IR9: una unità è riferibile a Docente in aspettativa presso Istituzione Estera.

Indicatore IR17 riflette il valore dell'indicatore IR11: non sono attivati presso i Dottorati della Scuola di Medicina accordi internazionali o di co-tutela con altri Atenei. Per indicatore IR21: gli importi indicati sono contabilizzati per esercizio di cassa (è inoltre previsto nel 2020 una tranche di 122.333,33 € per progetto finanziato nel 2018 e 57.000,00 € per progetto vinto nel 2019)

Per indicatore IS1: nel 2019 è stato vinto un bando e-Capital ma per motivi economici lo spin-off non è stato attivato

SEZIONE 2 -SCHEDE DI VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R4.B E DEI RELATIVI PUNTI DI ATTENZIONE

Requisito R4 Qualità della ricerca e della terza missione

Tabella 6

Indicatore R4.B

Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare	Autovalutazione	Fonte documentale
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale? Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo? Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo? Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?	Fin dal 2013 il Dipartimento ha individuato, pianificato e adottato una strategia di ricerca non solo in linea con gli obiettivi strategici di Ateneo, ma anche definendo gli obiettivi cercando di armonizzare le varie componenti polispecialistiche al proprio interno creando sinergie tra le varie are culturali (settori CUN 02, 05 e 06). Tale attività programmatica è stata nel tempo rifinita attraverso i dati di monitoraggio e i risultati conseguiti. Nel tempo si è cercato di implementare sempre in misura maggiore la ricaduta nel contesto produttivo e sociale cercando di attivare partnership con aziende.	2014 Riesame 2015, 2018 e 2019 Documento di programmazione integrato – Dip. DISCO 2020
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche? Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?	Per tutti i Dipartimenti la SUA-RD risale al 2013 con l'implementazione della terza missione nel 2014. Sono stati svolti dei Riesami nel 2015, 2018 (relativa ai dati 2017) e l'ultima nel 2019 (relativa ai dati 2018). In questi ultimi due riesami, in particolare, tramite l'analisi dei dati, sono stati evidenziati i punti di forza e debolezza del Dipartimento, proponendo degli interventi correttivi, in linea con gli obiettivi preposti, come ad esempio la creazione di una banca dati dipartimentale dei progetti /ricerche in essere da condividere per facilitare la collaborazione tra i vari ricercatori.	Riesame della Ricerca Dipartimentale 2018 e Riesame della Ricerca Dipartimentale 2019
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo? Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità? Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di	Il Dipartimento ha da tempo identificato con chiarezza le modalità di ripartizione delle risorse. Infatti, poiché i principali fondi della ricerca erogati dal Dipartimento ai singoli ricercatori sono rappresentati dai fondi RSA, la Commissione RSA ripartisce l'assegnazione di tali fondi tramite apposita graduatoria, stilata secondo parametri meritocratici bibliometrici condivisi. Inoltre, si è deciso di erogare la quota premiale pari al 20% del fondo con la medesima modalità meritocratica. Al contempo, però, al fine di perseguire l'obiettivo "Creazione di un sistema di recupero per i	Verbali di Dipartimento di assegnazione fondi RSA

Punti di attenzione		Aspetti da considerare	Autovalutazione	Fonte documentale
		valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?	ricercatori meno produttivi", si è anche stabilita una quota di erogazione garantita che consentisse di ricevere fondi utili alla ricerca anche da parte dei ricercatori meno produttivi (o inattivi), per consentire loro di avviare ricerche che si potessero concretizzare in pubblicazioni scientifiche.	
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?	Nell'organizzazione Dipartimentale è inserito anche il lavoro svolto dal PTA che presenta obiettivi coerenti con quelli dipartimentali, pianificati e assegnati alle singole unità. All'interno del Dipartimento sono attivi 12 laboratori, funzionali anche all'attività di ricerca di Dottorandi e Assegnisti. Inoltre, considerando le competenze polispecialistiche interne al Dipartimento e la loro dislocazione in più poli dell'Ateneo, i Dottorandi, così come i Docenti, possono usufruire delle infrastrutture sia del Polo di Torrette che di Quello di Montedago.	SUA-RD e Documento di programmazione integrato –Dip. DISCO 2019 e 2020

R4.B.1: SUA-RD quadri A, B1, B2; documenti programmatici di Dipartimento; R4.B.2: SUA-RD quadri B3, D, E, F, G, H;
R4.B.3: SUA-RD quadri A1, B1, eventuali documenti programmatici di Dipartimento;

SEZIONE 3 –Indicatori VQR

N.B. da compilare a cura del Dipartimento, facendo riferimento a quanto già inserito nella scheda del rapporto di riesame 2018 (dati riferiti al 2017) e aggiornato con i dati dell'ultimo esercizio VQR.

Tabella 7

INDICATORE	VALORE	*Commenti a cura del Dipartimento*
IRD1 - indicatore di qualità della ricerca (con peso 0,75) misurato come la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'area)	**0,07030 (VQR 2011-14)**	*Il Dipartimento si colloca al penultimo posto tra i Dipartimenti dell'Ateneo per il valore dell'indicatore IRD1 (sebbene il valore ottenuto sia simile a quello di altri 4 Dipartimenti), indicando una performance inferiore della produzione scientifica del personale in ruolo rispetto ai neoassunti e/o passati di ruolo.*
IRD2 - Indicatore quali-quantitativo (con peso 0,20), calcolato come il precedente IRD1nel sottoinsieme delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca presentati dagli addetti alla ricerca che, nel periodo 2011-2014 oggetto di valutazione, sono stati reclutati dal Dipartimento o in essi incardinati in una fascia o ruolo superiore.	**0,15491 (VQR 2011-14)**	*Tra i 12 Dipartimenti dell'Ateneo, il valore dell'indicatore IRD2 risulta essere il più elevato, indicando l'ottima qualità della produzione scientifica dei neoassunti e/o passati di ruolo.*
IRD3 – Indicatore quali-quantitativo di attrazione risorse (con peso 0,05), misurato sommando i finanziamenti (entrate di cassa) ottenuti partecipando ai bandi competitivi per progetti di ricerca, siano essi nazionali (PRIN, FIRB, FAR, ASI, PNR …) o internazionali (Programmi Quadro dell'Unione Europea, Ente Spaziale Europeo, NIH, ecc.). Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.	**0,03624 (VQR 2011-14)**	*Il valore dell'indicatore IRD3 posiziona il Dipartimento all'8° posto su 12 tra quelli dell'Ateneo, indicando margini di miglioramento per ciò che concerne l'attrattività di risorse e finanziamenti esterni.*
ISPD - Indicatore standardizzato della performance dipartimentale	***69,5 <***	*L'ANVUR ha reso noto gli ISPD solo dei Dipartimenti ammessi alla selezione di quelli di "eccellenza", nei quali il DISCO non è rientrato: non è quindi disponibile il valore di ISPD*

Tabella 4 Indicatori VQR relativi alle Aree presenti nel Dipartimento e disponibili (almeno tre docenti/6 prodotti) dell'ultimo esercizio VQR

Area	# prodotti attesi	Voto medio Area	R	Posizionamento nazionale Area	Posizionamento Area nella propria classe dimensionale	Percentuale di prodotti eccellenti ed elevati nell'Area	*X*
05	24	0,65	1,01	98/211	79/175	70,83	*1,07*
06	48	0,56	0,93	128/191	128/190	58,33	*0,97*

Tabella 5 Indicatori VQR relativi agli SSD presenti nel Dipartimento e disponibili (almeno tre docenti/6 prodotti) dell'ultimo esercizio VQR

SSD	# prodotti attesi	Voto medio SSD	R	Posizionamento nazionale SSD	Posizionamento SSD nella propria classe dimensionale	Percentuale di prodotti eccellenti ed elevati nel SSD	*X*
MED/24	6	0,33	0,56	18/20	14/16	33,33	*0,57*
MED/28	20	0,53	1,05	18/39	13/26	45,00	*1,14*
MED/36	6	0,45	0,74	35/40	32/37	50	*0,82*
BIO/10	16	0,66	1,06	44/100	42/93	74,7	*1,2*
BIO/13	8	0,65	0,96	24/41	22/35	25	*0,9*

Considerazioni Finali (sez. 1,2 e 3)

Eventuali commenti a cura del Dipartimento

Caratteristica peculiare del Dipartimento è la sua composizione multidisciplinare: i docenti appartengono a 12 settori disciplinari distribuiti nelle tre aree CUN 05, 06 e 02. Tale multidisciplinarietà presenta un alto potenziale di sinergie sia per ciò che concerne lo sviluppo di progetti di ricerca che di pubblicazioni scientifiche. Nel tempo si è infatti sempre cercato di valorizzare le collaborazioni intra e interdipartimentali con i relativi indicatori che si sono mantenuti costanti nel tempo anche se con oscillazioni annuali di qualche valore. Per ciò che concerne l'attrattività di risorse e finanziamenti esterni, si è visto un consolidamento dei valori dei relativi indicatori con un costante incremento dell'ammontare complessivo dei finanziamenti raccolti sia da progetti di ricerca che da convenzioni. Questo dovrebbe far ipotizzare una performance migliore, rispetto ai risultati ottenuti nella campagna VQR 2011- 2014, per il parametro IRD3. Relativamente agli indicatori più prettamente bibliometrici, si evidenzia come questi abbiamo visto un leggero incremento con anche un aumento del numero di pubblicazioni su rivista in Q1, aspettandoci, anche in questo caso, una performance migliore, rispetto ai risultati ottenuti nella campagna VQR 2011-2014, per il parametro IRD1, mantenendo al contempo l'ottimo risultato del parametro IRD2. Anche gli indicatori relativi all'internazionalizzazione si sono mantenuti stabili con incremento di alcuni e margini di miglioramento in altri. Le azioni di miglioramento individuate in precedenza si riflettono sugli obiettivi del documento di programmazione integrato 2020 del Dipartimento con l'obiettivo di una costante implementazione.

2 Conclusioni del Nucleo di Valutazione sugli audit svolti

Anche quest'anno il Nucleo ha concordato con il PQA, ai fini del miglioramento del Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo e di una semplificazione delle procedure che coinvolgono i corsi di studio, di proseguire, limitatamente ai corsi di studio, con la gestione condivisa degli audit già avviata lo scorso anno. Gli audit interni sono stati fatti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni", recanti informazioni sui documenti di riferimento, sui criteri di scelta dei corsi di studio e dei dipartimenti e sulle procedure di svolgimento. Ai sei corsi da sottoporre ad audit sono stati inviati i documenti:

- All_01 Analisi REQUISITI R3: contenente una tabella per ciascuno degli indicatori R3.A-R3.D, con l'elenco dei relativi punti di attenzione (PdA) e dei singoli aspetti da considerare;
- All_02 "Analisi Corso di Studio", contenente i dati sugli "indicatori sentinella" e sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, con relative analisi. Sono inoltre riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella relazione annuale AVA.
- All_3 - Analisi PQA, nel quale il PQA effettua una verifica in merito al mantenimento dei requisiti di accreditamento iniziale del corso oggetto di audit (basandosi sulla seguente documentazione: relazione Commissione Paritetica, riesame annuale/ riesame ciclico, scheda SUA CDS, verbali PQA, etc.).

Analoga procedura è stata effettuata per i due Dipartimenti sottoposti ad audit dal NdV. Nello specifico il NdV seleziona annualmente i Dipartimenti da sottoporre ad audit sulla base dell'andamento degli indicatori della ricerca Dipartimentale di Ateneo e in particolare dell'indicatore [IR17] Numero di Docenti inattivi. Per il 2020, sulla base dei predetti criteri, nonché tenendo conto di quanto emerso nel riesame della ricerca dipartimentale 2018, sono stati individuati il Dipartimento di Management e il Dipartimento di Scienze Cliniche Specialistiche e Odontostomatologiche (DISCO) che sono stati sottoposti ad audit il giorno 14 settembre 2020. Ai suddetti Dipartimenti è stato inviato il documento "All_01DIP Scheda Analisi Dipartimento", recante i dati sugli indicatori della ricerca dipartimentale "sentinella" con relative analisi. Sono poi stati riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella propria relazione annuale, il requisito di qualità della ricerca e della terza missione R4 e alcuni indicatori VQR. Tale documento prevede inoltre degli appositi campi in cui i Dipartimenti hanno riportato lo stato dell'arte ed eventuali evoluzioni programmate in merito ai predetti ambiti di analisi.

Dagli audit svolti emerge:

- *un buon grado di consapevolezza e applicazione del sistema di Assicurazione Qualità;*
- *un progresso generale nell'acquisizione di una cultura dell'Assicurazione della Qualità da parte dei corsi sottoposti ad audit che ha raggiunto complessivamente un buon livello*

In particolare, il Nucleo

VALUTA POSITIVAMENTE la sperimentazione che ha portato alla gestione congiunta con il PQA degli audit svolti per i sei corsi di studio, nella prospettiva di un rafforzamento della cultura di qualità di Ateneo.

RITIENE che l'Ateneo abbia ben impostato i vari sistemi e processi a supporto dell'AQ, i quali, per essere proficuamente applicati, richiedono da parte delle strutture interessate la conoscenza degli strumenti, dei metodi di utilizzo e della sistematicità nell'applicazione.

RITIENE che per quanto concerne i dipartimenti, pur nella valutazione complessivamente positiva degli audit svolti in questi due anni, emerge comunque l'opportunità che questi formalizzino, ove non già fatto, proprie linee strategiche tramite un documento articolato e di respiro pluriennale, che tenga esplicitamente conto anche degli indirizzi riguardanti la terza missione e l'internazionalizzazione. In tale documento dovranno essere chiaramente fissati obiettivi specifici e misurabili, e relativi target, coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e che tengano anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e delle altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo.